Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

# IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Mercoledì, 1 giugno 1966
Anno LXXXV Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6035 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: S.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 (festivi e posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 450 - Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo dal lunedì: 15.150, 7700, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo dal lunedì: 30.750, 15.700, 8000) Copie arretrate il doppio

PROCEDURA URGENTISSIMA PER FAR COINCIDERE IL PROVVEDIMENTO CON LE CELEBRAZIONI DELLA REPUBBLICA

# TORNA ALLA CAMERA L'AMNISTIA CON GLI EMENDAMENTI DEL SENATO

**La concessione del beneficio anche agli appartenenti alla repubblica sociale - Maggiori limitazioni per i reati di stampa**
**Approvata la proroga al 31 dicembre del blocco dei fitti - Estesa ai commercianti la pensione per invalidità e vecchiaia**

Roma, 31

In sole due ore e cinque minuti l'Assemblea di Palazzo Madama ha approvato le modifiche al testo trasmesso dalla Camera sull'amnistia e l'indulto. La rapidità dell'«iter» del provvedimento, consentita da un accordo intervenuto tra i gruppi della maggioranza del Senato e della Camera sugli emendamenti da approvare a Palazzo Madama, consentirà quasi certamente, malgrado le pessimistiche previsioni dei giorni scorsi, di varare definitivamente il progetto di clemenza in coincidenza con le celebrazioni per il ventennale della Repubblica. Subito dopo l'approvazione, il Ministro Reale si è, infatti, recato a Montecitorio, per incontrarsi con il presidente Bucciarelli Ducci, con il quale ha concordato la presentazione della legge domani mattina alla commissione Giustizia in sede referente e quindi l'immediato trasferimento all'esame dell'Assemblea dei deputati.

Le modifiche approvate a Palazzo Madama erano state in mattinata discusse dalla commissione Giustizia, che a larga maggioranza si era trovata concorde su di esse. Anche in aula il progetto di clemenza è passato con la quasi unanimità, dato che non lo hanno votato solo i liberali.

In apertura di seduta, il presidente Merzagora ha illustrato la richiesta di adozione della procedura urgentissima, che ha accordato per mancanza di obiezioni. Il relatore Alessi ha quindi riferito le decisioni prese dalla commissione Giustizia e subito dopo Merzagora ha dichiarato aperta la discussione generale, che ha registrato un solo intervento: quello del missino Nencioni.

L'Assemblea ha quindi iniziato l'esame dei 13 emendamenti al testo trasmesso dalla Camera approvati in mattinata dalla commissione. Di questi, soltanto alcuni hanno una portata di rilievo perchè altri rappresentano soprattutto coordinamenti e precisazioni di carattere tecnico giuridico.

Le principali modifiche concernono i reati compiuti durante la lotta partigiana, i reati di stampa, il beneficio del condono ai latitanti. Per quanto riguarda il primo punto, l'Assemblea di Palazzo Madama ha deciso di applicare l'amnistia non solo ai partigiani (come avevano previsto i deputati) ma anche agli appartenenti alla Repubblica sociale. L'Assemblea ha aggiunto al testo, al momento della formulazione definitiva, la espressione «cittadini» per coloro che si sono opposti alla lotta di Resistenza, fissando esplicitamente l'esclusione dei criminali nazisti.

Per i reati di stampa è stato pubblicato che l'amnistia verrà concessa ai direttori e ai vicedirettori responsabili (quando sia noto l'autore della pubblicazione) e in genere a chi ha scritto l'articolo ritenuto diffamatorio solo nel caso che il querelante non abbia concesso la facoltà di prova.

Un altro emendamento importante riguarda l'applicazione dell'indulto. Il Senato aveva previsto un condono di due anni, ridotto a un anno per alcuni reati particolarmente gravi. La Camera ha esteso a tutti i casi il limite di due anni, ma a Palazzo Madama si è tornati in sostanza al testo originario. L'indulto viene quindi ridotto a un anno per una serie di reati (peculato, malversazione a danno di privati, peculato mediante profitto dell'errore altrui, concussione, corruzione per un atto di ufficio, corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio istigazione alla corruzione, strage, provocazione di epidemia, avvelenamento di acque e sostanze alimentari, adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari, adulterazione e contraffazione di altre cose in danno della salute pubblica, commercio e somministrazione di medicinali guasti, commercio di sostanze alimentari nocive, somministrazioni di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica, commercio clandestino o fraudolento di sostanze stupefacenti, agevolazione dolosa dell'uso di sostanze stupefacenti, pubblicazione e spettacoli osceni, omicidio, rapina, omicidio colposo con omissione di soccorso in incidenti stradali).

Il Senato ha deciso poi di escludere dall'amnistia il reato commesso dalla parte che presta falso giuramento, incluso invece dai deputati. Anche per il condono dei latitanti si è tornati sostanzialmente al testo originario di Palazzo Madama. L'indulto verrà applicato, infatti, ai latitanti che si costituiscono entro quattro mesi dalla pubblicazione del provvedimento di clemenza e non già, come aveva stabilito la Camera, a coloro che si costituiscono entro quattro mesi dal passaggio in giudicato della sentenza.

Il testo del provvedimento contenente tali modifiche è stato, come si è detto, immediatamente trasmesso all'altro ramo del Parlamento per consentirne l'iscrizione all'ordine del giorno della seduta di domani.

La proroga al 31 dicembre 1966 del blocco dei fitti è stata approvata dalla Camera e inviata al Senato per la ratifica. Il provvedimento di proroga, stralciato dal disegno di legge governativo, è stato esaminato dalla commissione speciale per i fitti, presieduta dall'on. Breganze, in sede legislativa, nel corso di una seduta che è durata quasi tutta la mattinata, perchè dalle varie parti politiche sono stati presentati emendamenti. Dopo ampia discussione, la commissione ha accettato solo alcuni ritocchi ritenuti indispensabili per la corretta interpretazione della legge.

Il testo approvato è il seguente: «Proroga di disposizioni in tema di locazioni urbane.

«Art. 1 — Il termine del 30 giugno 1966, di cui alle disposizioni dell'art. 1 della legge 17 dicembre 1965, n. 1394, e alle disposizioni degli artt. 1 e 3 della legge 17 dicembre 1965, n. 1395, è prorogato al 31 dicembre 1966 o alle successive scadenze consuetudinarie. La proroga di cui sopra ha efficacia per tutti i contratti ancora in esecuzione alla data di entrata in vigore della presente legge. Fino alla data del 31 dicembre 1966 continuano ad osservarsi le disposizioni di cui al rispettivo art. 2 delle leggi suindicate.

«Art. 2 — La presente legge entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale»».

La proroga ha avuto il voto favorevole di tutte le parti politiche, meno i liberali, i quali peraltro avevano presentato alcuni emendamenti. La votazione a scrutinio segreto ha dato i seguenti risultati: favorevoli 24; contrari 2.

La Camera ha approvato con 369 voti favorevoli e 13 contrari il disegno di legge che estende la pensione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti agli esercenti attività commerciali e ai loro familiari coadiutori. Il provvedimento, che dovrà essere approvato dal Senato, è passato a Montecitorio sostanzialmente nel testo proposto dal Governo. Sono state apportate alcune modifiche, ma soltanto formali.

Per effetto di questa legge, i commercianti e i loro familiari coadiutori potranno avere una pensione minima di 12 mila lire mensili al compimento del 65.o anno di età per gli uomini e del 60.o per le donne. Si considerano familiari coadiutori il coniuge, i figli legittimi o legittimati e i nipoti in linea diretta, gli ascendenti, i fratelli e le sorelle che partecipano al lavoro aziendale con carattere di abitualità e prevalenza, semprechè per tale attività non siano soggetti all'assicurazione generale obbligatoria in qualità di lavoratori dipendenti o di apprendisti.

Le opposizioni, pur approvando questa legge, avrebbero voluto vederne migliorato il testo. A questo proposito, hanno inutilmente proposto tutta una serie di emendamenti. Ai liberali, che chiedevano con un intervento di Cantalupo un aumento del minimo della pensione, con conseguente maggiore onere per lo Stato, il Ministro Bosco ha ricordato che non è possibile criticare da un lato l'aumento delle spese pubbliche, come fanno appunto i liberali, e chiedere poi maggiori spese a favore di questa o quella categoria. Cantalupo ha replicato subito, dicendo che i liberali «si oppongono non già a spendere i denari dello Stato ma a spenderli male. E non di rado, come nel caso in esame, spendere poco — ha aggiunto Cantalupo — significa spendere male. Inoltre questa era un'occasione per la maggioranza di riscattarsi presso i commercianti, che sono stati tanto danneggiati dalla politica di centro-sinistra».

Nella seduta di questa sera, la Camera ha anche ratificato alcuni accordi internazionali e convertito in legge il decreto-legge del 9 maggio scorso concernente modifiche ed integrazioni delle leggi del 1963 e del 1964 recanti provvidenze a favore delle zone devastate dalla catastrofe del Vajont. Nel breve dibattito che ha preceduto l'approvazione del nuovo provvedimento i comunisti hanno criticato l'atteggiamento del Governo, definendolo inefficiente e insufficiente ad assicurare la ripresa dell'economia della zona tanto provata dalla nota sciagura: sarebbe stato fatto troppo poco rispetto alle promesse e questo poco sarebbe stato realizzato molto male.

Al termine della seduta, il socialproletario Basso ha chiesto la discussione per il 12 luglio della mozione del suo gruppo sulla revisione del Concordato. La richiesta è stata respinta dalla maggioranza di centro-sinistra, dai liberali e dalle destre. A favore hanno votato solo i comunisti, per i quali ha parlato Laconi. La posizione negativa del Governo e del gruppo democristiano per la discussione della mozione socialproletaria è stata illustrata, rispettivamente, dal Ministro Scaglia e dall'on. Zaccagnini.

Nella seduta di domani mattina, come ha annunciato lo stesso Bucciarelli Ducci, verrà discusso, oltre alla legge sulla amnistia votata questa sera dal Senato, che ha modificato il testo approvato giorni fa dai deputati, la mozione del PCI sulla politica agricola del MEC.

## LA SITUAZIONE

*L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato le modifiche al testo trasmesso dalla Camera sull'amnistia e l'indulto. Appena approvato il provvedimento, il Ministro Reale ha avuto un colloquio a Montecitorio con il Presidente Bucciarelli Ducci, con il quale ha preso accordi per la presentazione del provvedimento alla Commissione Giustizia in mattinata e l'immediato trasferimento nel pomeriggio all'assemblea dei deputati. A questa accelerazione dell'«iter» del provvedimento si è giunti in seguito all'accordo intervenuto tra i gruppi della maggioranza sugli emendamenti da apportare al Senato al testo trasmesso dalla Camera.*

*Le modifiche di maggior rilievo, che riguardano i reati compiuti durante la lotta di Resistenza e i reati di stampa, sono state rapidamente approvate ieri mattina dalla Commissione Giustizia del Senato e subito trasferite all'assemblea che, in apertura di seduta, ha approvato la richiesta di procedura urgentissima. Un solo oratore è infatti intervenuto nella discussione generale.*

*Il Governatore della Banca d'Italia Carli, parlando all'assemblea ordinaria dell'Istituto di emissione, ha fatto il punto sull'attuale momento economico. Necessità di porre un freno alla dilatazione della spesa pubblica e impossibilità per il nostro sistema produttivo di sopportare un aumento indiscriminato del livello dei salari sono stati i punti salienti della relazione. Carli ha anche messo in evidenza che la domanda estera continua a esplicare effetti propulsivi sul sistema economico, mentre l'aumento delle importazioni conferma il consolidarsi della ripresa. Il discorso del Governatore non è piaciuto negli ambienti socialisti.*

*Il Consiglio supremo di difesa e il Consiglio dei Ministri hanno esaminato i problemi dell'Alleanza Atlantica in vista della prossima sessione del Consiglio dei Ministri della NATO, che si terrà a Bruxelles il 7 giugno. Dalla riunione consiliare, che è stata anche dedicata all'approvazione dell'accordo recentemente raggiunto a Bruxelles in materia agricola, è emerso l'orientamento favorevole del nostro Governo al trasferimento del Comando generale NATO da Parigi nella capitale belga.*

*Dei problemi dell'Alleanza atlantica si è occupato a Washington il Segretario di Stato americano Rusk prima di partire per una visita di due giorni in Finlandia e quindi in Norvegia. Rusk — tra l'altro — ha affermato che gli Stati Uniti non progettano di ritirare grossi contingenti di truppe dal continente europeo.*

*Nel Sud Vietnam il Governo e i dirigenti buddisti hanno iniziato negoziati per far fronte alla crescente ondata di suicidi politici, che ha fatto registrare un'altra vittima del fuoco» in una pagoda di Hue. Malgrado all'Istituto buddista ci si dichiari ufficiosamente soddisfatti, i colloqui pare non abbiano dato finora alcun risultato poichè i buddisti insistono per le immediate dimissioni del Premier Ky, mentre questi non è disposto a concedere più di un ampliamento dell'attuale piattaforma governativa. I contatti proseguono in giornata. Si registra intanto ad Hue una diminuzione della tensione antigovernativa.*

*A Cape Kennedy tutto è pronto per il nuovo via al sensazionale esperimento della «Gemini 9», previsto per oggi. Gli astronauti Stafford e Cernan sono in ottime condizioni e i tecnici hanno assicurato che la capsula e il missile bersaglio sono perfettamente a posto.*



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Cape Kennedy — I due astronauti della «Gemini 9» mentre seguono le fasi del lancio del ricognitore lunare «Surveyor»

STAFFORD E CERNAN PARTONO OGGI PER IL «RENDEZ-VOUS» E PER LA «PASSEGGIATA» DI 2 ORE E 25' NELLO SPAZIO

# «SURVEYOR» RISPONDE AI COMANDI TUTTO IN ORDINE PER LA «GEMINI 9»

**Timori, poi fugati, a Cape Kennedy per una irregolarità in un invertitore di corrente dell'«Atlas»**
**Il ricognitore lunare effettuerà l'allunaggio a circa 30 chilometri a nord dal punto prescelto**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 31

«La manovra intermedia è riuscita. Altro che sordo. Se il "Surveyor" ha un orecchio solo, quest'orecchio ci sente benissimo», ha detto stasera William Pickering a Pasadena. Al di là del deserto di Mohave e 7 mila chilometri più oltre, a Capo Kennedy, l'astronauta Thomas Stafford quasi alla stessa ora gli ha fatto eco: «Ma sì, questa volta ce la faremo».

Il direttore della stazione cosmica di Pasadena e lo «spaceman» del «Capo» parlavano di due diverse imprese spaziali che sono febbrilmente di scena in queste ore: la traversata Terra-Luna del «Surveyor» che è regolarmente in rotta verso la Luna dopo l'esecuzione fedele dei comandi inviati da terra per la manovra intermedia, e il volo di tre giorni della capsula «Gemini 9» per il quale buone condizioni meteorologiche e la regolarità del conteggio alla rovescia fanno prevedere una partenza in orario domattina alle 12.38 ora di Capo Kennedy.

Per il ricognitore lunare partito ieri mattina felicemente dal Capo Kennedy (guidato dagli uomini di Pasadena, sull'altra costa degli Stati Uniti) le ore difficili si sono avute durante la notte. La sonda era arrivata a 155.000 chilometri dalla Terra e bisognava fare gli aggiustamenti di rotta. Perchè mai Pickering ha parlato di «sordità» del veicolo a tre zampe che l'ha nello spazio? Una delle due antenne onnidirezionali, a quanto pare, non si è ieri elevata dal nucleo della capsula e il momento cruciale per verificare l'«udito» della sonda era appunto la trasmissione notturna dei comandi.

Sta di fatto che il «Surveyor» ha udito i segnali, li ha decifrati ed eseguiti. Se l'antenna numero due è rimasta effettivamente piegata dopo il lancio, essa ha funzionato lo stesso. Oppure, si dice a Pasadena, ha funzionato per due l'orecchio superstite.

La discesa sulla Luna giovedì alle 2.17 del mattino corrispondenti alle 8.17 dell'ora italiana sembra quasi assicurata. Resta solo la possibilità che la eventuale mancata apertura dell'antenna numero due abbia alterato l'equilibrio gravitazionale della sonda e ciò influirebbe sulla dolcezza dell'allunaggio. Nell'intento di scongiurare anche questo pericolo i comandi di media rotta hanno orientato la capsula verso una «pista di discesa» più piatta e accogliente, 30 chilometri a Nord del punto che era stato precedentemente prescelto, vicino al cratere Flamsteed.

Per l'andamento del volo Gemini — tre giorni di navigazione con ritorno sulla Terra sabato mattina — le previsioni sono ottime per la partenza del complesso «Titan-capsula» mentre è incerta la sorte dell'Atlas con in cima l'«adattatore di rendez-vous».

L'«Atlas» ha accusato stasera una irregolarità in un invertitore di corrente e ciò ha fatto pensare per un attimo alla impossibilità di farlo partire domattina, tanto più che il precedente tentativo del 17 maggio fallì proprio perchè l'«Atlas» sbagliò rotta e non portò in orbita il veicolo obiettivo. Comunque erano già stati affrontati due programmi: «Gemini A» e «Gemini B». Il secondo consiste nel lanciare il «Titan-Gemini» anche se l'«Atlas» non sarà potuto partire. Se si ripiegherà sul «Gemini B», naturalmente si dovrà rinunciare al «rendez-vous» per mancanza del veicolo da inseguire, e si faranno solo la passeggiata a corpo libero e i vari esperimenti scientifici. Se invece l'«Atlas» partirà trasportando il veicolo chiamato «adattatore di rendez vous» perchè manca dei motori a differenza dell'originale «Agena» perso in seguito al «naufragio» del 17 maggio, si potranno effettuare anche l'incontro e l'aggancio in orbita. I tecnici sono fiduciosi nella perfetta e completa riuscita del lancio specie dopo gli ulteriori controlli dai quali sarebbe risultato tutto o. k.

Comunque vadano le cose, gli astronauti sono felici perchè eviteranno il rinvio, che è la più snervante delle esperienze per la gente dello spazio. E il volo Gemini sarà in ogni caso «pre lunare»: se non si potrà fare l'aggancio, collaudo del montaggio in orbita necessario per qualsiasi viaggio interplanetario, si farà la passeggiata record con cui il secondo pilota Eugene Cernan farà un giro e mezzo del mondo in sole due ore e 25 minuti. Il volo a corpo libero è la premessa delle riparazioni nello spazio previste come necessarie per i voli verso la Luna e i pianeti.

E' pressochè certo che la notizia dello sbarco del «Surveyor» sulla Luna sarà data agli astronauti via radio, giovedì, mentre questi saranno nel cosmo. Appena il «Surveyor» farà molto per il progetto Apollo. Esso fotograferà l'«oceanus procellarum» e buona parte della zona equatoriale ad occidente sul disco lunare visibile dalla Terra, che i dirigenti Apollo considereranno come capolinea per la «traversata» dei loro aviatori. Solo 12 ore durerà l'attività delle telecamera, perchè poi interverrà la notte lunare con la sua temperatura di 900 gradi centigradi sotto zero, micidiale anche per macchine e strumenti. La sonda «Surveyor», inoltre, con una discesa soffice più «sofisticata» di quella del sovietico «Lunik 9» sperimenterà il tipo di allunaggio che nel 1969 dovrà permettere ai pionieri «Apollo» di arrivare illesi sul suolo lunare.

Nel futuro, sulla stessa rotta e con la stessa destinazione seguiranno altri sette «Surveyors». Comincerà poi la fase degli «Orbiters», che fotograferanno la Luna girandole intorno.

Fino ad oggi, dieci veicoli terrestri hanno raggiunto la Luna, cinque sovietici e cinque americani. I russi hanno realizzato l'allunaggio dolce il 3 febbraio, gli americani hanno dal canto loro il record delle fotografie, avendone scattate con gli ultimi tre «Rangers» oltre 17 mila.

Vice

Proposta russa all'ONU

## SULLA LUNA E I PIANETI niente basi militari

New York, 31

L'Unione Sovietica ha proposto oggi che si concluda un trattato per internazionalizzare la Luna e gli altri corpi celesti e proibirne lo sfruttamento a scopi militari.

La proposta è contenuta in una lettera del Ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromiko indirizzata alle Nazioni Unite. E' simile a quella presentata dal Presidente Johnson ai primi del mese.

Gromiko ha chiesto in particolare che la preparazione dell'accordo venga incluso nella agenda della prossima sessione dell'assemblea dell'ONU.

*LA RELAZIONE ANNUALE DEL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA*

# CONTENERE LA SPESA PUBBLICA ED EVITARE LA RINCORSA DEI SALARI

***Favorevoli nel complesso le prospettive di sviluppo della nostra economia***

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 31

Il Governatore Carli ha fatto il punto della congiuntura economica davanti all'assemblea della Banca d'Italia e alla presenza delle personalità più rappresentative del mondo economico e finanziario italiano. Dalla sua relazione sono emerse due conclusioni fondamentali, che presentano, nell'attuale delicato momento e nella sede in cui sono state tratte, grande rilevanza e significato:

a) La necessità di porre un freno alla dilatazione della spesa pubblica (specie di quella collocata fuori del bilancio di previsione) per evitare pericolose conseguenze non solo sul mercato finanziario, ma anche sulla stabilità monetaria;

b) l'impossibilità per il nostro sistema produttivo di sopportare, nella distribuzione del reddito, un accrescimento ulteriore dalla quota di reddito attribuita al lavoro (e cioè un aumento indiscriminato del livello dei salari) che non fosse giustificata da una proporzionale maggior produttività del lavoro stesso e che non tenesse conto di un obiettivo di primaria importanza: garantire la competitività della produzione italiana e sostenere, a un tempo, il livello dell'occupazione.

In merito alla spesa pubblica, il Governatore della Banca d'Italia ha detto: «Al fine di determinare i probabili effetti della spesa pubblica sul mercato monetario e finanziario nell'anno in corso, abbiamo proceduto a una valutazione delle occorrenze finanziarie dello Stato e delle aziende autonome, valendoci della legge di approvazione del bilancio per l'esercizio 1966 e delle leggi speciali che autorizzano lo Stato e le aziende autonome a sostenere spese con i mezzi raccolti mediante il collocamento di obbligazioni comprendendo anche le spese derivanti da leggi presentate al Parlamento e non ancora approvate o in corso di approvazione.

«Abbiamo motivato che le erogazioni della Cassa Depositi e Prestiti, per mutui precedentemente concessi o che concederà nel corso dell'esercizio 1966, siano maggiori di quelle del '65, e che l'afflusso del risparmio alla Cassa risulti insufficiente per circa 200 miliardi al finanziamento delle erogazioni stesse. Abbiamo così ottenuto un totale di occorrenze finanziarie di circa 2.300 miliardi, che per 1.400 miliardi almeno dovrebbero essere soddisfatte con emissioni di obbligazioni e di titoli di Stato.

«Le emissioni nette di obbligazioni preventive dall'ENEL, dall'ENI e dall'IRI ammontano a oltre 600 miliardi; quelle necessarie per sopperire alle occorrenze degli Istituti di credito mobiliare e immobiliare a 900 miliardi; quelle di altri enti a 100 miliardi. In totale, le emissioni nette da effettuare nel 1966 ammonterebbero a 3.000 miliardi, mentre nel 1965 sono state di 1.971 miliardi; i corrispondenti importi lordi risultano rispettivamente di 4.100 e di 2.475 miliardi. I dati di esperienza, siano essi inseriti in modelli econometrici, o utilizzati secondo procedimenti meno raffinati, indicano che emissioni di questa ampiezza potrebbero avvenire soltanto sulla base di una creazione di liquidità maggiore di quella sufficiente ad assicurare nell'anno in corso il previsto sviluppo del reddito in condizioni di soddisfacente stabilità dei prezzi».

«L'espansione della spesa statale — ha osservato Carli — si è associata con l'aumento della quota di essa collocata fuori del bilancio di previsione, da finanziare con l'assunzione di mutui o con l'emissione di titoli. L'unità del bilancio viene così compromessa e la spesa pubblica si ingrossa, percorrendo una serie di condotti secondari, i quali fanno apparire più modesta la portata del condotto principale. Il ricorso sempre più diffuso a queste procedure ostacola l'azione di controllo del Parlamento e dell'opinione pubblica, perchè riesce più arduo prendere cognizione immediata del disavanzo complessivo dello Stato e delle aziende autonome e dei modi della sua copertura. Urge che attraverso l'azione di Governo queste situazioni sempre più diffuse siano riviste, ripensate e corrette».

Molto ampia e particolareggiata è stata la parte della relazione che il Governatore Carli ha dedicato alla situazione delle imprese. La cessazione del deterioramento dei conti economici delle imprese e l'avvio della ripresa nell'attività produttiva si possono rilevare da una serie di dati: il prodotto lordo interno al costo dei fattori è aumentato del 3,3 per cento in termini reali, l'occupazione è diminuita del 2 per cento, il prodotto per occupato è aumentato del 5,4 per cento in termini reali e del 9,2 a prezzi correnti. I redditi da lavoro dipendente sono aumentati del 6,7 per cento in totale e del 9,5 per occupato; questa ultima variazione corrisponde a un miglioramento del 5 per cento in termini reali. Gli aumenti maggiori si sono verificati nel gruppo delle altre attività, ove prepondera la pubblica amministrazione; in esso i redditi per occupato sono aumentati del 12,3 e in termini reali del 7,7 per cento.

Carli ha inoltre affermato: «Il progresso tecnologico non si manifesta uniformemente in tutti i settori dell'economia, soprattutto quando procede celermente. Questa diversa dinamica di settore genera una rincorsa salariale in cui i settori più produttivi propagano al resto dell'economia i miglioramenti retributivi in essi acquisiti e ne ricercano poi di nuovi per ristabilire l'iniziale distacco; cosicchè, in assenza di una politica coordinata, il saggio medio di incremento dei salari tende a superare quello della produttività, generando tensioni dal lato dei costi e, quando queste non possano essere assorbite nell'aumento dei prezzi, la contrazione dei profitti e da ultimo la diminuzione degli investimenti, secondo una successione sperimentata recentemente nel nostro Paese come in altri. La correzione di questi squilibri intersettoriali esige una negoziazione collettiva, nella quale i gruppi organizzati siano chiamati ad assumere una corresponsabilità che non verta soltanto su aspetti specifici della politica dei salari, ma sull'intera politica economica di cui la prima è parte integrante».

Su questo argomento Carli si è dilungato dichiarando: «Il nostro sistema produttivo non sarebbe in condizioni di sopportare modificazioni, nella distribuzione del reddito, ai fattori, che accrescessero ulteriormente la quota attribuita al lavoro. Nel corso del 1965, il processo di deterioramento dei conti economici delle imprese si è arre-

R. R.

(Continua in 2.a pagina)

MUTI ANCHE I CENTRALINI TELEFONICI

# GRAVE DISAGIO PER LO SCIOPERO DELLE POSTE

Disguidi e ritardi dopo la ripresa del lavoro? Prima del 15 entrano in agitazione i ferrovieri

Roma, 31

Mentre su scala nazionale ci si appresta a superare il disagio del secondo giorno di sciopero dei postelegrafonici, ecco che anche i ferrovieri, se fatti nuovi e per il momento imprevisti non interverranno nelle prossime ore, passeranno a riprendere l'agitazione. Nel corso di una riunione intersindacale tenutasi stamani, infatti, è stato deciso di riprendere la libertà d'azione. Le previsioni, dunque, sono tutt'altro che buone. Domani, mercoledì, i rappresentanti dei sindacati torneranno a riunirsi per decidere modalità e date; si crede che la manifestazione avrà luogo nella prima quindicina di giugno.

Intanto, per l'agitazione dei 165.000 dipendenti della Amministrazione postale, dalla notte scorsa il servizio postelegrafonico è completamente paralizzato, non solo negli uffici distaccati ma anche in quelli centrali.

L'astensione dal lavoro dei dipendenti telefonici di Stato ha provocato la paralisi delle comunicazioni interurbane. E' stato possibile chiamare solo i centri collegati in teleselezione, mute sono rimaste le [illegible] dei collegamenti che passano attraverso i centralini. Si apprende, comunque, che domani sarà possibile ottenere chiedendole al numero 10, comunicazioni interurbane. Questo vale per i grandi centri e nei casi di maggiore urgenza.

I disagi della manifestazione si sono rivelati, già nelle prime ore di astensione, di una gravità eccezionale; ciò soprattutto perchè proprio in questi giorni coincidono le date dei pagamenti di fine mese. La situazione non potrà normalizzarsi prima di venerdì mattina, dato che giovedì gli uffici saranno chiusi per la ricorrenza della festa della Repubblica. Il servizio riprenderà, dunque, il giorno tre ma è nelle previsioni che lo smaltimento del lavoro si avrà a costo di notevoli ritardi e disguidi, data la grande mole di materiale che nel frattempo si sarà accumulata.

Il quadro delle agitazioni non è finito. Circa un milione di edili delle tre confederazioni, hanno attuato oggi uno sciopero nazionale durato l'intera giornata, per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

Per quanto riguarda infine tutto il settore degli statali sembra che il Presidente del Consiglio on. Moro abbia intenzione di intervenire direttamente nella vertenza convocando nel suo ufficio i rappresentanti delle categorie.

«VI SI CERCA INVANO UNA LINEA NETTA: DA' UN COLPO AL CERCHIO A UNO ALLA BOTTE»

# Giudizio negativo dei socialisti sulla relazione del Governatore Carli

**Confermate così le difficoltà interne del Governo - La NATO all'esame del Consiglio dei Ministri**
**Oggi verrebbe varato il nuovo Testo Unico di Pubblica Sicurezza e, forse, la riforma ospedaliera**

Roma, 31

I socialisti hanno accolto in modo critico la relazione Carli all'assemblea della Banca d'Italia. La loro agenzia ufficiosa ha pubblicato un commento che domani sarà ripreso dall'«Avanti!» e nel quale fra l'altro si dice, a proposito della relazione che: «Chi cerca in essa una linea netta e chiara, per accettarla e criticarla (come abbiamo fatto noi negli anni scorsi) resta deluso. Il discorso di Carli dà infatti, un colpo al cerchio ed uno alla botte senza peraltro delineare indicazioni e soluzioni organiche, ma gettando una molteplicità di arpioni in varie direzioni, che possono, a seconda delle circostanze, servire da sostegno».

Aggiungono i socialisti che secondo la relazione Carli è in atto: «una crescita enorme degli impegni dello Stato, tanto che le "emissioni" che sarebbero necessarie nel 1966 per coprire i deficit di cassa, per assicurare disponibilità adeguate alle aziende di Stato (IRI - ENI - ENEL), nonchè per soddisfare i maggiori oneri finanziari previsti da leggi in corso di approvazione (Piano Verde, fiscalizzazione oneri sociali, edilizia scolastica, ecc.), ammonterebbero a 3000 miliardi di lire contro i 1971 miliardi del 1965. Aggiunge Carli che una così vasta ampiezza di emissioni riapriirebbe, in pratica, un processo inflazionistico. Il solo rimedio sostanziale che il Governatore propone è che la maggior parte di queste spese "devono essere finanziate con la tassazione" e che se ciò non è possibile, vuol dire che la "collettività" rifiuta di addossarsi il costo del servizio che essa richiede all'ente pubblico».

«Ma come è possibile oggi — conclude polemicamente il commento socialista — operare questo trasferimento, quando da un lato il prelievo fiscale è fortemente elevato e dall'altro la ripresa del nostro sistema produttivo avverrà nella misura in cui si riesce a sostenere la domanda interna? Perchè poi passare sotto silenzio la liquidità presente nel sistema che nel corso del 1965 ha oscillato tra i 1000 e i 1500 miliardi? La realtà è che i problemi della redditività della spesa pubblica si risolvono solo con una serie politica di riforme (della burocrazia in generale, delle Aziende di Stato, Ferrovie e Poste, in particolare e con carattere prioritario), chè altrimenti si pesca nelle acque più ricche e non nel Mare Morto. Nè serve la disquisizione teorica, che può essere giusta, ma che in pratica favorisce l'immobilismo». Fin qui il pensiero dei socialisti. Ora si tenga presente che la relazione Carli è la trasposizione in chiave tecnica della linea Colombo (che del resto anche il Ministro socialista del bilancio sembra accettare) e avremo un'altra dimostrazione di quel contrasto in materia di politica economica, tra Colombo e il PSI, di cui da tempo si fa cenno.

A queste difficoltà il Presidente Moro tenta, com'è noto, di far fronte con un rilancio attivistico dell'azione governativa che ha avuto un certo avvio proprio oggi con la riunione del Consiglio supremo della Difesa che si è occupato della situazione della NATO e del Consiglio dei Ministri che oggi si è dedicato oltre che alla politica Atlantica, anche ai problemi dell'agricoltura comunitaria, secondo le decisioni prese dalla CEE a Bruxelles recentemente, e che domani, invece, varerà le modifiche al Testo Unico di Pubblica Sicurezza e, secondo taluni, la riforma ospedaliera, cosa che però non trova conferma presso altri.

Ad ogni modo vediamo che cosa è stato deciso nelle due riunioni suddette. Per quanto riguarda il Consiglio supremo della Difesa al quale hanno preso parte, sotto la Presidenza di Saragat, il Presidente del Consiglio Moro, e i Ministri degli Esteri, della Difesa, Interni e dell'Industria, nonchè altri Ministri e il Capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Aloja, è stato convocato in preparazione della sessione del Consiglio dei Ministri della NATO che si terrà il 7 luglio a Bruxelles. Nella capitale belga si discuterà il problema posto dalla Francia, e cioè il trasferimento dello SHAPE. Si può dire che l'Italia darà il voto favorevole per il trasferimento dello SHAPE a Bruxelles.

Si è tornati a parlare della NATO e della Francia anche in seno al Consiglio dei Ministri. Fanfani ha fatto una relazione; alcuni Ministri, democristiani e anche socialdemocratici, hanno insistito perchè da parte italiana si continui a fare opera di «ammorbidimento» per cercare di persuadere i francesi a ridimensionare il loro atteggiamento polemico. Si è poi discusso l'accordo per la politica agricola comunitaria, deciso dalla CEE a Bruxelles una ventina di giorni fa, accordo che è stato approvato. Fanfani e Restivo hanno riferito al riguardo. Il secondo ha sottolineato che con l'accordo dal 1.o luglio 1968 sarà possibile realizzare nell'area del MEC la libera circolazione dei lavoratori agricoli e industriali. Restivo ha anche ricordato che abbiamo ottenuto a Bruxelles vantaggi per i settori ortofrutticoli, oleario, del tabacco e dei vini. Avremo infatti la libera circolazione dei vini nell'area comunitaria a partire dal 31 ottobre 1969, un'organizzazione comune per il tabacco dal 1.o luglio 1968, un regolamento per l'olio d'oliva dal 1.o settembre prossimo, la protezione finanziaria comunitaria ai nostri ortofrutticoli dal 10 gennaio 1967. Tralasciamo i particolari.

Domani il Consiglio dei Ministri varerà il nuovo Testo Unico di Pubblica Sicurezza sulla base degli orientamenti di cui si è parlato già (e cioè la Pubblica Sicurezza non bada soltanto al mantenimento dell'ordine pubblico ma assicura anche il libero esercizio dei diritti ai cittadini; inoltre vengono poste limitazioni di tempo a certi interventi prefettizi che dovranno essere motivati). Quanto alla riforma ospedaliera un accordo di massima c'è già e praticamente si richiama alla trasformazione delle attuali istituzioni ospedaliere, assai diverse tra loro dal punto di vista amministrativo e tecnico-sanitario, in enti omogenei. Saranno i Consigli provinciali e comunali, tra l'altro, a nominare i Consigli d'amministrazione.

## PROSEGUONO LE INDAGINI al passo di Vizze

Bolzano, 31

Dopo alcuni giorni di interruzione, in seguito al maltempo e alla neve che è caduta fino a 1800 metri d'altitudine, sono proseguite oggi le indagini sull'attentato nel quale è morto, il 23 maggio scorso, il finanziere Bruno Bolognesi. Sul passo di Vizze si sono recati stamane, in elicottero, il comandante del Gruppo carabinieri di Bolzano, col. Marzollo, con due sottufficiali e due artificieri. Sul posto è atteso anche il pretore di Vipiteno. Le macerie del rifugio crollato dopo la esplosione della carica di dinamite posta vicino alla porta, non hanno permesso ancora la ricostruzione esatta della dinamica dell'attentato.

E' appunto ciò che cercheranno di stabilire oggi gli inquirenti con la collaborazione degli artificieri, i quali debbono accertare — dalle tracce ancora esistenti — non solo il tipo e la quantità dell'esplosivo adoperato dagli attentatori, ma anche il modo con il quale la carica è stata fatta saltare e, possibilmente, anche il periodo nel quale essa fu predisposta.

Le condizioni atmosferiche e del terreno però hanno nuovamente impedito un'indagine approfondita. Oltre cinquanta centimetri di neve coprono le macerie del rifugio.

## Presentazione ritardata per gli elettori di leva

Roma, 31

Il Ministro della Difesa, on. Tremelloni, ha disposto che i giovani interessati alla prossima chiamata alle armi del 3 giugno, i quali il successivo giorno 12 devono esercitare il diritto di voto, possono presentarsi agli enti militari di addestramento il 14 dello stesso mese.

Detti giovani — è detto in un comunicato — a giustificazione della ritardata presentazione, dovranno esibire la ricevuta del certificato elettorale, convalidata e firmata dal presidente del seggio elettorale.

## Esami teorico-pratici per aspiranti cacciatori?

Roma, 31

I cacciatori italiani dovranno studiare l'ornitologia se verrà portata avanti la proposta di modifiche al T.U. sulla caccia del 1939, elaborata da una commissione di esperti nominata dal Ministero dell'Agricoltura. La norma, che dovrebbe modificare l'art. 9 del vecchio T.U., stabilisce, infatti, che il richiedente la licenza di caccia sostenga presso una commissione provinciale un esame per accertare, secondo un programma ministeriale, la sua conoscenza delle specie di selvaggina protetta, di quelle oggetto dell'esercizio venatorio e degli animali predatori. L'aspirante cacciatore dovrà, inoltre, conoscere le disposizioni di legge vigenti in materia venatoria e, mediante una prova pratica, dovrà dimostrare di conoscere le armi ed il loro uso.

La proposta è fortemente innovatrice, considerando che attualmente, per ottenere la licenza di caccia, è richiesto come unico titolo la buona condotta.

Dal 15 al 18 luglio

## IL MINISTRO FANFANI invitato in Turchia

Roma, 31

Il Ministro degli affari esteri di Turchia, Ihsan Sabri Caglyangil, ha invitato il Ministro degli esteri on. Amintore Fanfani ad effettuare una visita ufficiale in Turchia dal 15 al 18 luglio. Il Ministro Fanfani ha accettato l'invito.

## RINNOVO DELLE CARICHE nell'Associazione magistrati

Roma, 31

Il Comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale dei magistrati si riunirà il 2 giugno prossimo, a Palazzo di Giustizia, per l'elezione del presidente del sodalizio, carica vacante da un paio di mesi, da quando cioè l'allora presidente Mario Berutti presentò le dimissioni in seguito alle polemiche sorte a causa della sua presa di posizione in occasione del caso della «Zanzara».

Il comitato direttivo si è già riunito una prima volta l'8 maggio scorso, ma, nonostante quattro votazioni, non fu raggiunta la maggioranza necessaria per la nomina del nuovo presidente. In quell'occasione le tre correnti che fanno parte della Associazione nazionale dei magistrati (Associazione che si contrappone all'altro sodalizio, l'Unione magistrati italiani) non si trovarono d'accordo sul nome sul quale concentrare i voti.

Dopo l'assemblea dell'8 maggio, poichè il raggiungimento di un accordo in sede di comitato direttivo apparve, almeno in quel momento, piuttosto difficile, fu deciso di porre la questione della nomina del presidente dinanzi all'assemblea generale del sodalizio, che si terrà a Napoli il 26 giugno. Ora il direttivo è tornato su questa decisione; poichè il 2 giugno il comitato direttivo si riunirà per esaminare la legge Breganze, che dovrebbe risolvere il problema delle promozioni dei magistrati, saranno ripetute le operazioni di voto.



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Salerno — Antonio Bruno e Rosetta Calascione, i due fidanzati uccisi a fucilate nella pineta

MENTRE I COMUNISTI RIFIUTANO DI ABBANDONARE GLI UFFICI

# ELETTO IN VAL D'AOSTA IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

***Si tratta di un democristiano sostenuto dalle forze di centro-sinistra con l'apporto dei liberali che hanno detto di scegliere il «meno peggio»***

DAL NOSTRO INVIATO

Aosta, 31

Non è ancora la parola fine; ma siamo ormai all'ultimo capitolo di una vicenda che oggi, con l'elezione del Presidente e degli assessori regionali, sta per avviarsi all'epilogo. Non è naturalmente tutto pacifico. L'ex Presidente Caveri e la Giunta union-comunista non intendono lasciare pacificamente i loro uffici e pretendono che la loro estromissione sia provocata dalla forza pubblica.

L'avv. Cesare Bionaz è da oggi il nuovo Presidente della Regione e ne esercita già tutte le funzioni, compresa quella di Prefetto. Ma l'on. Caveri non intende prenderne atto. La deliberazione adottata infatti dall'Assemblea regionale, ed immediatamente esecutiva, è stata notificata dal Presidente del Consiglio regionale, prof. Montesano, all'on. Caveri e alla commissione di coordinamento; contemporaneamente l'avv. Bionaz ha comunicato all'on. Caveri che, lasciandogli in via di cortesia la giornata di domani per il ritiro del carteggio privato, si sarebbe immesso nello studio del Presidente uscente venerdì mattina; nel frattempo, e già da domani, avrebbe riunito la nuova Giunta nei locali della Presidenza dell'Assemblea iniziando così l'attività inerente alla sua carica.

A distanza di appena un'ora, un ufficiale giudiziario ha recato all'avv. Bionaz una diffida firmata da Caveri su delega della Giunta deposta. In questa diffida è detto testualmente che il Presidente e gli assessori «dichiarano che rinunceranno alla loro presenza fisica nella sede dell'Amministrazione regionale, soltanto in caso di estromissione con atti della forza pubblica di cui si contesta comunque la legittimità». E' evidente che il persistere in un atteggiamento che raggiunge i toni della «pochade» politica, rappresenta lo estremo tentativo per giustificarsi agli occhi della pubblica opinione valdostana, che peraltro ha già indicato il suo dissenso in più forme.

L'elezione del democristiano Cesare Bionaz a Presidente della Giunta regionale, a capo di una coalizione formata dalla D.C., dal PSI, dal PSDI e dalla Ligue dei Campagnards, è inoltre un fatto politico di notevole importanza, in quanto non si tratta della semplice trasposizione di un'alleanza governativa dal centro alla periferia, nè di un automatico allineamento, ma di una instaurata sintonia tra autorità centrale e autorità regionale, capace di ravvivare e di ridare vitalità ad un rapporto con il potere centrale in modi corretti e senza velleitarie concorrenze e contrapposizioni.

La seduta si è iniziata alle ore 9,15 ed è stata presieduta dal socialdemocratico Montesano. Si trattava della prosecuzione della sessione straordinaria indetta dal Commissario di Governo dott. Padalino, fino ad esaurimento dell'ordine del giorno. Il Consiglio regionale si era riunito anche ieri ed aveva votato la sfiducia e la revoca della Giunta union-comunista e del suo presidente on. Caveri. Non aveva invece provveduto alla loro sostituzione in quanto, in prima convocazione, era necessaria la presenza dei due terzi dell'Assemblea, mentre per il forfait dei comunisti e degli unionisti, che disertano le sedute, si avevano soltanto 19 consiglieri presenti su 35. Stamani in seconda convocazione era invece sufficiente la presenza della maggioranza semplice dei consiglieri, cioè almeno 18. Alla seduta hanno partecipato 13 DC, 2 socialisti, 1 socialdemocratico, 1 campagnard e 2 liberali ,cioè 19 consiglieri su 35. Il meccanismo prevede che alla prima votazione il presidente della Giunta e gli assessori riportino la maggioranza assoluta dei voti del Consiglio. Solo alla terza, successiva votazione, è sufficiente la maggioranza semplice dei presenti.

La prima dichiarazione di voto viene fatta dal capogruppo liberale Pedrini il quale ha precisato la posizione del suo partito in ordine alla costituzione dei nuovi organismi regionali. Noi — ha detto il liberale Pedrini — siamo contro il centro sinistra, ma anche contro ogni dittatura, perciò «nel peggio scegliamo il meno peggio»: ciò non significa favorire il centro sinistra, ma non osteggiarlo per le superiori necessità della Valle.

Edilio Antonelli

AD OPERA DI STUDENTI DI DESTRA

# Nuovo tentativo a Roma di occupare l'Università

**Polizia e Vigili del fuoco impiegati per «catturare» un gruppo di goliardi inerpicatosi su un tetto**

Roma, 31

Una manifestazione di protesta s'è avuta oggi all'Università, in seguito alla sospensione di tredici studenti «da ogni attività scolastica fino a nuova disposizione», decisa «cautelarmente» dalle autorità accademiche. Ai sei provvedimenti adottati ieri, infatti se ne sono aggiunti oggi altri sette nei confronti di Marco Masi e Gianni Anselmi, missini; Antonio Trani, indipendente; Giovanni Manai, repubblicano; Isidoro Specioso e Massimo Palombi, democristiani e Sergio Zoffoli, comunista. Tutti e sette — che sono componenti della Giunta elettorale — sono stati denunciati alla Procura della Repubblica per concorso in soppressione di atti vari, concorso in appropriazione indebita aggravata e concorso in falsità in scrittura privata. Gli studenti sono stati stamane interrogati dal sostituto Procuratore della Repubblica dottor Pianura al quale sono state affidate le indagini sui brogli che si sarebbero verificati nel corso della campagna elettorale all'Ateneo romano. I sei di ieri erano stati denunciati invece per «manifestazione fascista».

La manifestazione di protesta ha avuto inizio poco prima delle tredici, al termine di una riunione tenuta nella sede dell'ORUR — Organismo rappresentativo degli studenti romani — dai goliardi di destra per protestare contro i provvedimenti di sospensione. Una ventina di giovani, per sottolineare la protesta, ha deciso di procedere all'occupazione dell'edificio e si è asserragliata nell'interno esponendo alle finestre cartelli inneggianti al loro movimento. L'occupazione, però, è durata poco, giacchè sono subito intervenuti gli agenti di P.S. che sono stati posti di guardia alle urne elettorali fin dagli incidenti dei giorni scorsi. Ma quattro giovani più ostinati hanno deciso di continuare ad oltranza la manifestazione di protesta. Così, mentre il «FUAN» — Organismo rappresentativo degli studenti missini — diramava un comunicato col quale si sottolineava che la protesta era originata dal provvedimento di sospensione «cautelarmente» adottato ieri nei confronti dei sei studenti di destra, definito illegale e faziosa decisione», Serafino Di Luia, Flavio Campo, Francesco Papitto e Cesare Mantovani, sono saliti sulla terrazza della sede dell'ORUR, sprangandone la porta. Di Luia e Campo sono due dei sospesi ed erano stati interrogati ieri dal sostituto Procuratore dott. Pianura.

Mentre i quattro salivano sulla terrazza, il Presidente dell'ORUR Franco De Bernardinis, liberale, si è recato al Rettorato per avanzare due istanze: l'intervento della polizia per far sloggiare gli intrusi e l'annullamento di tutte e tredici le sospensioni. E' stato subito accontentato per la prima, ma non per la seconda. Anche i deputati missini Caradonna, Delfino ed Abelli, che avevano partecipato alla riunione allo ORUR, sono andati al Rettorato per chiedere che i loro ragazzi fossero lasciati liberi di condurre fino in fondo la manifestazione, ma sono stati invitati ad allontanarsi dalla polizia e subito dopo il Rettorato ha vietato severamente l'ingresso alla città universitaria a tutti coloro che non risultino insegnanti, studenti o impiegati delle segreterie.

Così la polizia ha fatto nuovamente la sua comparsa in forze nel recinto dell'Università. Erano le diciannove e trenta quando ha circondato l'edificio dell'ORUR in cima al quale erano i quattro manifestanti. Il Questore di Roma Di Stefano è giunto poco dopo sul posto per rendersi conto personalmente della situazione. Con altoparlanti i giovani sono stati invitati a scendere, e dato che non obbedivano, sono stati chiamati i Vigili del fuoco. Quando sono cominciate a calare le ombre della sera, sono state accese potenti fotoelettriche che hanno inquadrato i quattro studenti. I Vigili del fuoco, alle venti, hanno innalzato le loro scale e sono saliti anche loro sulla terrazza per riportare giù i ragazzi. Tre si sono lasciati prendere subito. Più di due ore, invece, sono state necessarie ai Vigili del fuoco per raggiungere Serafino Di Luia il quale, scavalcato il parapetto del terrazzo, si era seduto su un sottile cornicione che sovrasta l'ingresso dell'ufficio dell'ORUR, e si reggeva aggrappato all'asta della bandiera. Il giovane si trovava a circa sei metri da terra e i Vigili del fuoco hanno disteso sotto di lui il telone di salvataggio per l'eventualità che egli cadesse. Con complicate manovre, finalmente, due vigili si sono calati dall'alto con le funi e, afferrato saldamente il Di Luia, l'hanno portato al suolo.

A bordo della «Giulio Cesare»

## VA IN PORTOGALLO la reliquia di S. Antonio

Genova, 31

L'urna contenente la reliquia del mento di S. Antonio è stata imbarcata stasera sulla motonave «Giulio Cesare» della società di navigazione «Italia» per essere trasportata a Lisbona, città natale del Santo, dove, presente il Presidente Salazar, riceverà grandi onoranze. La reliquia, che per la prima volta ha lasciato la Basilica del Santo a Padova, sosterrà per una settimana in Portogallo e sarà meta di pellegrinaggi.

Ieri sera alla stazione marittima di Genova si è svolta una suggestiva cerimonia presenti il Cardinale Siri, autorità civili e militari, il presidente l'amministratore delegato della società «Italia». Sulla «Giulio Cesare» l'urna è accompagnata da un gruppo di centocinquanta pellegrini provenienti da varie parti d'Italia.

Sostituisce il prof. Cattaneni

## ELETTO IL RETTORE dell'Università di Milano

Milano, 31

Il prof. Giovanni Polvani è stato eletto oggi Rettore della Università degli Studi di Milano. Il neo Rettore entrerà in carica il prossimo 1° novembre, all'inizio del nuovo anno accademico, in sostituzione del prof. Caio Mario Cattaneni.

Il prof. Polvani, che è accademico dei Lincei, è stato professore di fisica generale dell'Università di Milano dal 1929, ricoprendo in seguito anche le cariche di preside della Facoltà di scienze e di direttore dell'Istituto di fisica.

# BORSE E MERCATI

Chiusura 31 maggio 1966

MILANO

Mercato calmo, con limitate oscillazioni. All'inizio della riunione diversi valori si iscrivevano su basi leggermente migliori rispetto alle valutazioni del pomeriggio di lunedì, ma nelle successive battute le prevalenti offerte hanno costretto i corsi ad arretrare. Le perdite, tuttavia, sono state generalmente circoscritte in chiusura da interventi di acquisto sui prezzi minimi e da qualche ricopertura. Tra i valori che hanno subito cedenze superiori all'uno per cento da segnalare i saccariferi, Milano, Assicuratrice, Gas Napoli, Saronno, Breda, Siele, Châtillon, Fisac, Viscosa priv., Mittel, Cementir, Eternit ed Esercizi Sardi. In controtendenza solo le Falck e Magneti Marelli. Numerosi valori si iscrivono a prezzi nominali, mentre l'attività è risultata sui volumi più bassi del corrente anno. Scarsi affari, con intonazione calma anche nel reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato 9.000.000; Buoni del Tesoro 62.000.000; obbligazioni 525.500.000; azioni n. 1.437.150.

**Titoli di Stato:** Rend. It. 5% 109 (108,30); Red. 3,5% 100,75 (—); Ricostr. 3,5% 89,05 (—); Ricostr. 5% 96,25 (96,20); Trieste 5% 96,40 (96,25); Rif. fond. 5% 97,975 (98,25).

**Buoni del Tesoro 5%:** 1966 (sett.) 99,95 (100); 1968 100,05 (100,15); 1969 100,15 (—); 1970 100,30 (—); 1971 100,30 (100,35); 1973 100,25 (100,225); 1974 100,20 (100,225).

**Alimentari:** Certosa 2950 (—); Distillerie 2601 (2650); Eridania 3072 (3129); Es. Molini 1475 (—); Motta 14.300 (14.500); Romana Z. 177 (180).

**Assicurativi:** Ass. Generali 103.400 (104.100); Ass. Milano 28.550 (28.940); Ass. Milano priv. 18.500 (—); Ass. Torino 7106 (7130); Ass. Torino priv. 5420 (5490); Incendio 9730 (9781); Fond. Vita 20.950 (—); L'Assicuratrice 78.000 (79.510); Ras 41.300 (41.890).

**Bancari:** Mediob. 72.400 (73.500).

**Chimici:** Anic 1440 (1440 opt); Brioschi 16.300 (—); Caffaro 190,75 (194); Gas Napoli 735 (780); Erba 10.290 (10.310); Erba priv. 7060 (7050); Italgas 1179 (1220); Iniz. Ind. Com. 2962 (—); Ledoga ord. 4380 (4440); Ledoga priv. 5900 (5950); Liquigas 200,50 (205,75); Mira Lanza 38.300 (38.800); Ossigeno 1520 (—); Pibigas 97,125 (97,875); Rumianca 1700 (—); Saffa 5385 (5411); Sarom 1020,50 (1040).

**Elettrici ed elettrotecnici:** Cieli 2720 (2750); Emiliana 2335 (—); Magneti 1119 (1097); Marelli 671,50 (675,050); Orobia 2410 (2450); Sip 2763 (2775); Tecnomasio 1465 (—); Terni Nuova 360 (367).

**Finanziari:** Agr. Lig. Lom. 3848 (3950); Bastogi 2216 (2235); Breda 3821 (3880); Finmare 410 (411); Finsider 800 (808); Generalfin 969 (—); Gim 4830 (4845); Invest 3258 (3250); Italp 3000 (3003); La Centrale 9150 (9184); Pirelli e C. 4260 (4250); Safep 76 (79,75); Sifir 1103 (1110); Sme 2400 (2403); Stet 2838 (2830); Sviluppo 2158 (3175).

**Immobiliari e agricoli:** Aedes 2085 (2080); Beni Stabili 3070 (3105); Bonifiche 702 (—); Co.Ge. 7990 (7940); Imm. Roma 541 (545); Sagi 1780 (1810); Iniz. Edilizia 2213 (2215); Milano Centrale 25.000 (—); Risanamento 6110 (6145); Silos Genova 3895 (3890).

**Meccanici e automobilistici:** Westinghouse 977 (972); Fiat 2729 (2740); Fiat priv. 2097 (2108); Nebiolo 694 (697); Olivetti 3401 (3436); Tosi Franco 1005 (1015).

**Minerari e metallurgici:** Acc. Falck 4150 (4050); Acc. Falck priv. 4115 (4100); Broggi-Izar 1220 (—); Dalmine 1491 (1507); Ilssa-Viola 679 (—); Italsider 1009 (1018); Magona 1069 (—); Metalli 3850 (3865); M. Amiata 13.340 (13.365); Montecatini 1760 (1761); Montepomi 638 (640); Siele 8610 (8800); Trafilerie 663 (—).

**Tessili e manifatturieri:** Châtillon 5315 (5310); Cot. Cantoni 15.600 (15,550); Val Ticino 13 (13,050); Olcese 745 (756); Cucirini 6960 (6990); Stampati 2980 (3010); Cascami Seta 5445 (—); Fisac 330 (342); Lanerossi 2940 (2955); Gavardo 1076 (1080); Scotti 170 (—); Linificio 565 (569); Marzotto priv. 2155 (—); Ma. Rossari 18.350 (18.400); Rotondi 25.800 (—); Manif. Tosi 2480 (—); Pacchetti 570 (—); Snia Viscosa 4340 (4378); Snia priv. 3010 (3070); Bernasconi 961 (—); Tilane 240 (—); Un. Manif. 27.000 (—).

**Trasporti:** Nord Milano 1280 (1290); L'Ausiliare 2488 (—); Mittel 2190 (2250).

**Diversi:** Alto Veneto 1826 (—); De Ferrari 1125 (—); Cart. Binda 38.750 (38.800); Cart. Burgo 16.499 (16.525); Cart. Donzelli 4850 (—); Cementir 5360 (5456); Ceram. Pozzi 190,50 (193); Ceram. Pozzi priv 275 (277,50); Ceram. Ginori 558,50 (559,50); Ciga 4054 (4050); Acque Potab. 975 (—); Edison 2706 (2712); Eternit 4050 (4150); Italcementi 15.175 (15.350); Cond. Acqua 578 (—); Rinascente 393 (396,25); Rinascente priv 301,75 (303); Mondadori priv. 3100 (3150); Pirelli S.p.A. 3600 (3620); Rejna 1000 (—); Ses (ex Sarda) 3950 (4020); Sges (ex Seso) 1705 (1705,50); Smeriglio 108 (105); Terme Acqui 5680 (5695).

TRIESTE

Mercato su posizioni riflessive, con ulteriore calo per quasi tutte le voci. Chiusure quasi ai minimi. Azioni di ricopertura hanno movimentato gli scambi. Fermi i locali. Calmo anche il reddito fisso. Titoli trattati: Buoni del Tesoro 1.500.000; obbligazioni 4.000.000; azioni n. 9050.

Finmare 410 (—); Ass. Generali 103.400 (104.000); Ras 41.300 (41.900); Gerolimich 4750 (—); Premuda 33.500 (—); Tripcovich 20.600 (—); Snia Viscosa 4340 (4380); Italsider 1010 (1018); Cantieri 280 (—); Ampelea 7000 (—); Fiat 2729 (2740); Fiat priv. 2100 (2108).

NEW YORK

Chiusura con numerose perdite e su un vasto fronte alla Borsa, probabilmente in seguito alle notizie di iniziative di pace del Vietnam del Nord. Della notizia ha risentito alquanto il mercato, e le contrattazioni in particolare. Deboli gli aerospaziali, con la «Boeing» in ribasso di circa quattro punti e la «Douglas» e la «General Dynamics» in ribasso di due punti. Perdite di diversi punti hanno subito i titoli dalle escursioni violente nei due sensi. In apertura di seduta il mercato era stato misto, quindi ha preso a scendere irregolarmente. L'indice A.P. è sceso di 4,3 punti, portandosi a 326,4. Il volume è stato di 5.770.000 azioni scambiate contro i 4.790.000 di venerdì. Di 1398 titoli trattati, 879 hanno chiuso in perdita e 286 in rialzo.

PARIGI

Mercato poco attivo ma sostenuto: aumenti e perdite si compensano in tutti i settori, e gli scarti sono poco sensibili. Sul mercato estero, netta ripresa delle miniere d'oro sudafricane. Ripiegamento degli italiani (Olivetti e Snia Viscosa).

## PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali generalmente nuvoloso per nubi in prevalenza cumuliformi specie nelle ore pomeridiane. Addensamenti nuvolosi più estesi sulle Alpi ove al di sopra dei 3000 metri si potranno avere nevicate. Possibilità di piogge anche a carattere temporalesco su Piemonte, Liguria e Lombardia; dal pomeriggio miglioramento. Sulle regioni centrali e la Sardegna ampie schiarite saranno alternate ad addensamenti nuvolosi con possibilità di brevi piogge sulla Sardegna. Sulle regioni meridionali e la Sicilia inizialmente molto nuvoloso con piogge e qualche temporale. Nel corso della giornata tendenza a miglioramento. Temperatura stazionaria o in aumento specie sulle regioni meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 9, 24; Verona 13, 23; Trieste 20, 22; Venezia 12, 21; Milano 13, 22; Torino 8, 19; Genova 14, 23; Bologna 11, 20; Firenze 12, 21; Pisa 8, 22; Ancona 12, 18; Perugia 9, 18; Pescara 13, 17; L'Aquila 10, 17; Roma (Fiumicino) 12, 24; Roma 12, 24; Campobasso 10, 17; Bari 16, 21; Napoli 15, 22; Potenza 12, 17; Catanzaro 15, 18; Reggio Calabria 16, 19; Messina 16, 18; Palermo 17, 20; Catania 17, 22; Alghero 11, 23; Cagliari 14, 23.

AL MOMENTO DELLA CATTURA HA SPARATO CONTRO UN MARESCIALLO DEI CARABINIERI

# Un austriaco ha ucciso i fidanzati

## Forse una donna è stata sua complice

**E' un vagabondo, ex barcaiolo, che ha confessato dopo esser caduto in una serie di gravi contraddizioni**
**L'omicidio è stato compiuto a solo scopo di rapina, come è confermato dalle risultanze della necroscopia**

Salerno, 31

*Un austriaco di 24 anni è l'assassino della coppia di fidanzati trucidati nella pineta di Battipaglia. Si chiama Werner Schuppweiss ed è residente a Toplitsch in Austria. Al momento della cattura ha sparato due colpi di fucile contro un sottufficiale dei carabinieri, mancandolo. L'austriaco ha confessato il duplice delitto che è stato compiuto, secondo quanto è emerso anche dalle perizie necroscopiche a solo scopo di rapina. Si dubita che lo Schuppweiss abbia avuto una donna per complice.*

*A catturare lo Schuppweiss sono stati i carabinieri delle stazioni di Agropoli e Cicerale: una trentina di uomini, i quali dall'alba di stamani stavano perlustrando le zone montuose di Cicerale. Il sottufficiale contro il quale l'omicida della coppia di fidanzati ha sparato è Arcangelo Papicelli, di 40 anni, comandante della stazione di Cicerale, il quale seguiva lungo un sentiero le impronte di scarpe sul terreno. Quando lo Schuppweiss, credendosi scoperto, ha puntato il fucile contro il maresciallo, gli altri carabinieri del suo gruppo erano distanti alcuni metri. Il Papicelli si è lanciato contro il giovane straniero e questi ha sparato contro di lui due colpi, andati a vuoto. Dopo una breve colluttazione, lo Schuppweiss è stato immobilizzato.*

*Addosso all'assassino sono stati trovati i due orologi appartenenti alle vittime, 50 lire, un pettine, un pacchetto di sigarette e 200 cartucce. Il fucile, del quale lo straniero era armato, è quello rubato giorni fa alla sezione di Salerno del tiro a piattello. Intanto, due persone, Michelino Montella di Ogliastro Cilento e Salvatore De Rosa di Cicerale, hanno dichiarato ai carabinieri di aver visto, poco dopo il delitto, lo Schuppweiss a bordo della utilitaria delle vittime. Nel pomeriggio, accompagnato dai carabinieri, l'omicida è stato condotto nella pineta di Campolongo — località dove è avvenuto il duplice omicidio — per un sopralluogo.*

*Nel corso dell'interrogatorio, durato alcune ore, l'austriaco è caduto in diverse contraddizioni, ma infine ha confessato di essere responsabile del duplice omicidio, compiuto per la rapina. Nel bosco, dov'è stato catturato, i carabinieri hanno trovato anche il suo passaporto, rilasciatogli dalle autorità austriache di Villach il 22 luglio 1963. Lo Schuppweiss ha dichiarato di essere partito tempo fa dall'Austria diretto a Genova, dove avrebbe voluto imbarcarsi. Poi aveva cambiato idea e, dopo avere invano cercato lavoro, aveva deciso di raggiungere Palermo. Di passaggio per Salerno, avendo fame e soltanto poche lire, lo Schuppweiss era penetrato nella sezione di tiro al piattello, rubando alcuni pacchetti di biscotti, scatole di cioccolata ed il fucile.*

*Raggiunta la spiaggia, in località Torre Angellara, l'austriaco — secondo quanto ha dichiarato — si era impossessato di una barca abbandonata cominciando la navigazione verso la costa Cilentana. Giunto sulla spiaggia di Campolongo, dopo aver notato la coppia in auto, si era avvicinato chiedendo del denaro. Il Bruno, allora sarebbe sceso dall'utilitaria ed avrebbe reagito decisamente. L'austriaco avrebbe allora sparato un colpo contro il giovane geometra, ferendolo. La fidanzata di questi, impaurita, avrebbe cominciato a gridare e, scesa dall'auto, avrebbe tentato di fuggire per chiedere aiuto. Lo Schuppweiss vistosi perduto, avrebbe allora sparato gli altri colpi, uccidendo entrambi. Trascinati i due corpi nel bosco ed indossati i pantaloni della vittima, poichè i suoi erano sporchi di sangue era salito a bordo della vettura del Bruno e si era allontanato. Dopo l'interrogatorio, il giovane austriaco è stato trasferito nelle carceri di Salerno.*

*Stabilito definitivamente che il delitto è stato compiuto per rapina, gli inquirenti stanno ora accertando se il duplice omicidio abbia avuto un complice. Tale circostanza sembra confermata da parecchi indizi che fanno anche ritenere che il complice possa essere una donna la quale si sarebbe accompagnata all'omicida nel suo viaggio in Italia. Il bagnino Vincenzo De Martino, al quale è stata rubata la barca con la quale il tedesco ha raggiunto l'arenile antistante la pineta di Campolongo, ha dichiarato che nel pomeriggio di venerdì s'7 aveva visto sulla spiaggia due stranieri, uno dei quali aveva le stesse caratteristiche dell'austriaco mentre l'altro era una donna. Ciò fa ritenere che lo Schuppweiss, dopo il duplice crimine, si sia diviso dalla sua compagna e una volta catturato, si sia addossato tutte le responsabilità per salvare la donna. Un'altra prova che l'assassino possa essere stato accompagnato da una donna è stata desunta dal fatto che nella barca rubata a Vietri e ritrovata sulla spiaggia della pineta di Campolongo sono state rilevate numerose tracce della presenza di una donna.*

*In serata, dopo il sopralluogo al quale, sia pure tenute a debita distanza dai carabinieri, hanno assistito un migliaio di persone, giunte anche da Salerno a bordo di auto, l'austriaco è stato portato nella caserma dei carabinieri di Battipaglia. Una folla si è radunata sotto la caserma levando grida ostili nei confronti dello Schuppweiss il quale, poco prima delle 22, protetto dai carabinieri, è stato ricondotto alle carceri giudiziarie di Salerno a bordo di un cellulare. Gli inquirenti stanno anche indagando per accertare se risponda al vero la notizia secondo la quale l'austriaco sarebbe entrato in Italia insieme con un fratello.*

*Successivamente si è appreso che l'omicida ha sparato sei colpi contro la coppia. Sono stati infatti trovati sei bossoli. Dall'autopsia è risultato che contro l'uomo sono stati diretti tre colpi e altri tre contro la donna. Il Bruno è stato raggiunto al petto da un proiettile sparato da cinque o sei metri, al braccio destro e al viso. La Calascione alla spalla sinistra, al torace e alla testa. Nessuna traccia di violenza oltre alle ferite è stata riscontrata sul corpo della Calascione. Nel corso del sopralluogo sono stati trovati, nascosti nel cascinale, i pantaloni azzurri macchiati di sangue dell'austriaco e la ma

# ARTISTI IN BOTTEGA

NEI PRIMI versi del suo «Paulo Uccello», il Pascoli ci presenta Donatello e Brunelleschi che comprano uova in piazza. Paulo è con loro e s'incanta vedendo in gabbia, dietro il banco, un fringuello. Dice il Pascoli: «Paulo di Dono era assai trito e parco; — ma lo comprava, se ci aveva un grosso. — Ma non l'aveva...». Un grosso era una monetina d'argento che valeva poco più di venticinque centesimi, il che può darci un'idea delle condizioni finanziarie di Paulo Uccello. Questi, scrive il Vasari, era uomo solitario, strano, malinconico e povero, dotato però dalla natura di un ingegno sofistico e sottile; e, difatti, ci si presenta come un artista bizzarro, tutto preso da ricerche inerenti alle leggi della prospettiva, tanto che taluno si è chiesto se egli non fosse più scienziato che pittore. Può quindi venire il pensiero che da ciò dipendesse in parte la precarietà della sua situazione.

Sbaglierebbe tuttavia chi ritenesse che i pittori, scultori, architetti, ecc., suoi contemporanei godessero di condizioni migliori. Nel Quattrocento, epoca d'oro dell'arte italiana, l'artista non è circondato da una giusta considerazione e non può aspirare a grandi guadagni. Lo dice anche Philippe Monnier, il quale, parlando con entusiasmo di «questi maravigliosi artisti del Quattrocento che» afferma «scoprirono la scienza dell'anatomia, i segreti del chiaroscuro, le leggi della prospettiva aerea, quelle della prospettiva lineare», ecc., rileva in pari tempo che essi «uscivano dal popolo, appartenevano al popolo, si rivolgevano al popolo», infine «erano popolo per la loro condizione, la loro educazione, il loro carattere, la loro paga...». Segue un breve elenco dei compensi mensili per artisti di cui si servirono i pontefici: Gentile da Fabriano, venticinque fiorini; l'Angelico, sedici ducati; il Rossellino, quindici; Benozzo, sette! Qualche volta i loro lavori venivano pagati a braccia...

Quanto alla considerazione in cui gli artisti erano tenuti, alcuni episodi bastano a illuminarci: il Ghiberti, scultore ormai stimato che aveva sotto di sè diversi allievi e lavoranti, quando gli fu commissionata una delle statue per l'Orsanmichele, fu obbligato a osservare gli orari di lavoro come un qualsiasi salariato, e non è improbabile che Donatello, il quale doveva fare anch'egli una statua per lo stesso edificio, lavorasse in condizioni analoghe; comunque, sia l'uno che l'altro, avevano firmato contratti i quali stabilivano perentoriamente che la opera doveva risultare esattamente come i committenti la volevano, e cioè, così è detto testualmente nel contratto del Ghiberti, «in chel modo e forma che sia di loro piacere», e in quello di Donatello: «come a loro pareva».

Nè basta. Prima che gli artisti acquistino quei diritti civili che Aristotile, cent'anni dopo Zeusi e Fidia, essendo viventi e operanti Prassitele e Apelle, negava loro (l'ottima polis — scriveva infatti — non darà mai i diritti di cittadino a un artefice, perchè gli artefici lavorano manualmente per la comunità nella stessa relazione in cui il servo lavora per il padrone»!), dovranno passare millenni. A metà dell'Ottocento, Baudelaire annota nelle sue «Fusées»: «Se un poeta chiedesse allo Stato il diritto di tenere alcuni borghesi nella sua scuderia, lo stupore sarebbe notevole; invece, se un borghese chiedesse del poeta arrosto, la cosa parrebbe affatto naturale». E' una «boutade», non ci sarebbe bisogno di dirlo. Baudelaire vive in pieno Romanticismo, libero di scrivere quello che vuole, di vivere come meglio gli garba. Tutt'al più, gli può accadere di essere chiamato in tribunale per rispondere dei suoi versi, come infatti gli succederà alla pubblicazione de «Les fleurs du mal».

Ma vedete un po' che cosa avveniva nella Firenze di cinque secoli prima. Quando, alla fine del Duecento, il Comune legalizzò le 32 arti (mestieri) esistenti, non si curò di creare una corporazione per gli artisti veri, i quali, dato l'ordinamento comunale, rimasero privi dei più elementari diritti politici. Gli scultori cercarono allora una sistemazione in seno all'arte della seta, i pittori in quella dei medici e speziali, nella quale, come è noto, si iscrisse anche Dante Alighieri.

Su questo e su altri argomenti attinenti all'arte ha scritto un vasto libro interessante, abbondantemente illustrato, Ettore Camesasca, «Artisti in bottega» (Feltrinelli editore, Milano, 1966), uscito in questi giorni. Opere come questa, quando si pensi alla quantità di letture preparatorie che presuppongono, al lavoro di schedatura, alla scelta di ciò che di tale immenso materiale è destinato a servire, al ripudio spesso doloroso del resto, sgomentano il lettore, specie se esso ha qualche pratica di come si conducano innanzi lavori del genere. Descrivere l'opera del Camesasca non è facile. In questa nota ho dato la precedenza a particolari aspetti del nostro Quattrocento, non soltanto perchè è l'epoca fondamentale che è, ma perchè in essa si prepara un mutamento che avrà completa attuazione nel secolo seguente. L'autore dà grande importanza al fatto che al giovane Leonardo venisse fantasia, come dice il Vasari, di dipingere una testa di Medusa e a Michelangelo di scolpire un Ercole, due opere che nessuno aveva commissionato loro, due opere nate libere. «Per la prima volta da quando si dipingeva e si scolpiva — dice il Camesasca — le ragioni dell'arte fanno aggio sulle esigenze del mercato».

Certo, questo segnato dall'autore è un momento importante, e non stupisce apprendere dalla prefazione come egli, all'inizio, mirasse unicamente a descrivere gli «usi e costumi degli artisti italiani del Rinascimento e immediati dintorni». Ma poichè, come diceva Napoleone, nel nostro mondo «tout se tient», e l'affermazione mi pare si attagli particolarmente al regno dell'arte, il Camesasca fu costretto a retrocedere nel tempo, scoprendo via via mondi che la loro progressiva lontananza rendeva sempre più attraenti, e così retrocedendo, finì col trovarsi nelle oscure caverne che, quante decine di millenni or sono?, offrirono un ricovero ai primi esseri umani.

Ma questo ritorno alle origini, impose al Camesasca di inoltrarsi poi nelle epoche post-rinascimentali, giungendo sino ai nostri giorni. In questo modo egli ha scritto un libro che va, all'ingrosso, da Altamira a... Toy e Chandra, il pappagallo e la scimmietta pittori, diventati recentemente celebri; o, se si preferisce, dalla popputa venere di Willendorft a Picasso, Kandisky, Pollock e la pop-art... In queste 580 pagine c'è un ricco e vario profilo dello svolgimento dell'arte dai tempi preistorici ai nostri. «Certo — ammette onestamente l'autore — non è stato possibile ripercorrere al completo l'avventura figurativa. Ho dovuto limitarmi ad alcuni momenti, secondo me di preminente valore, sempre più circoscritti entro i confini stabiliti in sede di preventivo». Ciò non toglie che «Artisti in bottega» risponda bene alle tendenze di certa critica odierna che mira a una storia integrale e strutturale dell'arte, quale, limitatamente al nostro Rinascimento, pare che vagheggiasse circa cent'anni fa Jacob Burckhardt.

Lo scopo fondamentale del libro di Ettore Camesasca, largamente sorpassato, si ricava forse da una frase di W. M. Flinders Petrie posta come epigrafe a uno dei primi capitoli e che dice: «Migliaia di autori hanno descritto il Partenone, nemmeno uno ricorda i mezzi usati per costruirlo»; e bisogna riconoscere che, guardato da questo punto di vista, il mondo dell'arte si apre a rivelazioni e scoperte straordinarie. E prima di tutto, dove è possibile, si scopre l'uomo cui l'opera d'arte è dovuta, quel paradosso umano che è l'artista.

L'artista nella sua bottega, perchè, come è stato detto, lo artista è sempre un «maestro di bottega», sia che operi sotto il cielo ad alzare la piramide di Cheope, il Partenone o la cattedrale di Chartres, sia che lotti col marmo o maneggi il pennello nel suo studio. Disgraziatamente, nelle epoche più remote lo storico è impossibilitato a mettere un nome sotto le opere. Gli rimane la risorsa di chiarire a se stesso come l'uomo, senza lo ausilio di macchine e strumenti adeguati potesse portare a termine le ciclopiche costruzioni che ancora ci stupiscono.

Solo con la Grecia facciamo la conoscenza di artefici che restano tra i più grandi della storia, e spesso entriamo nella loro vita. Sappiamo così che Zeusi si arricchì enormemente col pennello e che, per vanità, portava mantelli col suo nome ricamato in oro; che Apelle, amico di Alessandro, se quest'ultimo osava parlare di pittura lo ammoniva: «Ti consiglio di star zitto, persino i garzoni che macinano i colori ridono di te!». Ma dopo l'epoca classica, si passa al Medioevo; di nuovo l'oscurità avvolge gli artisti. Dall'epoca dell'architettura romanica, da quella delle grandi cattedrali gotiche, alcuni nomi di architetti sono giunti sino a noi, e anche di altri artisti: per esempio abbiamo letto sull'altare d'oro di Sant'Ambrogio di Milano il nome di chi lo ha fatto: un «Vuolvinus magister faber». Nomi appaiono anche su certe cattedrali: ma spesso un nome scolpito nel marmo non significa nulla giacchè non sappiamo se si riferisce a chi fece o a chi fece fare il monumento. «In Europa — costata il Camesasca — sarà il Rinascimento a riscoprire il concetto d'artista». Abbiamo visto però con quali risultati civili per gli artisti, i quali solo nel Cinquecento avranno il posto che loro compete, anche se non si debba prestar piena fede agli aneddoti di imperatori chinati a raccogliere il pennello sfuggito alla mano di un grande maestro.

Comunque, dal Due-Trecento in poi, il Camesasca cammina su un terreno sempre più sicuro, ed è incredibile la quantità di cose che egli richiama alla mente di un lettore non sprovveduto e di quelle che gli rivela. Il suo è un libro che fa andare di pari passo la storia, l'estetica, la aneddotica più curiosa e interessante; un libro, dirò per concludere, che si chiude sull'ultima pagina non senza un certo rammarico.

**Cesare Giardini**



George Segal, protagonista di «Quiller Memorandum», in lavorazione in esterni a Berlino, ha incontrato nell'ex capitale tedesca Michael Caine, interprete di «Ipcress», il film-successo del '65

MADAME DE STAEL VISTA DA CHATEAUBRIAND

# Fu motivo d'invidia il suo esilio dorato

## Non provò nè amarezza nè tribolazioni nelle lussuose sale del suo castello a Coppet sulla bella sponda del Lemano

Alla celebrazione del secondo centenario della nascita di Germana, unica figlia di Giacomo Necker, il grande ministro delle finanze di Luigi XVI, accolta nell'aristocrazia per avere sposato a vent'anni, dopo un fidanzamento burrascoso, il barone di Staël, ambasciatore di Svezia a Parigi, sono più direttamente interessate la Francia e la Svizzera, ma anche l'Italia e la Germania ove dimorò e alle quali dedicò suoi libri.

In Francia Madame de Staël fu un personaggio di non trascurabile rilievo nel mondo politico e letterario, anche se in politica fu una intrigante e in letteratura non fu proprio una scrittrice «à la page». Una compiacente leggenda, che fu sfatata da Henri Guillemin, la fece apparire come la «nemica di Napoleone»; più che veri e propri romanzi «Corinne ou l'Italie» e «L'Allemagne» sono studi un po' superficiali di Paesi e di popoli.

Quello che Germana si compiacque chiamare «esilio», dell'esilio vero e proprio non ebbe nè l'amarezza, nè le tribolazioni: nei lussuosi saloni del suo castello, a Coppet, essa tenne sempre circolo brillante: vi convenivano letterati e artisti ginevrini e losannesi, uomini politici, belle signore e qualche fuoruscito francese onde la possibilità di far la fronda contro Napoleone! Quando nel 1805 si recò a farle visita il primo dei grandi scrittori romantici, René-François de Chateaubriand, errante del sogno e della malinconia, egli rimase stupito nel vedere che l'autrice di «Corinne», che si considerava come la più infelice e disgraziata delle donne, fosse in realtà una vera e propria regina in mezzo alla sua corte; e che quell'esilio poteva essere motivo d'invidia e non di amarezza. Da quella corte ebbe origine l'«esprit de Coppet» la cui tradizione si continua tuttavia perchè è proprio nei magnifici saloni e nella ricca biblioteca del castello di Coppet, circondato da un lussureggiante parco, che si concludono i «Rencontres internationales» che ogni anno richiamano a Ginevra, in settembre, i più eletti spiriti del nostro tempo per discutere i problemi spirituali e umani, sociali ed etici dell'ora.

Fu nel settembre del 1784 che Giacomo Necker prese possesso del castello da lui acquistato a Coppet, incantevole e accogliente villaggio della costa lemanica, rilevandolo dal suo socio, il banchiere ginevrino P. de Thélusson e allo scopo di procurare a sua moglie gravemente affetta da ipocondria, un soggiorno piacevole, sereno e tranquillo. Al feudo era annesso il titolo baronale. I nuovi baroni di Coppet subito dettero vita a un salotto che accolse una società cosmopolita sensibile a istanze ideali e morali, letterarie e politiche, umanitarie e sociali. La cultura e lo spirito di Germana ebbero via via modo di rifulgere a pieno: ella non era bella, ma aveva una intelligenza viva, uno spirito acuto, brio, slanci generosi e ardenti: passato per lei il Primo Console del ruolo di idolo, che era rimasto insensibile alle sue lettere, a quello di «bandito», in lei più impetuoso esplose l'amore per la libertà. Era stato il libro sulla Germania a farla incorrere nelle ire del Bonaparte: il libro fu confiscato, le copie furono distrutte e l'autrice obbligata a tenersi lontana da Parigi. Rientratavi, grazie a un permesso della polizia, Germana si fece ricevere dal Primo Console per pregarlo di consentire alla madre, cagionevole di salute, di poter dimorare a Parigi. «Dov'è ora vostra madre?», le chiese rudemente Bonaparte. «A Vienna!», rispose Germana. E l'altro: «Bene! Vi resti. E' un bel posto per imparare il tedesco!».

Rimasta vedova assai giovane Germana potè contare sulla devozione di Benjamin Constant; ma non fu egli il solo consolatore! Nel 1812 Germana passava a seconde nozze con John de Rocca, un giovane ufficiale dell'armata di Spagna. Col pretesto di una passeggiata in campagna la coppia riuscì a sfuggire alla sorveglianza del residente francese a Ginevra: varcò il confine, raggiunse l'Italia, poi l'Austria, la Russia, la Finlandia, la Svezia dove alla corte di Bernadotte, l'autrice di «Corinne» fu assai festeggiata. Con la caduta di Napoleone, Germana potè tornare a Parigi, che ella tanto amava, e trascorrervi gli ultimi anni della sua movimentata esistenza.

L'esposizione dedicata a «Madame de Staël et l'Europe», allestita con grande impegno alla Biblioteca Nazionale di Parigi e che ha per epigrafe: «Il faut dans nos temps modernes avoir l'esprit européen» è interessante per i documenti esposti. L'Europa vi si ritrova in ogni vetrina: vi sono i manoscritti dei libri, le illustrazione classiche e romantiche che furono preparate per il testo, la immensa tela di Gérard — al quale è dovuto anche il ritratto di Albertine — rappresentante «Corinna al Capo Miseno»; incisioni e acquerelli relativi alle tappe delle peregrinazioni europee; uno dei famosi turbanti che accompagnano tutti i ritratti di Germana; ed è evocato il cerchio degli amici: Mathieu de Montmorency, Schlegel, Bonstetten, Sismondi, Goethe, Schiller, Byron, Chateaubriand, Constant, Juliette Récamier, Fanny Burney, Alexander I. E non manca la vasta tela di König: «La festa dei pastori a Unspunnen», la famosa prima festa della montagna nello Oberland bernese alla quale Madame de Staël assistette in compagnia di M.me Vigée-Le Brun, la famosa pittrice di cui l'Accademia di San Luca di Roma possiede il meraviglioso autoritratto.

Germana era una grande amatrice: del suo temperamento ardente e della sua natura passionale fanno fede due documenti qui esposti: gli impegni solenni pretesi dai suoi spasimanti di non adorare per tutta la vita, con dedizione assoluta di sensi e di cuore, altra donna che lei! I firmatari sono Benjamin Constant e Schlegel: entrambi dichiarano di abbandonare la loro personalità, il loro cuore, la loro anima alla dispotica amica! Un altro documento si affianca a questi ed è di tono egualmente lirico e passionale: è la dichiarazione fatta da Enrico di Prussia alla bellissima, ma fataleggiante Juliette Récamier!

Una cosa oltremodo interessante nel Castello di Coppet — inserito sempre come sosta d'obbligo nell'itinerario di ogni turista lemanico — è il mausoleo sepolcrale del Necker che, esattamente nel maggio di due anni fa, fu oggetto di un attentato ad opera di dinamitardi, che furono scoperti e arrestati, i quali pensavano che nella tomba fossero racchiusi dei tesori.

Una curiosa leggenda aleggiò per molto tempo intorno a questa tomba, e cioè che le salme dei Necker fossero immerse nell'alcool. La voce si originò dal fatto che Giacomo Necker tenne realmente per tre mesi — e cioè per il tempo necessario a che la tomba fosse finita di costruire — la spoglia della moglie immersa nell'alcool, per sottrarla al disfacimento.

**Raffaello Biordi**

## ENZO BETTIZA scelto all'«Estense»

**Ferrara, 31**

Si è riunita a Ferrara la giuria del «Premio Estense», quest'anno alla sua terza edizione, riservata ad una raccolta di articoli di giornalisti professionisti pubblicata in volume.

I quattro volumi scelti sono (in ordine alfabetico): «Il Piave mormorava» di Franco Bandini (Longanesi), «La nuova cultura tedesca» di Enzo Bettiza (Longanesi), «Ombre cinesi» di Paolo Monelli «Mondadori», «Gli industriali si confessano» di Piero Ottone (Vallecchi).

Indipendentemente dal nome del vincitore, che sarà scelto in una riunione congiunta il 25 giugno prossimo a Ferrara, a tutti e quattro gli autori entrati in selezione finale verrà assegnata la Targa d'oro sulla quale è incisa l'aquila Estense.

BARBRA STREISAND STA CONQUISTANDO LONDRA CON IL MUSICAL «FUNNY GIRL»

# Ha il profilo di Nefertiti ma l'accento è di Brooklyn

## Dicono che quest'ultimo dona moltissimo alla sua recitazione e che il suo senso comico appartiene a una grande tradizione, tanto che poco alla volta la fanno parente di Chaplin

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Londra, maggio**

*Barbra Streisand è uno dei tanti successi del giorno a Londra. Recita e canta in uno spettacolo musicale, «Funny girl», al teatro Principe di Galles. E' rimbalzata da Broadway dove lo stesso spettacolo ha tenuto il cartello per due anni. E' bisbetica e, dicono, inavvicinabile, e il suo ufficio stampa, a differenza di molti uffici stampa londinesi che vi mandano fotografie e notizie a giro di posta, è inefficiente. Ma tutto questo è conseguenza del successo. Barbra Streisand naviga su una spuma di sterline e di dollari. C'è sempre un pubblico pronto a creare questo genere di divinità. Americana, ebrea, 24 anni, è diventata una matadora dell'operetta. Gli altri, sulla scena, non contano. E non conta il soggetto, il personaggio preso a pretesto. Conta solo Barbra Streisand. Il pubblico non va a teatro per sentirsi raccontare una storia, ma per vedere e sentire lei.*

*«Funny girl» è la storia di una attrice di varietà realmente esistita, che ebbe grande successo negli anni venti, Fanny Brice. Come Barbra Streisand, la Brice fu una ragazzina ebrea di Brooklyn che cominciò a prodursi sui piccoli palcoscenici, poi divenne una stella delle Ziegfield Follies, sposò un famoso proprietario di bische, lo perdette quando la sua fama e la sua fortuna lo superarono. La Streisand non si è mai curata di studiare la vita e il carattere della Brice. Così non si è mai curata di studiare canto. Frequentò per qualche tempo una maestra di canto, ma scoprì che le scale e il modo di tenere la bocca non le servivano. Rimase selvaggia, con la sua voce ora bassa per Broadway. Pare che abbia qualità di attrice istintiva. Jules Styne, che ha scritto la musica di «Funny girl», dice con la solita enfasi della pubblicità: «E' la prima ragazza che io abbia mai udito, capace di essere una attrice in ogni canzone che canta, e di trasformare una canzone di tre minuti in una commedia in tre atti».*

### Il segreto della volontà

*Bruttina, con un naso grosso e arcuato, la bocca spessa, l'occhio svanito, dice, come quasi tutti i grandi personaggi, che il suo segreto è la volontà. Quando deve raggiungere una nota alta, la raggiunge perchè lo vuole. Dice anche di avere percezioni supersoniche, lo ha scoperto di recente: un medico le ha detto che può udire suoni che la gente comune non sente. «Un po' come i cani — aggiunge — e posso anche abbaiare, se voglio». Ha avuto ogni tanto i suoi blocchi, quando per misteriosi motivi non era più capace di cantare. Li chiama i suoi «periodi laringitici», ma ne dà una spiegazione psicologica. «Vengono — dice — dal pensarci su, dal saperne troppo. Bisogna dimenticare quello che si è imparato». Recitare è faticoso, bisogna tenersi su a forza di nervi, e poi cercando di inventare sempre nuovi effetti, di sera in sera: un nuovo modo di ridere nel primo atto, qualcos'altro nel secondo. La sua ambizione è di recitare un giorno Cleopatra e Giulietta, i drammi classici, il solito alibi. Intanto bada a fare soldi.*

*A diciassette anni, orfana di padre da quando era piccola, avendo in uggia il patrigno e la madre, piantò la sua povera casa di Brooklyn con una valigetta e andò a stabilirsi a Manhattan, appena di là dall'East River. Cinque anni dopo era diventata una stella di Broadway, della televisione e dei dischi. Oggi uno spettacolo in un locale notturno di Las Vegas può renderle qualcosa come dieci milioni per sera. Da ragazza, pareva solo sgraziata. Non sapeva recitare, nè cantare, nè ballare, nè suonare il trombone, nè vestirsi bene: era tutto naso, e la sua pronuncia sapeva fortemente dell'accento di Brooklyn. Esordì a diciannove anni in un tabarin detto Bon Soir, in Greenwich Village, con un vestito da quattro dollari e scarpe di finta seta da mezzo dollaro. Un produttore della televisione la notò e la lanciò. Ebbe il suo primo successo a Broadway in una rivista dove faceva la parte di una segretaria zitella e cantava una canzone, «Miss Marmelstein», con la quale conquistò insieme il pubblico e un marito, l'attore Elliot Gould.*

*Il suo maggiore spettacolo televisivo è stato finora: «Mi chiamo Barbra». Lo hanno trasmesso due volte in sei mesi negli Stati Uniti, e l'autunno scorso è stato presentato agli inglesi, secondo canale della BBC. Tornerà fra poco, se non è già tornato mentre guardavamo da un'altra parte, sul primo canale.*

### Goffaggine superstite

*Inutile avvertire che non si trova più un biglietto di teatro se non a peso d'oro. Il naso della Streisand non è più un nasone, come dicevano una volta: adesso il suo profilo è paragonato a quello della antica regina egizia Nefertiti. Lo accento di Brooklyn è rimasto, ma trovano che dona moltissimo alla sua recitazione. Una certa superstite goffaggine di maniere e di gesti, le serve a accentuare l'incapacità di Fanny Brice a inserirsi con disinvoltura nel lavoro comune di una compagnia teatrale. Il suo senso comico, dice chi se ne intende, appartiene alla grande tradizione dei comici ebrei americani: un'alzata di spalle, un atteggiamento di rassegnazione, un triste sorriso di compatimento. Poco alla volta ce la fanno parente di Charlie Chaplin. Il pubblico va matto per battute come questa: «Ditemi un po', contate di passare all'attacco prima di cena o dopo cena?», che Fanny Brice rivolge a un tale che l'ha invitata a tavola in un separé. E così via di seguito, il vecchio buonumore convenzionale e provinciale che va sempre bene nell'operetta, la facile contentatura di un mondo che non sa bene dove andare a sbattere. Ma la Streisand, dicono, sa animare tutto questo con un abbandono così istintivo alla stupidità da riuscire, a modo suo, una grande attrice.*

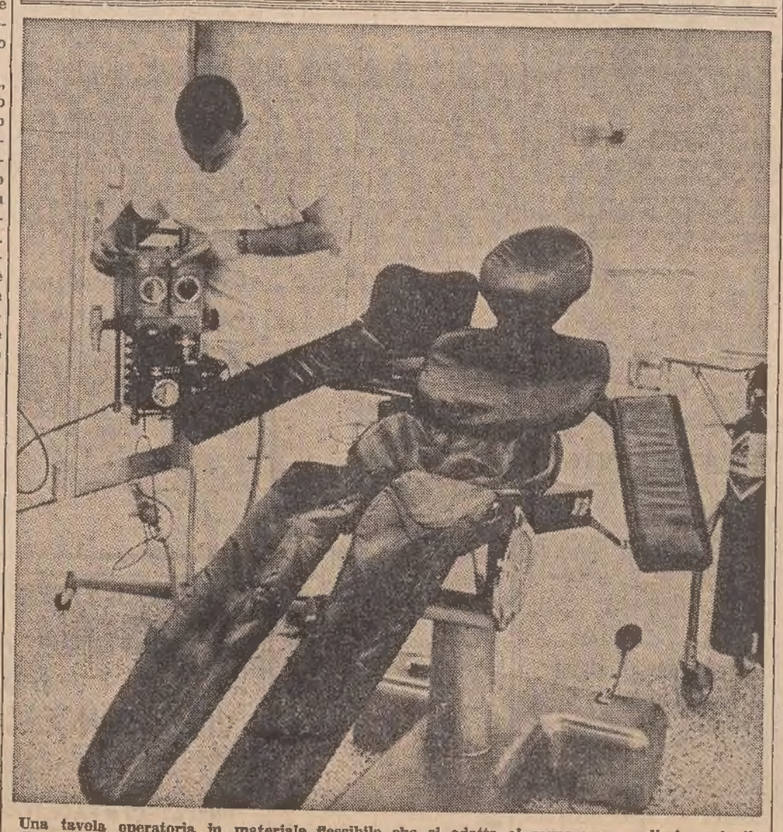
*In occasione d'uno dei primi spettacoli a Broadway aveva fatto scrivere sui manifestini pubblicitari: «Miss Streisand è nata a Madagascar ed è stata allevata a Rangoon». E' nata, come già sappiamo, a Brooklyn. Ma l'istinto, ha poi spiegato, le suggeriva che quella bugia era la parte di una ragazza teatralmente efficace: «Recitavo a Brooklyn, e se avessi detto che ero nata a Brooklyn non andava bene».*

*Sul volantino di «Funni girls, si legge alla fine delle sue note biografiche: «Per altre informazioni personali scrivete a sua madre». La madre della Streisand, adesso, è assediata di lettere. «So che non avrei dovuto mettere quella frase — dice la Streisand. — Molta gente scrive tanto per scrivere, e mia madre li piglia tutti sul serio. C'è qualcuno che scrive persino per avere la ricetta di un brodo di pollo alla Barbra Streisand».*

*Fuori del palcoscenico, la Streisand dedica la maggior parte delle sue energie all'arredamento della casa. Ha un sontuoso appartamento che guarda sul Central Park, con mobili in stile giacobino e Regency, magnifici candelabri e altra chincaglieria di lusso. Con la solita esagerazione, una amica della Streisand, anche lei collezionista di bei mobili, dice che dopo la razzia della Streisand non si trova più un mobile giacobino in tutta New York. La Streisand, dobbiamo aggiungere per completare l'inventario, ha anche un frigo collocato accanto alla porta della sua stanza da letto: ci tiene i gelati al caffè di cui è ghiotta, e l'ubicazione del frigo fa pensare che si svegli di notte per prenderne qualcuno.*

*Chi vuole farle un complimento le dice che, dal punto in cui si trova nella sua carriera, può arrivare dove vuole. La frase è bella perchè non significa niente. Difficilmente la Streisand potrà diventare Presidente degli Stati Uniti. Potrebbe diventare una brava attrice di prosa. I precedenti sono buoni: come non volle mai imparare a cantare, così si annoiò presto di tre o quattro scuole di arte drammatica cui si era iscritta successivamente anni or sono e dove, dice, le mettevano la scopa in mano o le facevano aggiustare il palcoscenico invece di darle delle parti. La Streisand è un miscuglio di arroganza e modestia, di fiducia e di insicurezza. Ogni tanto le viene paura del giorno in cui il pubblico potrebbe stufarsi di lei. Oppure, misurandosi con le grandi interpretazioni classiche cui aspira, è colta dal dubbio di non essere all'altezza. Ma subito aggiunge che nelle cose bisogna provarsi, e che intanto non le manca il terreno sotto i piedi e non le mancherà per un pezzo.*

**Eugenio Galvano**



Una tavola operatoria in materiale flessibile che si adatta al corpo umano, diminuendo il disagio post-operatorio del paziente, costruita dalla Hausted Division della Simmons, negli USA

# La rassegna dei libri

## Convegno alle sorgenti gialle

Pechino in una dolina di Carso, su, dalle parti di Opacchiasella; pagode e case da tè (ma più spesso villaggi striminziti) sotto un telo tenda impregnato d'acqua, di quella fine, eterna, che vien giù di maggio: la Cina di rimbalzo, sbalestrata magicamente nel clima di febbre della Resistenza, una Cina fragile ma violenta, incanutita ma adolescente, che già vuol dire la sua di fronte al mondo.

Resistenza, qui, dalle nostre parti: queste le quinte. Ma in quella dolina, tra i «garibaldini» ammucchiati, piove un cinese, di quelli pateticamente autentici («una larga e glabra faccia gialla, sorridente, che non rideva mai; due mascelle infossate da bambinone denutrito»). Ed è un bel dire: incontro di due mondi, perchè Lang Tzu e i «garibaldini» suoi compagni di ventura, parlano già una stessa lingua; solo che il cinese ha inflessioni che salgono dai secoli (secoli di redini sul collo) e una saggezza tutta orientale ma niente rassegnata; e, col suo giacchettone largo e lungo, male ricavato da uno spolverino «principe di Galles», può catechizzare come da un pulpito. Sotto la pioggerella di maggio, mentre è nell'aria profumo d'imboscata e si sta all'erta e si sogna di essere mandati in mezzo alla strada a intimare l'alt alla colonna nemica (il posto più pericoloso ma anche di maggior onore), Lang Tzu snocciola ai compagni i suoi racconti lucidi, puliti, ma tutti covanti un sacro fuoco, una morale tagliente e inesorabile: che è poi quella dei tempi che franano e sgretolano i piedestalli, da noi come nella lontanissima, mitologica Cina.

Così Bruno Steffè, triestino, in «Convegno alle sorgenti gialle», conclude idealmente la trilogia iniziata con «Partigiani italiani della Venezia Giulia» (ristampato proprio adesso) e passata per «I cavalli di guerra non amano la pace»: tre omaggi e tre testimonianze della Resistenza, vista attraverso le lenti dell'intellettuale d'azione.

Vent'anni, certo, non passano invano; e le «Sorgenti gialle» paiono rivivere un po' nell'alone del mito. Mito la stessa apparizione di Lang Tzu, personaggio-simbolo, cacciato nel mondo dalla sete di libertà e di giustizia sociale; mito i suoi lindi racconti: Liu Shu, proletario nato e imborghesito, che finirà col tirare il rikscìò per non morir di fame, ignaro dell'autentico valore della libertà; Shen Tan, cresciuta in un villaggio al limite tra la vita umana e quella dei palmipedi, guardiana di anatre data in pasto a un ingegnere tedesco; Chen Yu, il ragazzino vittima di un infinito medioevo.

Ma il mito — lo si scopre passo passo — vien fuori, quasi per educazione mentale, solo da quella Cina dei mandarini, che qui, in queste storie situate tra le due guerre, è la carta perdente, e si va sfaldando sotto i colpi della rivoluzione; sull'altra sponda, sta la parte viva e attuale: la Cina acromegalica, che oggi ci fa rabbrividire con la sua fame di olocausto atomico. Nelle «Sorgenti gialle» questa Cina battaglia ancora con la prima, e perciò i racconti di Lang Tzu sono anche una chiarificazione, un memorandum retrodatato di ciò che 650 milioni di anime potranno significare negli anni '70.

Va da sè che il libro non è niente affatto disteso, non trova mai cinque minuti d'intervallo, tutto sotteso com'è da un nervosismo intellettuale che si esplica nel continuo affacciarsi dalle tesi da verificare: tesi sociali e politiche che sono il vero ponte tra questa Cina in bilico tra due modi d'essere e gli anni ruggenti della nostra Resistenza. Cosicchè Lang Tzu-Steffè può richiamarsi di continuo all'ora e al momento in primo piano (il Carso, i tedeschi a due passi), con l'intercalare dei partigiani, con le frequenti citazioni di Marx, Engels, Lenin. Basterebbe questo a spezzare l'esile filo da orizzonte perduto e a ristabilire un contatto aspro e scostante, ma sacrosanto, con la realtà. Ai fini d'arte è forse un handicap, ma è il pamphlet ciò che sta più a cuore a Steffè; e proprio esso ne trae vigore e drammaticità insoliti.

**R. C.**

# CRONACA DELLA CITTA'

TRIESTE IERI ISOLATA PIU' DI OGNI ALTRA CITTA'

## Messe a nudo dallo sciopero le carenze del servizio telefonico

### Altrove la teleselezione ha alleviato i disagi degli utenti Cronica inadeguatezza dei collegamenti interurbani di Stato

Un nuovo sciopero nazionale ha messo da ieri in crisi il servizio tele-postelegrafonico, e la situazione di disagio si protrarrà a tutt'oggi in quanto lo sciopero ha appunto una durata di 48 ore. Ed è stata questa un'occasione che ha messo nel massimo risalto l'inadeguatezza delle comunicazioni telefoniche di cui fruisce la nostra città; Trieste, infatti, accusa in questi casi un grave e penoso stato di isolamento che è la conseguenza di una situazione che per il suo lungo protrarsi, nonostante tutti gli annunci di nuovi allacciamenti, è diventata ormai un male cronico. Il disagio derivante dallo sciopero è stato sensibilmente ovviato nelle altre città, in quanto quegli utenti hanno avuto comunque la possibilità di comunicare con altri centri della Penisola attraverso il sistema della teleselezione; Trieste invece attende tuttora di essere allacciata al nuovo servizio sulla rete nazionale, e con tale sistema — formando cioè il numero telefonico desiderato preceduto dall'apposito prefisso — può comunicare solamente nel ristretto — e non completo — ambito delle Tre Venezie, fino a Venezia, ma non già fino a Verona o Bolzano o Trento. E ciò mentre un utente milanese, ad esempio, può mettersi comodamente in comunicazione, stando in casa o dal proprio ufficio, con qualsiasi grosso centro italiano: non occorre che chieda la comunicazione al centralino, gli basta premettere un prefisso al numero voluto essendo Milano, ma così anche Venezia, Bologna, Roma, Firenze, ecc. ecc., collegate alla rete della teleselezione.

Solo Trieste, appunto, attende da anni di essere inserita a quella rete, il cui accesso permetterebbe ai triestini non solo di comunicare direttamente con le più grandi città ma di evitare altresì di dover ricorrere al centralino dell'Azienda di Stato, che da tempo costituisce — da noi — un grave motivo di disagio: anche quando si riesce a comunicare col «14», che figura occupato la gran parte del giorno e soprattutto di sera, si devono poi attendere delle ore per essere messi in contatto col numero chiamato. Dover comunicare, ad esempio, con Roma o Milano, diventa troppo spesso un motivo di snervanti attese oltre che una impresa quanto mai difficoltosa. E ciò anche a causa dello scarso numero di personale rimasto, a mano che i dipendenti più anziani vengono collocati a riposo, a disposizione del locale servizio dell'Azienda di Stato; sono anni che non vi si effettuano nuove assunzioni, ad integrazione dei pensionati, nell'attesa che Trieste venga allacciata alla rete di teleselezione, avvenimento tante volte annunciato come imminente e che quando si tradurrà infine in realtà comporterà una notevole diminuzione dell'oneroso lavoro che attualmente viene esercitato dal servizio di Stato. Ma intanto l'estensione della teleselezione rimane una speranza ed un auspicio; e così per le interurbane bisogna ricorrere ad un servizio assolto da un personale sempre più ridotto: da qui l'inconveniente del «14» perennemente occupato (di notte ad esempio rimangono in attività due soli centralinisti; e se entrambi sono impegnati da altrettanti utenti, il terzo utente deve attendere che l'uno o l'altro abbia ultimato il proprio compito; è facile immaginare, a questo punto, cosa succede quando le chiamate siano quattro o cinque, e certamente non è un numero notevole: le attese superano il quarto d'ora e più).

Il diaframma da superare resta pur sempre quello di Verona: quando la rete della teleselezione verrà estesa da Venezia a questa città, da Trieste si potrà infine comunicare almeno con Milano; e sarà un notevole alleggerimento di lavoro da parte del centralino, il quale potrà meglio assolvere alle richieste per Roma, Bologna, Firenze, ecc. In occasione della recente visita nella nostra città del nuovo Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sen. Spagnolli, è stato nuovamente assicurato che il progettato ampliamento della rete in teleselezione dovrebbe essere realizzato quanto prima, forse entro l'anno; ed in tale piano dovrebbe essere senz'altro inclusa Trieste. Ma questi annunci sono invariabilmente accompagnati dalla premessa: «Se le condizioni del bilancio lo permetteranno». Ma Trieste non può sopportare ulteriormente questo stato di cose, e l'hanno fermamente ribadito al Ministro gli esponenti della vita imprenditoriale, commerciale e industriale della nostra città. E la gravità di questa situazione è messa in tutto risalto, e nel più palese dei modi, appunto in occasione di uno sciopero come quello che costringe la nostra città ad essere per due giorni letteralmente tagliata fuori dal resto del Paese.

Per quanto riguarda lo sciopero, è da registrare tuttavia che per le richieste di conversazioni interurbane sia il numero «14», che fa capo all'Azienda telefonica di Stato, sia il n. «10», che fa capo invece ai servizi gestiti dalla SIP-Telve, hanno svolto un servizio di emergenza e — vagliata la gravità dei singoli casi — hanno regolarmente soddisfatto le richieste di coloro che avevano ieri necessità di comunicare con altre città per motivi spesso drammatici, quali possono essere la comunicazione di un decesso, la chiamata di un parente al capezzale di un malato grave ed anche l'avviso di una nascita. Secondo lo stesso criterio sono stati inoltrati anche numerosi telegrammi, nonostante lo sciopero; ed anche la dettatura telefonica di telegrammi del genere è stata opportunamente accettata.

In presenza di uno sciopero come questo che coinvolge anche i portalettere e determina un ritardo tanto più notevole nell'inoltro della corrispondenza in quanto domani, cessato lo sciopero, essi non svolgeranno comunque il servizio trattandosi di una giornata festiva, i cittadini possono ricorrere — si avverte — ai cablogrammi; infatti, il servizio interno «lampo» funziona regolarmente fra le città di Bari, Biella, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Lentini, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Prato, Reggio Calabria, Roma, Fiumicino Aeroporto, Siracusa, Taormina, Torino, Trieste e Venezia. La tariffa è la seguente: minimo di tassazione di dieci parole, lire 1400; per ogni parola in più, lire 100. I telegrammi «lampo» recanti anche il numero di telefono del destinatario verranno immediatamente telefonati a quest'ultimo, e successivamente gli saranno recapitati da un messaggero. Funzionano regolarmente, inoltre, le comunicazioni internazionali a mezzo del servizio «telex».

AGITAZIONI IN DIFESA DEL CANTIERE

## Sciopero e corteo degli operai del S. Marco

Indetta dalla Camera del Lavoro e dalla FIOM-CGIL, si è svolta ieri la prima di una serie di nuove agitazioni sindacali in difesa del Cantiere San Marco, la cui sorte viene rimessa in discussione anche con riguardo alla ventilata iniziativa per la realizzazione di una grande fabbrica di motori marini che potrebbe sorgere sull'area del cantiere. I sindacati hanno voluto ribadire in proposito che la grande fabbrica di motori costituisce bensì un rilevante apporto al rilancio delle attività produttive triestine, ma che la iniziativa non deve significare e determinare la chiusura del San Marco, considerato l'ampio riflesso che le costruzioni navali hanno nell'economia triestina, alimentando il lavoro delle numerose imprese che concorrono alle opere di allestimento navale. Questa l'espressione assunta dalla manifestazione di ieri e che si ripeterà nelle altre azioni sindacali già annunciate per i prossimi giorni — uno sciopero di tutta la categoria dei metalmeccanici avrà luogo il 10 giugno — sino a sfociare in uno sciopero generale.

Ieri gli operai del Cantiere hanno abbandonato il lavoro alle 8.30 e si sono incolonnati in un corteo che ha poi percorso le vie del centro, con un accompagnamento di fischietti e recando cartelli con appelli per la salvezza del Cantiere.

### Oggi alla Regione la vertenza delle Mutue

Nella sede della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, si svolgerà stamane, un incontro per trovare una soluzione alla vertenza medici-Mutue su base regionale. Vi prenderanno parte, oltre agli assessori regionali all'igiene e sanità, Nardini, e al lavoro, assistenza sociale e artigianato, Dal Mas, i presidenti degli Ordini dei medici di Trieste, Udine e Gorizia, i direttori delle sedi provinciali e circondariali di Pordenone dello INAM, i rappresentanti dei Sindacati dei lavoratori e dei medici delle tre province, nonchè i medici provinciali e quelli circondariali.

### L'ORARIO DEI NEGOZI OGGI E DOMANI

*L'Unione commercianti comunica le seguenti disposizioni per gli orari dei negozi per oggi e per la festività di domani:*

NEL POMERIGGIO DI OGGI, *a differenza di quanto normalmente avviene in applicazione delle norme sulla settimana semicorta, oltre a tutti gli altri negozi resteranno aperti anche quelli commestibili, le formaggerie e salumerie, quelli di frutta e verdura, nonchè le latterie e drogherie.*

DOMANI, GIOVEDI', *festa della Repubblica, tutti i negozi resteranno chiusi, tranne: a) rivendite di pane, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle 12; b) latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle 12; c) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle 13; d) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle 21.30.*

*Le aziende che, in deroga alle norme sulla settimana semicorta, terranno aperto nel pomeriggio di oggi, concederanno ai propri dipendenti una delle seguenti forme di recupero: prolungamento del periodo feriale; mezza giornata d'esenzione dal lavoro in altro giorno; pagamento, in aggiunta alla normale retribuzione, delle ore lavorate, senza maggiorazione.*

### Lo sciopero degli edili

Nella giornata di ieri si è effettuato anche nella nostra provincia lo sciopero nazionale dei lavoratori edili, che ha registrato una percentuale di astensione al lavoro del 90 per cento. Nel corso di un'assemblea degli scioperanti il segretario della FILCA-CISL Degrassi e il segretario della FILLEA-CGIL, Criscenti, hanno puntualizzato ai numerosi lavoratori intervenuti i termini della vertenza relativa al mancato rinnovo del contratto, sottolineando la disponibilità delle organizzazioni sindacali dei lavoratori per iniziare una concreta trattativa.

TOCCANTE MANIFESTAZIONE AL CIRCOLO DELLA STAMPA

## Omaggio a Quarantotti Gambini in un vivo ricordo della sua opera

### La commossa rievocazione fatta da Carlo Schreiner

Sotto gli aspici del Circolo della Stampa, è stato ricordato ieri sera lo scrittore istriano Pier Antonio Quarantotti Gambini, scomparso l'anno scorso. Alla presenza del viceprefetto Majorana, del dott. Della Santa, presidente dell'Unione degli Istriani, del padre e del fratello del compianto scrittore, e di molte altre personalità del campo della cultura, l'ing. Gianni Bartoli, presidente del Circolo, ha presentato Carlo Schreiner, fiumano, e noto giornalista, che ha voluto ricordare Quarantotti Gambini proprio agli amici di Trieste. Ed ha ricordato quanti furono gli amici di Quarantotti Gambini, non solo quelli che ebbero la fortuna di incontrarlo, ma tutti quelli che ebbero la possibilità di leggere le sue meravigliose opere. Perchè proprio dai suoi scritti emana un sentimento di amore e soprattutto di fedeltà alla sua terra natale che illumina, addolcisce le sue grandi opere. E' per merito di uno scrittore come Quarantotti Gambini che i nostri costumi, i nostri sentimenti più grandi e più umili sono stati capiti o almeno introdotti anche in certi ambienti dove una certa diffidenza, o soltanto indifferenza portava a mal comprendere il nostro dramma.

La rievocazione di questo sensibile scrittore non poteva non toccare Pisino, Capodistria e Semedella per giungere poi a Trieste. Nato a Pisino d'Istria nel 1910, lo scrittore trascorse in quella terra tutta la sua infanzia. Della sua famiglia già noto era il nonno materno Pier Antonio Gambini, magistrato a Trieste, e uno dei più noti uomini politici istriani dell'800. Suo zio fu Pier Riego Gambini, Caduto sul Podgora di Gorizia cinquant'anni orsono. Dai suoi illustri avi il giovanetto apprese gli alti ideali repubblicani, lo sdegno per ogni onore pubblico, il grande amore per la sua Istria, sentimenti che lo accompagnarono durante tutta la sua vita.

Sin da giovanissimo Quarantotti Gambini iniziò a scrivere brevi racconti, per passare poi ai racconti lunghi e ai romanzi. A soli 32 anni era già uno scrittore famoso, e la sua fama fu consacrata nel 1942 con il romanzo «L'onda dell'incrociatore». Proprio in quell'anno il Municipio di Trieste gli affidò l'interinato della Direzione della Biblioteca civica e dello Archivio Diplomatico. Anni duri furono quelli, anni di guerra e di fosca tragedia per gli italiani, ma soprattutto per gli istriani e i giuliani.

L'ultimo suo ampio racconto è del 23 maggio 1965: «La traversata», gustosa rievocazione di gente, di luoghi e sentimenti istriani e triestini. Esso apparve sul numero speciale del «Piccolo» di quel giorno, a rievocazione dell'Intervento, un mese dopo la improvvisa dipartita dello scrittore.

Attraverso tali ricordi Schreiner ha fatto rivivere all'uditorio l'opera di Quarantotti Gambini, sottolineando come lo scrittore si prodigò sempre per la sorte della sua e nostra sfortunata città, adoperandosi ininterrottamente per quattro anni a diffondere da Radio Venezia una parola di conforto e di speranza alle nostre genti. Avviandosi alla conclusione l'oratore ha voluto rilevare lo stile, la moderna e agile espressione narrativa, la visione scrupolosa della realtà che fin dall'infanzia hanno accompagnato Quarantotti Gambini in tutti i suoi scritti. Nella sua opera vi è una precisa testimonianza delle elevate qualità morali e patriottiche di questo artista, alla cui memoria è stata rivolta una devota attenzione in questa primavera triestina ancor troppo vicina alla data della sua scomparsa.

Dopo aver ricordato tutte le affettuose voci che lo scorso anno rievocarono l'improvvisa morte dello scrittore, Schreiner ha tributato il più affettuoso omaggio alla memoria di Pier Antonio Quarantotti Gambini, con le parole che un poeta inglese pronunciò nel Risorgimento: «Aprite il mio cuore — dentro, scolpito, vi leggerete: Italia».

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI
DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO
G. AVANZO Succ.
Tel. 36776 - Corso Italia 17 ang. p. S. Benco (di fronte UPIM)

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 23066
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 11, 18
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera, ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi al suddetti Uffici CIT.

TRIBUNALE DI TRIESTE

**Fallimento di Sergio Fontanot**
11/66 R. Fall.

IL CANCELLIERE
avvisa

che sono pervenute offerte di acquisto delle merci ed arredi del negozio di elettrodomestici in Muggia, Piazzale Foschiatti 1/C al prezzo di stima maggiorato del 5% e delle merci ed arredi del negozio di alimentari, in Muggia, Strada per Chiampore n. 16, al prezzo di stima maggiorato del 5%.

Chiunque avesse interesse all'acquisto dei suddetti beni potrà fare offerta maggiore, da depositare in questa Cancelleria entro le ore 12 del 6 giugno 1966, accompagnata da L. 150.000 per cauzione e L. 40.000 per spese e tasse.

Trieste, 1 giugno 1966

IL CANCELLIERE
F.to Giacomo Covi

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

RACCOLTO DALL'AZIENDA DI SOGGIORNO L'APPELLO DEL COMUNE

## Centinaia di cestini aiuteranno a mantenere più pulita la città

### Ne saranno installati nelle vie e nelle piazze altri 650 E' attesa una decisione anche per la segnaletica luminosa

Si concreterà nei prossimi giorni il rinnovo, da parte dell'Azienda autonoma di soggiorno, di una simpatica e già collaudata iniziativa: la consegna al Comune di un nuovo lotto di bottini stradali per la raccolta dei rifiuti; si tratta di un centinaio di cestini, del costo di un milione di lire, che verranno messi a disposizione del Comune, perchè ne provveda l'installazione, entro questa settimana. Il numero complessivo di questo tipo di bottini ammonterà così a 650; l'iniziativa aveva avuto il primo avvio nel 1961, ed era stata prontamente imitata da numerose altre città, specie per l'efficacia e la validità della scritta, che verrà ripetuta sui nuovi bottini, con la quale la cittadinanza viene invitata a collaborare per la pulizia delle strade. Lo slogan «Aiutateci a mantenere pulita la città» è risultato assai indovinato e se ne hanno ora versioni molto simili applicate nel resto d'Italia; esso corrisponde fra l'altro al pressante invito che il competente assessore comunale ha inteso di rivolgere proprio l'altro giorno, durante un incontro con la stampa, alla cittadinanza perchè si adoperi ad evitare al massimo d'insudiciare le vie; appello che deriva dall'impossibilità del servizio comunale di far fronte alle esigenze sempre più urgenti, peraltro determinate dal progressivo sviluppo degli insediamenti urbani in periferia. Sull'onda di questo appello, si ha dunque già questa prima corresponsione pratica dell'Azienda di soggiorno: i cittadini saranno meglio assecondati nella manifestazione del loro senso civico data l'aumentata presenza di questi cestini stradali, nei quali dovrebbero confluire non già — come avviene purtroppo — i rifiuti gettati dai negozianti, bensì il pacchetto vuoto di sigarette, gli involucri di gelato, le cartacce, i giornali di cui la gente spesso si disfà lasciandoli cadere, con gesto istintivo, anche senza pensarci, sul marciapiede. E specialmente i biglietti del tram, che alle fermate principali formano addirittura un tappeto, assai poco estetico.

Ed ecco qualche raccomandazione anche agli organi competenti: l'installazione dei nuovi bottini dovrebbe seguire di pari passo gli ultimi spostamenti delle fermate autofilotranviarie ed inoltre dovrebbero essere sistemati in maggior numero lungo le Rive e nei punti di maggiore attrazione turistica, nonchè ad un'altezza inferiore dell'attuale, e ciò affinchè il gesto di chi getta i rifiuti trovi corrispondenza in una collocazione più naturale dei bottini. Infine, è da auspicare che tali cestini vengano vuotati con un ritmo più intenso da parte degli addetti alla Nettezza urbana.

Strettamente legato al problema del volto che Trieste si appresta a presentare nei prossimi mesi alle migliaia di visitatori forestieri, appare anche quello della segnaletica luminosa; è un'iniziativa, anche questa, ispirata dall'Azienda di soggiorno, la quale ha messo a disposizione del Comune l'importo di 10 milioni per l'acquisto di una serie di cartelli segnalatori delle principali attrattive turistiche della città, con le indicazioni direzionali per raggiungere Miramare, San Giusto, l'Arco di Riccardo, il Teatro Romano. Queste, che sono le tradizionali mete dei visitatori della nostra città, saranno pertanto segnalate, al calar del sole, da apposite «frecce» luminose, in numero di 143. L'Azienda di soggiorno ha già indetto nei mesi scorsi una gara d'asta ed ora ha affidato ogni decisione al Comune; in particolare una commissione consiliare, assistita dai tecnici della competente ripartizione, sarà chiamata a decidere sull'aggiudicazione dell'appalto non solo in base al criterio della convenienza economica, ma anche a seconda delle caratteristiche estetiche e di durata dei materiali offerti. Inoltre, alle «frecce» luminose — che allacciate alla rete d'illuminazione pubblica si accenderanno e spegneranno all'unisono con i lampioni stradali — si aggiungeranno alcuni singoli cartelli di divieto di transito la cui visibilità deve essere potenziata al massimo.

Sempre in proposito della segnaletica luminosa, è da registrare infine la presentazione all'assessore comunale alla Polizia urbana di un'interrogazione da parte del consigliere liberale Trauner, il quale sollecita l'applicazione di quest'innovazione, necessaria per meglio orientare i forestieri che giungano a Trieste, e ciò prima che la stagione turistica abbia raggiunto il suo culmine. Il cons. Trauner chiede pertanto i motivi che hanno provocato tale ritardo rispetto ai ripetuti annunci e invoca dal competente assessore un urgente intervento affinchè il compimento dei lavori venga attuato con la necessaria tempestività. Lo stesso consigliere — ancora in tema di illuminazione stradale — ha presentato infine un'interrogazione per sollecitare il potenziamento della rete nella zona di Opicina; l'inconveniente provoca un disagio che si aggrava nella stagione turistica.

SABATO VARO DEL «SARDATLANTIC TERZO»

## Pescherecci d'alto mare in serie al Navalgiuliano

### Realizzate otto unità gemelle per la Sardegna altre quattro sugli scali d'iniziativa triestina

Sabato, alle ore 11.30, avrà luogo presso il Cantiere navale giuliano San Giusto, al molo Fratelli Bandiera, il varo della motonave per la pesca oceanica «Sardatlantic Terzo», commessa dalla S. p. A. Sardatlantic, Compagnia armatoriale sarda per la pesca atlantica, la quale iscriverà detta nave nelle matricole del Compartimento marittimo di Cagliari.

Le caratteristiche principali di questa nave, che è l'ottava a scendere in mare di una serie di otto navi gemelle costruite dal Cantiere per conto di diverse società armatrici italiane, sono le seguenti: lunghezza massima fuori tutto metri 59.06, lunghezza fra le perpendicolari metri 52.85, larghezza massima fuori ossature metri 9.00, altezza di costruzione metri 4.75, velocità prevista alle prove a pieno carico 13 nodi, capacità totale stiva frigorifera, compresi congelatori ed anticella, circa mc. 600.

Madrina della motonave «Sardatlantic Terzo» sarà la gentile signora Luisa Borzone, consorte del direttore della società armatrice.

Subito dopo il varo, sullo scalo n. 1 così lasciato libero, avrà luogo l'impostazione della chiglia di un'altra nave uguale a quella che viene varata, nave che sarà la settantanovesima costruita nel cantiere. Questa nave fa parte di una nuova serie di quattro motonavi per la pesca oceanica di circa 600 tonn. stazza lorda, commesse al cantiere dalla UNIPESCA di Trieste.

### Conferenza a Longera sui tumori femminili

Stasera, con inizio alle ore 21, nella sala del Circolo di Cultura di Longera, avrà luogo una conferenza organizzata dall'Unione Donne Italiane sul tema: «Cura e prevenzione dei tumori femminili». Il tema sarà trattato dal primario del Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori prof. Lovenati e dalla dott. Mastrangelo.

Autolinea per BELGRADO giornaliera ore 20 dall'1-6 al 30-9-1966
Biglietti:
CIT Stazione Autocorriere
CIT Piazza Unità d'Italia

FANTASTICO!
6 MESI A TAVOLA OSPITI DELLA TRIPLEX
Prodotti alimentari (pelati, tonno, succhi di frutta, ecc.) PER UN VALORE DI L. 60 MILA ad ogni acquirente di una lavatrice
* FORTUNE TRIPLEX *
ECCO LA STRAORDINARIA OFFERTA DELLA DITTA:
ARTE & LUCE di SILVIO BONIFACIO
VIA S. SPIRIDIONE, 3 - VIA ROMA, 20

AUTOSUFFICIENZA O CESSAZIONE DEL SERVIZIO

## Grava sull'E.A.A.S. una minacciosa scadenza

L'Ente ausiliario di assistenza sociale, che per ben 15 anni ha svolto un'intensa e benemerita attività in campo cittadino, dovrà chiudere i battenti entro il prossimo 31 dicembre ove non riuscisse a reperire i fondi necessari alla sua autonomia finanziaria. Questo il quadro, piuttosto preoccupante, della situazione esposta agli interessati nel corso di una assemblea straordinaria, che ha avuto luogo ieri.

Il problema riguarda — oltre a un servizio di indubbio interesse civico — anche la sorte di 27 persone, attualmente in servizio ed altre nove, licenziate qualche tempo addietro. Il sindacato di categoria ha voluto sottolineare, in un suo comunicato, che nonostante le precise dichiarazioni fatte dai rappresentanti di tutti i partiti politici, nel corso della seduta del Consiglio provinciale dello scorso settembre (dove venne unanimemente approvata la ilsdetta della convenzione tra lo E.A.A.S. e la Provincia, alla sola condizione che, comunque, gli interessi del personale venissero salvaguardati) non è stato ancora raggiunto alcun risultato positivo, che ponesse termine alla vertenza. Anzi: il presidente dell'Ente e sei degli otto consiglieri hanno ritenuto opportuno rassegnare le proprie dimissioni, elemento questo che ha indotto il Commissario generale del Governo a procedere alla nomina di un commissario straordinario dell'Ente, il che è servito — se non altro — a porre fine all'assurda situazione esistente in seno all'Ente ausiliario di assistenza sociale, organizzazione di diritto pubblico, priva di organi responsabili.

In queste circostanze il sindacato, ritenendo il problema più che mai aperto e di soluzione positiva estremamente urgente, tenuto soprattutto conto del fatto che il personale licenziato tuttora attende che le promesse vengano mantenute per l'approvazione della disdetta in questione, invita le autorità responsabili ad avviare opportune iniziative per una adeguata sistemazione del personale licenziato e per garantire la continuazione dell'impiego ai dipendenti dell'E.A.A.S. tuttora in servizio.

### Prossime iniziative UTAT

24/6-3/7: PRAGA - VIENNA - BUDAPEST
24 - 30/6: PRAGA - VIENNA
25/6-3/7: CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA
25 - 26/6: LAGHI DI BLED E WOERTH
26 - 30/6: VIENNA in autopullman
26 - 29/6: BLED - ZAGABRIA - PLITVICE - ABBAZIA
26/6-3/7: VIENNA e BUDAPEST
29/6-3/7: ROMA in autopullman
2/7-3/7: GRAN CAMPANARO
2/7-4/7: GIRO DELLE DOLOMITI

••

Crociere settimanali CORFU' - ATENE - RODI con la M/n «JEDINSTVO»
Crociere settimanali in DALMAZIA con la motonave «ALEKSA SANTIC»

### Stasera saggio del «Tartini»

Questa sera, con inizio alle ore 21, si svolgerà nella sala del Circolo della Cultura e delle Arti, di via S. Carlo 2, il VII saggio di studio degli allievi. Il saggio è dedicato alla Scuola di pianoforte del prof. Luciano Gante.

UN'OPPORTUNA INIZIATIVA ATTUATA DALL'INAM

## Trasformato a Muggia il vecchio ospedaletto

Proseguono alacremente i lavori di ripristino e di trasformazione del vecchio ospedaletto di Muggia, a cura della direzione dell'INAM, che ha accolto così le richieste dei tanti suoi assistiti, per la istituzione in loco di ambulatori specialistici.

I nove decimi degli abitanti di Muggia sono assistiti dallo INAM ed in caso di malattia erano costretti sinora a servirsi di più mezzi di trasporto, con considerevole perdita di tempo e di relative spese, per raggiungere gli ambulatori della città.

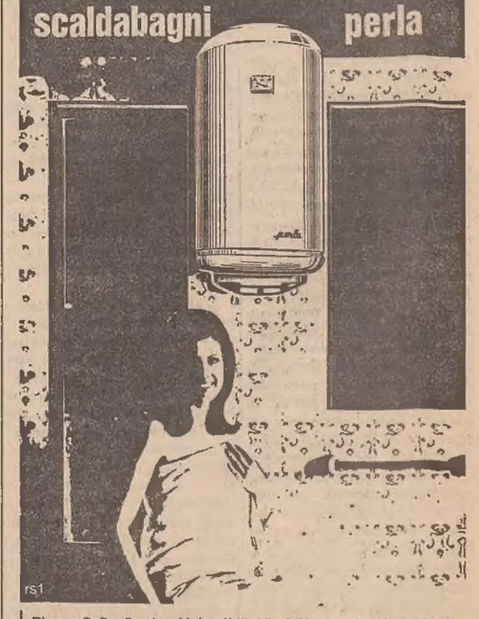
I lavori sono iniziati già da tempo e dovrebbero essere ultimati a fine giugno. Del vecchio edificio eretto nel 1914 dalla Cassa distrettuale per ammalati di Muggia (autonoma sino al 1926, quando passò sotto quella di Trieste, per passare poi all'INAM nel 1943) sono rimasti ora solo i muri perimetrali mentre all'interno tutto viene rimesso a nuovo, dai pavimenti alla disposizione dei locali.

Gli ambulatori, nel piano attuale dei lavori, sono numerosi, ma solo l'affluenza che vi sarà in pratica e le necessità che si presenteranno potranno fissarli con esattezza e potranno far stabilire anche il tempo d'esercizio necessario. Sono, per ora, in allestimento i gabinetti di radiologia, cure fisiche, otorino e oculistica, centro iniettivo, odontoiatria, chirurgia e ginecologia, dermatologia e neurologia, oltrechè, si intende, gli uffici della sezione territoriale.

E' senza dubbio un'ottima cosa per i muggesani che potranno avere gli uffici, le visite generiche e specialistiche sul posto, anche se taluno già lamenta che con questa trasformazione Muggia rimane senza un ospedaletto di degenza. Negli ultimi tempi la «clinica» aveva una disponibilità di circa quaranta posti-letto che potevano soddisfare alle necessità della popolazione. Non si può aver tutto, però, almeno sul momento. Sarebbe comunque auspicabile che in un prossimo futuro anche questa esigenza sia soddisfatta a vantaggio e nello interesse della collettività.

### «Cavalleria servolana» oggi a San Giovanni

Stasera, alle ore 21, la Compagnia d'arte varia delle ACLI presenterà nel cine-teatro «Pio XII» di S. Giovanni: «Cavalleria servolana», parodia comico-musicale in un atto e un prologo di Giordano Konobelj e Nino Predonzan, con Maria Tedeschi, Franco Rosso, Lisa Sambo, Aurora Mauri, Nino Predonzan.

rheem safim
scaldabagni perla

Rheem Safim S.p.A. - Melzo (MI), Via A. Vespucci - tel. 95.50.851 (centralino) - Stabilimenti a Melzo (MI), Salzano (VE), Palermo.
Emilio Tedesco - Via Ghirlandaio 18 - Trieste - tel. 55.668
Filiali e Agenzie nelle principali città d'Italia. Consociate in tutto il mondo.

### CALENDARIETTO

Oggi: S. Angela. - Il sole sorge alle 5.19 e tramonta alle 20.46. La luna nasce alle 18.54 e tramonta domani alle 4.07.

Ieri: temperatura massima 22,4; minima 20,1; pressione mb. 1013,1 stazionaria; umidità 50 per cento; vento km. 5 da S.O.; temperatura del mare 19,6.

Maree — OGGI: alta alle 9.32, cm. 26 e alle 20.55, cm. 58 sopra il l. m.; bassa alle 14.47, cm. 20 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.45, cm. 52 sotto il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di Sant'Anna 10, tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Davanzo, via Bertini 4, tel. 94188; Godina, All'Igea, via Ginnastica 6, tel. 95152; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

### STATO CIVILE

MORTI: Vallon Antonio a. 65; Sames in Petruz Paola a. 60; Alfonsetti Laura a. 83; Magris Duilio a. 60; Zustovich Carlo a. 86; Sulli Giovanni a. 97; Dioh ved. Rossini Anna a. 78; Giraldi in Ravalico Assunta a. 66; Bolaffio Giuseppe a. 76; Mazzarolli Francesco a. 87; Cofferti Franca a. 8; Bertolini in Silvano Angelina a. 70; Bon Luigi a. 75; Vittori Francesco a. 70.

### Messa per gli Alpini al Tempio di Monte Grisa

Domenica alle ore 11.30 nel Tempio di Monte Grisa, dedicato alla Madonna, protettrice d'Italia, per iniziativa della Sezione «Guido Corsi» dell'Associazione Nazionale Alpini, sarà celebrata una Santa Messa che sarà accompagnata dal coro «I Crodaioli» di Arzignano.

Approfittate dell'
OPERAZIONE CAMBIO
Acquistando una nuova macchina fotografica o una cinepresa tra le marche più qualificate in ogni ordine di prezzi, compresi i nuovissimi modelli Super 8, otterrete una eccezionale quota sconto per il cambio della vostra vecchia macchina.
Rivolgetevi a noi con fiducia: vi consiglieremo con onestà.
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

ANCHE A TRIESTE UNA FILIALE
INDUSTRIA ARMADI GUARDAROBA
VIA S. FRANCESCO 12 - tel. 37.367
ARMADI GUARDAROBA - ARMADIETTI PER LE SCARPE - ARMADI LETTO - LETTI - LIBRERIE - SCRIVANIE - INGRESSI - SALE DA PRANZO
VISITATECI ● FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
i.a.g.

ASPETTI E PROBLEMI CITTADINI ATTRAVERSO LE **SEGNALAZIONI**

# Largamente favorito il tram rispetto al rombante autobus

**Quiete, garanzia di traffico ordinato e maggior salute pubblica senza i gas degli scappamenti, sulle vecchie rotaie minacciate**

La polemica aperta qualche anno fa, sulla opportunità o meno di mantenere le linee tranviarie, ormai ridotte alla 6, 8 e 9, non accenna a sopirsi, soprattutto perchè la Municipalizzata, attraverso il Piano di ridimensionamento dei servizi, intende procedere alla sostituzione dei veicoli su rotaie con autobus. E, i lettori, scrivono: Maurizio Alfisi, ad esempio, sostiene — in polemica con la precedente segnalazione dell'ing. E. S. — che il tram non è un mezzo superato. Anzi! Esperti di problemi del traffico di quasi tutto il mondo sostengono che il mezzo tranviario è quello tecnologicamente più avanzato per il servizio nelle grandi città. Cita, al riguardo, che a Fort Worth, negli Stati Uniti, è stata recentemente istituita una nuova rete tranviaria urbana.

Quanto ad un ventilato maggior aggravio dei costi per la Azienda, il lettore osserva che fra tram, filobus e autobus, quello che ha il costo di esercizio minore è generalmente proprio il tram. Soggiunge poi che a Basilea, la città svizzera in cui i trasporti urbani registrano uno dei più forti attivi del mondo, il servizio è disimpegnato unicamente a mezzo vetture tranviarie. Il signor Alfisi sostiene ancora che la sostituzione dei tram con autobus comporterebbe — in cambio di un assai dubbio miglioramento della circolazione delle autovetture private — innumerevoli inconvenienti, come ad esempio un notevole peggioramento delle condizioni di viaggio dei passeggeri, data la maggiore stabilità che offrono i mezzi sulle rotaie; un notevole affollamento nel già congestionato traffico cittadino, data la minore capienza degli autobus rispetto ai tram, il che, necessariamente, comporterebbe, ad una immissione in servizio di un maggior numero di vetture; un rallentamento nel servizio a causa della eliminazione dei «marciatram» e, non per ultimo, un alto tasso di inquinamento dell'aria, che certamente non può essere eluso neanche con la migliore manutenzione dei motori «Diesel», di cui sono forniti gli autobus. Il lettore, infine, fa notare che in moltissime città, come Zurigo, Monaco di Baviera e Stoccarda, il servizio di trasporto urbano è efficientissimo, con dei deficit limitati se non addirittura inesistenti, e ciò perchè viene svolto esclusivamente da vetture tranviarie.

Ai servizi urbani di Zurigo si richiama anche il lettore M. B. il quale ricorda che tre anni or sono, quando l'Azienda di trasporto svizzera voleva trasformare una linea, da tranviaria in autobus, vi fu un referendum: il tram rimase. Il lettore sottolinea poi che se si vuole salvaguardare la salute pubblica è bene non toccare i mezzi a trazione elettrica per sostituirli con degli autobus, i cui gas di scappamento sono dannosi. Si richiama poi alle apposite corsie di marcia, che si sono dovute fare nelle altre città, per consentire un più rapido spostamento degli autobus, a tutto danno dei veicoli privati che, in certi punti, si sono trovati di fronte a degli assurdi divieti di transito, che in ultima analisi hanno arrecato notevoli danni agli esercenti della zona.

Un altro lettore, il signor Luigi Nocelli, rileva che i meno abbienti sono insoddisfatti della decisione della Municipalizzata di sopprimere molte delle linee tranviarie. A suo dire, è più facile raggiungere le località periferiche che quelle urbane a causa dei disservizi, e lamenta nel contempo la pericolosità dei gas di scappamento provocati, soprattutto, dagli autobus.

Vincenzo Tomei, un affezionato lettore sangiacomino, non affronta il dilemma «tram o autobus», ma sottolinea la necessità, ed è il caso di dire l'urgenza della istituzione di una linea di autobus da Largo Pestalozzi a piazza Garibaldi, per raggiungere poi la via Farneto, dove si trova il poliambulatorio dell'INAM. Sarebbe, questa, una soluzione che porterebbe non pochi benefici agli abitanti di San Giacomo e delle zone vicine, e soprattutto ai vecchi, agli ammalati, che devono raggiungere il colle di San Luigi per farsi visitare.

Infine Emilio Bartoluzzi — che alle sue richieste allega il ritaglio di un giornale milanese, che parla di servizi pubblici — sostiene, con calore, che è necessario evitare ogni ulteriore introduzione di autobus in servizio nei centri urbani, perchè dannosi alla salute pubblica. Anche lui è per la difesa, ad oltranza, dei veicoli a trazione elettrica ed esorta il Consiglio comunale ad agire nell'interesse dei cittadini.

## Anche i metalmeccanici organizzati nella CISL

La Federazione Italiana Metalmeccanici ha deciso la costituzione della FIM-CISL triestina e ha nominato segretario prov.le reggente Franco Bentivogli, membro dell'esecutivo nazionale.

La FIM, nonostante la nascita dell'USP-CISL, aveva proposto al Sindacato metalmeccanici triestino di rimanere unitario, e cioè aderente sia alla FIM che alla UILM, in accordo con la Federazione internazionale metallurgici. Ciò avrebbe comportato — secondo la CISL — che il Sindacato metalmeccanici restasse fuori sia dall'USP-CISL.. sia dalla Camera confederale del lavoro. Afferma una nota della CISL che questi intenti unitari della FIM sono stati respinti dal proposito dei dirigenti del Sindacato metalmeccanici «di restare a tutti i costi nella C.G.d.L. ormai aderente alla sola UIL,, rifiutando quella posizione di equidistanza che la doppia affiliazione comporta». Di fronte a tale stato di cose, l'esecutivo nazionale della FIM-CISL ha deciso di informare dettagliatamente i lavoratori metalmeccanici triestini invitandoli a trarre le opportune scelte organizzative, allo scopo di assicurare a Trieste la continuità della linea di azione della FIM-CISL.

Con la costituzione della FIM-CISL triestina, i dirigenti del Sindacato metalmeccanici C.G. d.L. che facevano parte degli organi nazionali della FIM-CISL vengono pertanto a decadere ad ogni effetto da tali organi. Fin dai prossimi giorni la FIM procederà alla elezione dei direttivi delle sezioni aziendali sindacali in tutte le aziende per garantire la presenza di strutture proprie in ogni fabbrica onde assicurare oltre la azione organizzativa, il proprio costruttivo apporto per l'azione in corso del rinnovo contrattuale e per la salvezza del Cantiere San Marco, ricercando la massima unità d'azione con gli altri sindacati della UIL e della CGIL.

SENTENZA IMMUTATA IN APPELLO

# Cercava del pane nella stanza da letto

**Usò la finestra per introdursi in un appartamento ma venne scoperto dal figlio del padrone di casa**

Forse è stata la pioggia a determinare la principale prova a carico di Vittorio Rocco Lojacono, 24 anni, da Messina, sorpreso verso la fine di gennaio dello scorso anno nell'abitazione di Guido Roppa, a Scodovacca di Cervignano. A trovarlo nella camera da letto, in pieno giorno, era stato il figlio del padrone di casa, Ferruccio, che gli aveva chiesto subito cosa facesse.

«Sono venuto in cerca di pane» aveva risposto l'intruso. E poichè l'altro gli aveva replicato che quello di entrare dalla finestra (come in effetti aveva fatto) non era il sistema più opportuno per andare in cerca di pane, il Lojacono aveva recisamente negato di essere entrato dalla finestra, sita al pianoterra, a due metri di altezza, bensì dalla porta di ingresso.

Ancora Ferruccio Roppa aveva replicato che quella non era la verità, perchè la porta era chiusa a chiave quando lui era entrato in casa, mentre nella stanza da letto erano ancora visibili le tracce di fango lasciate dalle scarpe del Lojacono. Uguali orme erano visibili sul davanzale e addirittura sul muro esterno, che il Lojacono aveva dovuto scalare. Le prove, insomma, erano schiaccianti, appunto con la complicità della pioggia, che aveva reso più visibili le orme. Ma il Lojacono, neanche all'evidenza delle contestazioni, aveva ceduto, tirando in ballo una ragazza che lui credeva abitasse in quella casa, mentre si era sbagliato (ma comunque era andato a cercarla passando per la finestra...).

La faccenda era finita nel modo immaginabile. Ferruccio Roppa aveva lasciato andare lo indesiderato ospite, ma non aveva mancato di segnalare ai carabinieri il fatto. Nei confronti del Lojacono era stata avviata, così, una istruttoria sommaria, conclusasi con il suo rinvio a giudizio, per rispondere di tentato furto doppiamente aggravato: perchè l'azione doveva compiersi in una abitazione e con mezzo fraudolento, ossia mediante la scalata della finestra. Il Tribunale di Udine con sentenza del 29 settembre 1965, aveva dichiarato l'imputato colpevole del reato a lui ascritto, e concedendogli le attenuanti generiche, lo aveva condannato a 10 mesi e 20 giorni di reclusione, 27 mila lire di multa.

Il Lojacono aveva presentato ricorso contro la sentenza, sostenendo che in mancanza di dolo nella sua azione andava assolto quanto meno per insufficienza di prove. Di questo avviso non è stata però la Corte di Appello, che ieri mattina, giudicando l'appellante in contumacia, ha confermato la sentenza di primo grado, condannando il Loojacono alle maggiori spese processuali.

## Interrogazione alla Regione sul Piano regolatore

La presa di posizione degli ingegneri e degli architetti nei riguardi di un'iniziativa della Regione che affiderebbe a professionisti di altre città lo studio del Piano regionale, ha avuto eco nella seguente interrogazione del consigliere del PLI, avv. Sergio Trauner, presentata al Presidente della Giunta Regionale:

«La decisione della Giunta Regionale di commissionare alla Società «Tecno» di Milano l'elaborazione del Piano regolatore regionale, con la conseguente esclusione dei liberi professionisti del Friuli-Venezia Giulia, ha destato perplessità e malumore negli ambienti interessati. Di tale malumore si sono fatti portavoce gli Ordini degli ingegneri e degli architetti della provincia di Trieste, i quali hanno emesso dei comunicati apparsi sulla stampa locale. Ciò premesso, l'interrogante chiede di conoscere i motivi che hanno ispirato la decisione della Giunta regionale ed i criteri seguiti per la scelta degli uomini che saranno chiamati all'elaborazione del Piano regolatore urbanistico regionale. Chiedo inoltre di conoscere in quale maniera s'intenda venire incontro alle legittime richieste delle categorie regionali interessate alla progettazione di un piano che riguarda da vicino il futuro sviluppo economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia».



(Foto de Rota)

**Liana e Nando Orfei sulla vettura battistrada della carovana**

UN CONTRATTEMPO PER LA PITTORESCA CAROVANA

# Liana Orfei ci riporta il circo

*Movimentato arrivo del «Magyar Circus», ieri mattina. Giunto il convoglio ferroviario alla nostra stazione centrale si è subito formato il corteo che doveva portarsi in via S. Marco, attraverso la città, come era stato preventivato. All'avvio della pittoresca carovana, che aveva alla testa Liana Orfei in una macchina scoperta, i vigili di scorta rendevano noto che il permesso prevedeva il transito per le Rive e passeggio S. Andrea.*

*Liana Orfei, allora, dava l'alt alla carovana che restava bloccata dinanzi alla sede della Banca d'Italia, ed assieme al fratello Nando ed al capo ufficio stampa, Frassinelli, si è recata al Comune per sapere come si era giunti al cambiamento dell'itinerario e per ottenere che la carovana attraversasse il centro cittadino. Era questo motivo di propaganda, un corteo pubblicitario, che risultava essere atteso dalla folla lungo il tracciato comunicato dalla stampa. Per un'ora Liana e Nando Orfei sono passati da un ufficio all'altro, mettendo un po' in subbuglio il Municipio, chè molti impiegati hanno approfittato per poter vedere da vicino la nota attrice, che peroravа la causa del suo circo. Alla fine, prendendosi gli Orfei la responsabilità per quanto riguardava il passaggio delle bestie sotto la galleria di piazza Foraggi, veniva rilasciato il documento con il quale si autorizzava il transito per via Carducci, viale D'Annunzio e la galleria.*

*La carovana, però, si era già mossa ed è stata incrociata innanzi alla Stazione marittima. C'erano solo gli animali: cavalli, cammelli, elefanti; il resto, comprese le carovane del serraglio, aveva già proseguito ed era giunto in via S. Marco. Gli animali, comunque, hanno fatto dietrofront attraversando la città. Un contrattempo che ha reso nervosi gli animali e contrariati gli artisti che si apprestavano a ricevere il cordiale saluto del pubblico triestino. Il «Magyar Circus» si fermerà comunque 15 giorni nella nostra città ed i triestini avranno modo di esternare tutta la loro simpatia alla troupe, che debutta stasera. Nel pomeriggio, invece, Liana Orfei presenterà gli artisti del suo circo ai giornalisti ed al pubblico nel corso di un incontro che si terrà al Circolo della stampa con inizio alle ore 17.*

FU PREZIOSO NELLA LOTTA E NEL CIVISMO

# La scomparsa di Magris suscita unanime compianto

***Patetica coincidenza: la nascita di un nipotino alcune ore prima del sereno trapasso del nonno***



Dolorosa sorpresa ed unanime compianto ha suscitato in città la notizia della morte del dott. Duilio Magris, immaturamente avvenuta lunedì all'ospedale maggiore. Destino ha voluto che solo poche ore prima del sereno trapasso una nuova creatura, da lui tanto ansiosamente attesa, si schiudesse alla vita: il nipotino Francesco, figlio dell'unico figlio del defunto prof. Claudio Magris, docente all'Università di Torino, e della signora Marisa Madieri Magris.

Duilio Magris aveva compiuto i sessant'anni lo scorso 28 gennaio. Fratello di Galileo, caduto al fronte nel 1916, e di Virgilio, pure combattente della grande guerra e già prefetto di Ravenna, Bari e Brescia, ebbe profondo il culto della Patria e della libertà. Appunto nella file di «Giustizia e Libertà», nell'ultimo conflitto, dedicò copiose energie alla lotta contro il nazismo e, sgominato questo, si prodigò per salvare la città dal dominio straniero. Di purissima fede repubblicana, ebbe a reggere per un certo tempo la segreteria provinciale e la segreteria regionale del PRI ed al consiglio d'amministrazione delle Cooperative operaie ed in seno ad altri organismi portò sempre la nota particolare del suo illuminato ingegno.

Ma anche grande parte della sua attività, che saggiamente sapeva amministrare tra l'incarico alle Assicurazioni Generali e gli altri impegni, il dott. Duilio Magris seppe dedicare all'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, di cui fu apprezzato ed amato presidente, dal gennaio del 1960 al giugno 1965, cioè fino alla scadenza del mandato. Di modestia pari all'elevatezza della cultura, cordiale ed affabile, in quel periodo il dott. Magris contribuì in grande misura al più vigoroso impulso, al potenziamento ed al rilancio turistico di Trieste, in una visione varia, aperta e coraggiosa dei problemi e degli obiettivi da raggiungere.

I funerali muoveranno oggi alle 15 dall'obitorio di via Gatteri. Alla vedova signora Pia, al figlio prof. Claudio ed a quanti prendono il lutto per la perdita irreparabile giungano le espressioni del più sincero cordoglio.

## Schiacciato un piede allo stabilimento Italsider

Un grave e doloroso infortunio è accaduto ieri all'operaio Guido Zampar di 54 anni, abitante in via San Lorenzo in Selva 74, che ha riportato lo schiacciamento del piede destro. La disgrazia è avvenuta nella mattinata all'Italsider. Lo uomo, che lavorava nel reparto fonderia, si è ad un tratto chinato a terra allungando all'indietro la gamba destra. Mentre egli si trovava in quella posizione, un pesante sollevatore si è messo in movimento ed una delle ruote posteriori della grossa macchina gli ha schiacciato il piede destro maciullandoglielo.

Alle sue grida sono accorsi alcuni compagni di lavoro, che hanno provveduto a liberalo dalla tremenda morsa e a trasportarlo all'infermeria dove è stato provvisoriamente medicato in attesa dell'intervento di un'autolettiga della Croce Rossa. Trasportato all'ospedale maggiore il ferito è stato accolto d'urgenza nel reparto ortopedico con prognosi di tre mesi salvo complicazioni.

RICORSERO IN SECONDO GRADO P. M. E IMPUTATO

# Accolti i motivi d'appello nonostante la recidiva dello zingaro

**La richiesta del minimo della pena invocata dalla Difesa trova consenziente la Corte che boccia la tesi della Procura**

Il 19 luglio dello scorso anno era stato compiuto un furto, piuttosto considerevole, all'ufficio postale di Ugovizza. I carabinieri, avviate le indagini, avevano accertato che una autovettura di grossa cilindrata, targata Treviso, con a bordo alcuni zingari, era stata vista in quei pressi qualche tempo prima del furto. Poichè era nota la targa del veicolo, era stata data istruzione alle pattuglie della Polizia stradale del Friuli di controllare le autovetture in transito per cercare di scoprire quella sospetta.

Alla sera l'auto era stata bloccata alla periferia di Casarsa; a bordo c'erano alcuni zingari, tutti parenti, che erano risultati implicati in quel furto. Chi non era risultato implicato, ma comunque era stato fermato pure quella stessa sera, era un altro zingaro, parente dei sospettati, tale Mario Hudorovich, di 21, colpito da ordine di carcerazione della Procura di Udine per essere stato condannato per tentato furto.

Mentre veniva condotto dagli agenti della Polstrada alla Questura di Udine, l'Hudorovich si era rivolto loro con queste parole: «Vi conosco, voi della Stradale, me la pagherete. Ci rivedremo: non starò dentro tutta la vita». In tal modo lo zingaro aveva commesso il reato di oltraggio aggravato a pubblico ufficiale ed era stato denunciato ancora una volta alla Procura della Repubblica, per una ulteriore incriminazione, dopo quella già subita per tentato furto.

Interrogato dal magistrato inquirente l'Hudorovich aveva negato successivamente di avere pronunciato la frase oltraggiosa, ma gli agenti avevano confermato la denuncia, citando quale teste il commissario di P. S. davanti al quale era avvenuto l'incidente. Rinviato a giudizio, davanti al Tribunale penale di Udine, lo zingaro aveva dapprima negato quanto gli veniva contestato, risolvendosi solo in un secondo tempo ad ammettere, precisando comunque di non ricordare cosa aveva affermato.

Con sentenza del 17 settembre 1965, il Tribunale aveva ritenuto evidente il carattere oltraggioso delle parole per il riferimento a supposti atti non commendevoli della Polizia stradale, con la minaccia evidente di vendicarsi dei due agenti all'uscita dal carcere. Un'altra aggravante sussisteva per la presenza di più persone. La sentenza comunque aveva considerato le aggravanti contestate equivalenti alle attenuanti generiche che gli erano state concesse, in considerazione della giovane età, e aveva condannato l'Hudorovich a 8 mesi e 5 giorni di reclusione.

C'era un errore, però, in quella sentenza, perchè non era stata presa in considerazione la recidività dell'imputato, che doveva comportare un aumento della pena irrogata. Il P. G. perciò aveva impugnato la sentenza, e lo stesso aveva fatto l'imputato, naturalmente per ragioni diverse; precisamente per sostenere che nelle sue parole non c'era volontà offensiva, che non ricorrevano le aggravanti contestate, che gli poteva venire concesso un giudizio di prevalenza delle attenuanti generiche sulle aggravanti, con conseguente riduzione della pena.

La Corte di Appello presieduta dal dott. Franz, contumace l'imputato, ha esaminato i due appelli. Il P. G. ha chiesto che l'imputato sia condannato a un anno e 4 mesi, mentre il difensore ha invocato il minimo della pena. La Corte di Appello, con notevole clemenza, ha ridotto la pena all'imputato, portandola a complessivi 7 mesi. Ecco un appello dal risultato che è andato oltre le previsioni.

## A Trieste il campionato nazionale di dama

L'ENAL — Federazione Italiana Dama indice e l'ENAL provinciale di Trieste organizza il Campionato italiano assoluto di Dama, sistema internazionale per le serie «Nazionale», «A» e «B». La competizione avrà luogo nella nostra città nei giorni dal 2 al 5 giugno nella sala teatrale del GRACRDA (via S. Francesco 5, galleria Fenice 2).

Per ciascuna delle tre serie potranno parteciparvi un massimo di 20 giocatori i quali dovranno essere muniti della tessera-cartellino ENAL-FID 1966 ed inoltre essere soci di un sodalizio affidato alla Federazione italiana dama.

Programma degli incontri: giovedì 2 giugno: ore 16, serie nazionale; ore 21, serie «A» e «B»; venerdì 3 giugno: serie nazionale; serie «A» e «B»; sabato 4 giugno: serie nazionale; serie «A» e «B»; domenica 5 giugno ore 10.30 premiazione.

Nei giorni 3 e 4 giugno gli incontri avranno inizio alle ore 8.30 e saranno sospesi alle ore 13, quindi quelli pomeridiani inizieranno alle 16 fino alle 21.

CRONACHE LLOYDIANE

## Studenti sull'«Europa» Ambasciatore sulla «Victoria»

Alla partenza della motonave «Europa» per il Sud Africa ha conferito particolare festosità ieri mattina l'imbarco di una ottantina di studenti medi diretti a Venezia, a cura del turismo scolastico, per un viaggio premio della durata complessiva di due giornate. Si compie così il terzo lustro di questa iniziativa culturale che ha consentito a tanti giovani triestini di visitare, sotto la guida di esperti insegnanti, i più significativi monumenti della Serenissima. La folta comitiva era accompagnata dal Provveditore agli Studi dott. Tavella e dal prof. Esopi. Sulla bella unità lloydiana i giovanissimi gitanti sono stati salutati dal presidente del Lloyd Triestino, ing. Bartoli e dalla dottoressa Fulvia Costantinides, presidente del Patronato del turismo scolastico.

Stanotte, a poche ore di distanza dall'«Europa», ha sciolto gli ormeggi dalla Stazione marittima un'altra unità lloydiana da passeggeri, la motonave «Victoria» adibita alla linea dell'Estremo Oriente.

## Conferenza a Roiano sul nuovo ospedale

Il nuovo ospedale di Cattinara è il tema di una conversazione che il consigliere regionale prof. Nicolò Ramani terrà questa sera alle 20.30 nella sede della sezione di Roiano della Democrazia cristiana. Il prof. Ramani illustrerà in tutti i particolari il progetto del nuovo ospedale, anche nella sua veste di membro della commissione amministratrice degli Ospedali Riuniti.

**La Federazione lavoratori del commercio** aderente alla Camera confederale del lavoro in data odierna ha inviato alla direzione delle Cooperative Operaie una lettera di protesta contro l'instaurazione di un nuovo orario di lavoro per i dipendenti della Centrale delle Cooperative stesse, anche perchè in precedenza sulla questione la commissione interna aveva prospettato alcune variazioni che non portavano danno all'azienda e che appagavano i desideri dei lavoratori interessati. Le organizzazioni sindacali a tale proposito hanno chiesto una urgente convocazione per cercare di comporre la controversia.

## Gite e soggiorni

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai soggiorni estivi di Valbruna e S. Cassiano Val Badia. Programmi e informazioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Con domenica prossima inizio delle gite estive 1966 con meta il Rifugio F.lli De Gasperi e salita alla Terza Grande (m. 2591); la comitiva B) effettuerà la traversata dal Rifugio a Sappada per il Passo Sesia. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni ai turni della Scuola di sci ai Cadini di Misurina, diretta dal maestro Bruno Pschner. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico 1, telef. 68795.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 5 corrente, con ritrovo alle ore 8.30 alla stazione centrale escursione sul monte Fogolera e ad Oslavia. Programma dettagliato in Sede sociale. Telefono 35240.

# LE ORE DELLA CITTA'

## Il Carnevale di Rio

Sotto gli auspici del Consolato del Brasile di Trieste, ieri sera presso la sede dell'Associazione Italo-Americana, è stato proiettato un bellissimo documentario intitolato «Aquarelas do Brasil». Tale manifestazione, promossa dalla Paterniti Viaggi, intendeva così presentare il viaggio aereo che si sta organizzando per il prossimo febbraio in quel lontano Paese dell'America del Sud, in occasione del Carnevale di Rio. Il benvenuto ai numerosi ospiti intervenuti è stato porto dalla gentile signora Sonia Vignoles Bonini, quale Viceconsole del Brasile nella nostra città. Il documentario, della durata di circa quaranta minuti, ha presentato tutti gli aspetti più importanti della terra brasiliana, dalle foreste, agli animali, dalle coste meravigliose, alle sue bellissime città. Particolarmente interessante quella parte degli «Aquarelas» che ha mostrato le foci del Rio Grande, l'antico e pittoresco Bahia, i canali di Recife, detta la Venezia brasiliana, e l'imponente Rio de Janeiro con il suo Corcovado, il Pan di Zucchero, la baia con la famosa spiaggia di Copacabana, lo stadio del Maracanà, e le sue imponenti avenide. Non poteva mancare un accenno al famoso Carnevale di Rio, con le sfilate di maschere e delle scuole da ballo. Per finire una veloce panoramica di Brasilia, la famosa città del futuro che presto sarà la nuova capitale del Brasile. Come sottofondo a questo documentario, tanto apprezzato dai presenti, le bellissime musiche brasiliane, tutte sul tradizionale ritmo della samba.

## Rancio Alpino alla Bottega del Vino

In occasione della prima esibizione triestina del coro «I Crodaiolin» del gruppo A.N.A. di Arzignano, gli Alpini triestini si riuniranno a cena sabato 4 giugno alle ore 20.15 alla Bottega del Vino, per assistere poi al concerto nel Cortile delle Milizie del Castello di San Giusto.

Ospite d'onore sarà lo scrittore Giulio Bedeschi, autore di «Centomila gavette di ghiaccio» venuto a Trieste per presentare la sua nuova opera «Il peso dello zaino». L'incontro di Bedeschi con i suoi lettori triestini avverrà al Circolo della Stampa sabato alle ore 19.

L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo che ha concesso i suoi auspici al concerto del coro «I Crodaiolin» ha disposto che l'ingresso al Castello sia libero a tutti.

## Vocazioni sacerdotali

L'Opera per le vocazioni sacerdotali e religiose avrà una riunione di preghiera nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 18 di oggi. Verrà pure celebrata una S. Messa per invocare da Dio il dono di sante vocazioni per la nostra diocesi e per la nostra città in particolare.

## Festa al «Cobolli»

Oggi, alle ore 17, avrà luogo al Ricreatorio comunale «Nicolò Cobolli» di Strada vecchia dell'Istria 74, la consueta festa annuale, nel corso della quale si svolgeranno il saggio corale ed il saggio ginnico e verrà inaugurata la Mostra dei lavori manuali maschili e femminili. La mostra rimarrà aperta ai visitatori nei giorni feriali dal 3 all'8 giugno dalle ore 16 alle 20.

## Gite via mare

Saranno effettuate domani, a Grado e Sistiana, con partenze dal Molo Pescheria, da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 17.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 12 e 19.

## Pulitura tappeti persiani

I tappeti persiani sono un patrimonio da salvaguardare e da trattare con le dovute cautele. Affidateli dunque unicamente a una ditta specializzata che offra la massime garanzie. La ditta *Giubilo* — via Cicerone, 4, tel. 24041 — è altamente qualificata; anche custodia estiva e riparazioni.

## I mobilieri artigiani triestini

espongono alla Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divano-letto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, telefono 41440. Orario: 9-12.30 e 15.30-19; festivi: 10-13.

Fate che non manchi ai vostri
CRESIMANDI
il dono di una fotografia
CERETTI

## Scippo motorizzato con fuga in macchina

Gli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia sono impegnati in una delicata indagine, che ha preso il via da una denuncia di scippo avanzata dal riscuotitore Walter Zobec, di 17 anni, abitante al numero 18 di Sant'Antonio in Bosco.

Secondo le dichiarazioni del giovane gli autori dello scippo sarebbero due individui che, dopo avergli strappata la borsa porta-atti, sono fuggiti a bordo di una macchina rossa. Walter Zobec ha raccontato che l'episodio è accaduto in viale Miramare a circa metà percorso tra la stazione centrale e il largo Roiano. Egli stava camminando lungo la cordonata del marciapiede tenendo sottobraccio la borsa in cui erano custodite 14 mila lire e una quarantina di ricevute dell'associazione nazionale mutilati per conto della quale egli lavora, quando, così ha sostenuto, è stato affiancato da una macchina dipinta in rosso.

Il passeggero della vettura ha sporto un braccio dal finestrino riuscendo a sfilargli la borsa. Fatto il colpo, la macchina — come il giovane ha narrato alla polizia — si è allontanata velocemente verso Barcola. Lo Zobec ha proseguito ancora per un tratto e, ad una cinquantina di metri di distanza, ha rinvenuto, per terra, la sua borsa, completamente vuota. Il giovane l'ha raccolta ed ha raggiunto poco dopo il commissariato, dove ha narrato la sua avventura.

# SEGNALAZIONI

G. P. ci prega di pubblicare quanto segue: «Approvo senz'altro la segnalazione del 24 corr. in merito al fracasso che avviene durante le trasmissioni radio con la sigla di una rubrica riguardante la nostra Regione. Aggiungo che ciò vale altrettanto per la Televisione, specialmente nelle ore notturne. Dovrebbero pure avere un "moderatore di volume". Meglio ancora sarebbe eliminare la sigla stessa: che bisogno c'è che il "giornale radio" e quello "sportivo" si facciano precedere e seguire da squilli assordanti di trombe che disturbano enormemente e ci obbligano ad alzarci dal posto di ascolto per abbassare il volume della sigla, per poi alzarlo all'inizio della trasmissione perchè altrimenti non si sente niente? In genere la trasmissione di musica viene eseguita in un tono molto forte, mentre la dizione soprattutto di qualche annunciatrice è tanto debole che si fa fatica a sentirla. Non esiste alla Televisione anche un moderatore o regolatore di suoni? Poichè con la stagione entrante raccomanderanno di tenere abbassato il volume del televisore, dovrebbero farlo prima di tutto loro, trasmettendo voci e suoni già regolati in partenza».

⁂

A. M. Rossi segnala: «Ovunque io vada a fare degli acquisti, sia al mercato che nei negozi in genere, trovo difficoltà nel dare e nel ricevere moneta spicciola. Viene a mancare in special modo le monete da 500 e quelle da 100. Il motivo vero di questa penuria di monete presumo sia quello dell'incetta delle monete da 500, mentre per quelle da 100 è opinione generale che vengano inghiottite dai molti juke-box sparsi un po' dappertutto nella nostra regione. Queste monete rimangono ferme per molti giorni nei juke-box ed in altre diavolerie del genere rendendo difficile in tal modo la circolazione. Sarebbe auspicabile che chi di dovere desse disposizioni di non far funzionare queste macchinette fino alla risoluzione del problema del circolante che certamente dovrà pur avvenire un giorno o l'altro».

⁂

«Abitiamo in via Ruggero Manna — lamentano alcuni abitanti del luogo — e le nostre finestre verso il cortile confinano con l'alloggio popolare di via Gozzi. Spiegare quel che si vede in quel sito è difficile, ma forse immaginabile. Una volta gli ospiti avevano la sveglia alle 6 del mattino; alle 7 tutti dovevano essere fuori e c'era un guardiano che li controllava: ora il guardiano non c'è più e alle 8.45 certi sfaccendati sono ancora nelle camerate a fare i facinorosi per farsi notare dalle donne e dalle ragazze che fanno i lavori di casa e vanno a sbattere gli stracci della polvere. Bisogna che le autorità prendano dei solleciti provvedimenti perchè in pieno centro è poco edificante assistere a certi spettacoli. Ci siamo rivolti ai vigili, ma senza risultato; alla direzione dell'alloggio, ma inutilmente. Speriamo che con questa lettera qualcuno si muova».

⁂

A. S. ci scrive: «Facendo seguito alla mia segnalazione pubblicata nel "Piccolo" del 12 corrente, relativa alle lagnanze sulle pessime condizioni del manto stradale e del marciapiede di via G. Solitro dovute al transito di pesanti autotreni carichi di materiali per la costruzione di quattro palazzi da parte della ditta ing. Cumin, sento il dovere di esprimere alla citata ditta sentiti ringraziamenti personali e di tutti gli abitanti della via per la pronta e accurata riparazione della strada e del marciapiede. Uno speciale grazie anche alla rubrica "Segnalazioni" che ha contribuito a rendere di pubblica ragione le nostre lagnanze. Ci auguriamo di poter presto estendere i nostri ringraziamenti alla direzione dell'ACEGAT per il miglioramento delle linee che renderà un gran servizio alla visibilità della via».

⁂

«Il pattinaggio del giardino pubblico di via Giulia — segnala G. L. — da oltre un anno ha uno dei due canali di scarico completamente inefficiente, cosicchè, dopo la pioggia, esso rimane per qualche giorno in buona parte inutilizzabile. Spesso, prima che il sole o il vento provvedano ad asciugarlo viene qualche altra pioggia e la situazione non cambia. Parecchi mesi or sono feci notare la cosa ad un giardiniere. Mi rispose che quel canale non era semplicemente ostruito, ma che ci voleva un più complesso lavoro che ora neanche ricordo. Intanto, dico io, fino a quando il Comune non si decide a fare qualcosa di meglio, ed ora anche con l'avvicinarsi delle vacanze scolastiche, perchè gli addetti, almeno al mattino di una notte piovosa non provvedono con pochi colpi di scopa a far defluire l'acqua e la melma nell'altro vicino canale? Se neanche questo si può o si vuole fare, che mettano a disposizione del pubblico qualche attrezzo affinchè provveda da sè».



APPROVATA ALL'UNANIMITA' DALL'ASSEMBLEA REGIONALE LA SPECIALE LEGGE

# Turismo e ricerca speleologica spronano a valorizzare le grotte

## In un clima di comune identità di vedute e di plauso assoluto all'iniziativa è stato sottolineato da tutti il dovere di curare e tutelare questo settore

Il Consiglio regionale ha approvato ieri all'unanimità la proposta di legge d'iniziativa consiliare che prevede l'emanazione di norme integrative alla legge statale 29 giugno 1939 numero 1497 per la tutela del patrimonio speleologico della Regione Friuli-Venezia Giulia. La legge è stata proposta all'Assemblea dai consiglieri Coloni, Bianchini, Metus, Moro, Ramani, Rigutto, Urli, Stopper e Virgolini. Al varo della legge si è giunti in un clima di assoluta concordanza di vedute e di unanime plauso all'iniziativa. Non è poi molto frequente che una legge passi al vaglio del Consiglio in un'atmosfera d'assoluta concordanza e nella quale l'intervento dei vari consiglieri non sia stato sfiorato da ombra polemica, mentre invece ieri è valso unicamente ad avanzare suggerimenti per una migliore attuazione della legge integrativa. Relatore è stato il consigliere democristiano Rigutto che in un breve intervento, ha voluto riconoscere il grande entusiasmo dei giovani e anche dei non giovani che fanno parte dei gruppi speleologici. La legge — ha detto inoltre — va intesa come un doveroso atto di riconoscimento verso chi ha lavorato e ancora lavora in silenzio per dare un incremento turistico alla nostra Regione. Su questo piano devono collocarsi anche gli speleologi che con la loro attività mettono in risalto le bellezze di un patrimonio naturale e portano avanti una tradizione nobilissima di ricerche nel mondo sotterraneo.

Fra i consiglieri primo a intervenire nella discussione il liberale Morpurgo che ha definito la legge meritoria nella misura in cui si potranno prevenire atti di vandalica distruzione all'interno delle grotte. Un tempo — ha ricordato — il nostro patrimonio speleologico annoverava le magnifiche Grotte di Postumia, tuttavia esistono nell'attuale regione circa 1200 cavità. La pratica speleologica — ha ancora riconosciuto — non è scevra di pericoli anche molto gravi, come recenti fatti hanno dimostrato all'opinione pubblica nazionale. In quelle tristi occasioni gli speleologi triestini si sono messi in luce per coraggio, capacità e spirito di abnegazione. E' un'occasione questa per dare incremento al servizio speleologico di sicurezza, com'è stato proposto in commissione ed è previsto dalla legge. L'avv. Morpurgo ha concluso rendendo atto anche al valore scientifico che le imprese speleologiche rivestono.

Boschi (MSI) ha detto che nella pratica speleologica si compendiano la passione per la ricerca scientifica e l'ardimento sportivo. Fare qualcosa per la speleologia è un'opera necessaria specialmente nella nostra regione, dove le tradizioni a questo tipo di attività sono rilevanti. Ha invocato l'opportunità di giungere ad un unico catasto delle grotte con l'unificazione di quello delle grotte della Venezia Giulia e quello delle grotte del Friuli. Volpe (PSI) ha dichiarato di apprezzare la legge perchè ha dato modo di valutare le esigenze di questo mondo sotterraneo e delle attività che in esso si praticano. La speleologia — ha detto — risveglia interessi di carattere scientifico e turistico, e quindi anche economico. Insigni studiosi — ha ricordato — si sono dedicati alle ricerche sotterranee, e ha citato i nomi dei più illustri. Dopo aver reso omaggio, a sua volta, all'abnegazione degli speleologi triestini intervenuti con spedizioni di soccorso nelle più drammatiche situazioni, il cons. Volpe ha detto che il soccorso speleologico deve trovare la giusta collocazione e comprensione nell'ambito delle norme integrative per il settore. Egli ha invocato la sistemazione catastale e la collaborazione fra l'assessorato al turismo e quello delle attività culturali in questo settore.

Il consigliere Ramani (D.C.) si è soffermato specialmente sull'importanza che le ricerche scientifiche assumono nel campo della speleologia. Ha ritenuto opportuno precisare che i contributi dovrebbero andare in mano soltanto ad associazioni od enti autorizzati in queste attività e ricerche. Ha citato le testimonianze di studiosi che hanno riconosciuto un effetto controproducente nell'intervento indiscriminato di speleologi di fronte ad importanti scoperte nel sottosuolo. Gli enti e le associazioni autorizzate e riconosciute praticano la loro attività con tutto lo scrupolo e la più viva attenzione per le ricerche scientifiche e con ogni rispetto per i reperti trovati.

Bosari (PCI) ha dichiarato la favorevole impostazione del gruppo comunista a tale legge. Si è unito al coro unanime di espressioni di omaggio alla pratica speleologica, ma ha anche tratto occasione per ricordare che opere di tutela sono estremamente attese e necessarie anche alla superficie. Morelli (MSI) ha inteso ricordare che alla speleologia va riconosciuto anche il grande merito delle ricerche idrologiche. Ha voluto però anche mettere il dito sulla piaga degli scarichi di immondizie nelle grotte, e tra questi ha citato quello dello scarico di interi bidoni di nafta bruciata nelle grotte del Timavo. Il consigliere ha espresso la sua contrarietà alle azioni indiscriminate e non coordinate che minacciano il patrimonio speleologico e ha invocato, a sua volta, la sistemazione catastale. Devetag (PSDI) ha definito i problemi della speleologia di indubbio interesse scientifico e turistico, e la tutela del patrimonio speleologico — ha detto — non è mai stata realizzata in maniera adeguata. Alla superficie c'è un patrimonio monumentale che va in rovina; bisognerà provvedervi come ora si intende provvedere, al patrimonio naturale del sottosuolo tanto ricco e suggestivo nella nostra Regione.

Il cons. Coloni (D.C.), primo firmatario della proposta di legge, ha detto che è naturale che la Regione dia vita a una legge del genere, proprio per le caratteristiche particolari che la Regione trova nel sottosuolo. Ma la legge ha anche lo scopo di sviluppare e favorire le ricerche nella zona pedemontana che offre ancora ampie possibilità in questo senso, mentre il Carso ha già soddisfatto in tanta parte la ricerca speleologica. Quattro aspetti fondamentali — ha detto — si individuano nella speleologia, uno a carattere scientifico, l'altro a carattere economico (approvvigionamento idrico) un terzo a carattere turistico (la Regione è già intervenuta con la legge n. 16 in favore delle cavità naturali, sotto questo aspetto) e il quarto che è quello di un'attività la quale non può essere definita prettamente sportiva. Dopo aver ricordato la carenza di salvaguardia al patrimonio speleologico finora registrata pur di fronte a una legge dello Stato, il cons. Coloni ha affrontato la questione del soccorso speleologico ravvisando l'opportunità che le sezioni di soccorso siano inquadrate nel CAI. Ha concluso auspicando la formazione di un catasto unico con caratteristiche pubbliche.

Dopo la replica del relatore Rigutto, il quale ha ricordato che lo spirito della legge è quello di difendere il patrimonio speleologico e non qualsiasi grotta o buco che potranno venire scoperti, e ha riconosciuto come la parola finale in materia spetti sempre allo Stato avendo la Regione volontà unicamente integrativa; l'assessore all'istruzione e alle attività culturali, Giust, ha rinnovato l'adesione della Giunta all'iniziativa, ne ha auspicato la pronta entrata in vigore, ha dato assicurazione che i suggerimenti e le raccomandazioni fatte saranno tenute in debito conto al momento di rendere di pratica attuazione la legge, e ha concluso formulando l'augurio che la legge ottenga un'approvazione unanime.

Prima di passare alla votazione della legge nel suo testo integrale è stato respinto a maggioranza un emendamento tendente a far affidare l'impianto e la tenuta del catasto regionale delle grotte ad un ente o a un comitato specializzati, anzichè a sezione del CAI specializzata in ricerche speleologiche.

Fra le interpellanze svolte ieri dal Consiglio regionale merita un cenno quella presentata dai consiglieri comunisti Bacicchi e Pellegrini, che intendevano conoscere le intenzioni del nostro Governo nazionale nei confronti delle realizzazioni fondamentali in campo viario e portuale, che devono essere iniziate o portate a termine nella Regione, e ciò alla luce dei frequenti incontri del Presidente della Giunta, Berzanti, e di altri esponenti con i competenti Ministri. Ha risposto l'assessore agli affari generali e alla programmazione, Stopper, che ha ritenuto di precisare, anzitutto, che il ruolo della Regione in materia di programmazione è un problema che va esaminato e risolto indipendentemente dall'accoglimento, nell'ambito del piano quinquennale nazionale o nei programmi nazionali ad esso collegati, di alcuni interventi settoriali necessari per lo sviluppo dell'economia regionale. Dopo aver rilevato che le Regioni a statuto speciale sono inserite con notevoli compiti e poteri nel disegno globale di programmazione, l'assessore Stopper ha ribadito che per quanto riguarda le autostrade, l'azione della Giunta è rivolta ad ottenere la esplicita inclusione delle autostrade nel progetto di programma di sviluppo economico nazionale; così pure — ha soggiunto — in merito alle opere ferroviarie, l'azione della Giunta è volta ad ottenere l'inclusione del raddoppio della Udine-Tarvisio (Pontebbana) e del raddoppio sulla Trieste-Venezia nel piano delle Ferrovie dello Stato.

L'assessore ha così proseguito: «Circa il potenziamento dei porti commerciali di Trieste e Monfalcone, a parere della Giunta sono stati assicurati rilevanti stanziamenti da parte del Governo. Per quanto riguarda il porto di Trieste, la costruzione del molo VII, c'è lo stanziamento di due miliardi e mezzo e, quale prima erogazione nell'ambito del piano nazionale dei porti, la predisposizione dei disegni di legge sulla prima istituzione dell'Ente Porto. Ecco i primi elementi soddisfacenti che garantiscono le basi economiche e finanziarie per potenziare il porto di Trieste. Per lo scalo commerciale di Monfalcone, che ovviamente presenta necessità di diversa portata rispetto al porto di Trieste, va rilevato il recente ottenimento della classificazione del porto nella seconda categoria della prima classe nazionale. In seguito a tale riconoscimento è stato ottenuto il finanziamento del primo lotto dei lavori di sistemazione di moli e banchine per un importo complessivo di cento milioni».

### Interrogazione su Hrescak al Presidente della Giunta

Il consigliere regionale del M.S.I. avv. Gefter-Wondrich ha rivolto un'interrogazione al Presidente della Giunta dott. Berzanti, per conoscere: «1) se il signor Dusan Hrescak è stato assunto alle dipendenze dell'ufficio stampa della Regione a seguito di regolare concorso; 2) se così non fosse, per conoscere in virtù di quali ragioni egli è stato assunto; 3) quali sono le sue mansioni e il suo stipendio; 4) se non ritenga che vi sia incompatibilità fra le funzioni di assessore al Comune di Trieste e quelle adempiute presso il cennato ufficio stampa».

**Attività di Minerva.** Tre saranno le relazioni dell'incontro di sabato prossimo alle ore 18 nella sala «Benco» della Biblioteca civica. Anna Biancoli su «Confidenze su un lavoro inedito», Ucci Cvitanovich su «Un incontro a Trieste» e Ricciotti Gioio su «Buffalo Bill a Trieste sessant'anni fa».

### XXIV Maggio a Milano

La data del 24 maggio è stata ricordata a Milano domenica scorsa con una toccante manifestazione al teatro Ambasciatori. Tutte le associazioni patriottiche erano presenti nella sala con una loro rappresentanza; fra queste particolarmente notate l'«Italia Irredenta», le delegazioni dei profughi giuliani e dalmati con bandiera, la «Unione degli Istriani», le rappresentanze delle varie «Famiele» istriane col com.te Zamarin, il sig. Deste, e molti nostri concittadini.

Gli oratori hanno sottolineato l'alto significato della cerimonia, alla quale sono pervenute adesioni e consensi da varie parti d'Italia. Moltissimi telegrammi di plauso sono giunti al «Conciliatore» per la sua alta opera educativa che continua a svolgere e che data dai tempi risorgimentali.

### Bando di concorso del Ministero Finanze

Nella Gazzetta Ufficiale n. 112 del 9 maggio 1966 è stato pubblicato il D.M. 27 gennaio 1966 con il quale è stato indetto il concorso per esami a 300 posti di operatore tecnico aggiunto, in prova nella Amministrazione centrale e delle Intendenze di Finanza — ruolo della carriera esecutiva. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso stesso scadrà improrogabilmente il giorno 8 luglio 1966.

Le domande stesse dovranno essere indirizzate al Ministero delle Finanze, Direzione generale degli affari generali e del personale, Ufficio concorsi, Roma, su carta legale da lire 400.

Notizie relative al bando in parola si potranno ottenere presso l'Intendenza di Finanza di Trieste — Ufficio di Gabinetto — dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali.



Un quadro della valente pittrice e arredatrice concittadina Lidia Giusti Boch che espone dal 1.o al 10 giugno alla Galleria Rossoni

L'ANNUALE ESIBIZIONE DEI GIOVANI ATLETI

# Domani alla Ginnastica il saggio degli allievi

## Ben ottocento parteciperanno alla festa bianco-celeste

La fine di un anno di attività racchiude in sè una particolare gaiezza mista a quella naturale nostalgia che ci assale ad ogni conclusione di un episodio importante della nostra vita. Questo si prova alla Società Ginnastica Triestina, quando giunge il giorno della tradizionale festa che riunisce nella palestra sociale, grandi e piccini, per lo svolgimento del saggio annuale, e che dopo svuota la stessa palestra — per l'appuntamento con il mare o la montagna — dell'allegro frastuono degli ottocento allievi e della loro spensierata giovinezza.

Il presidente, dott. ing. Carlo Nicolò Giacomelli, forzatamente assente, ha voluto lasciare un affettuoso messaggio a questi allievi che domani dimostreranno in forma ufficiale, il loro grado di preparazione.

«Amici e consoci carissimi — dice il messaggio — siamo giunti all'ormai tradizionale appuntamento estivo: il grande saggio che esalta l'efficienza raggiunta dalle nostre Sezioni maschili e femminili in tanti e così diversi settori dell'attività fisica e insieme riafferma solennemente la vitalità del nostro sodalizio.

«Desidero esprimere a voi tutti un affettuoso ringraziamento per la costante partecipazione vostra e dei vostri figli alla vita e alle attività della Società, con il generoso proposito di raggiungere in termini sempre più brillanti quella elevazione fisica e spirituale che è ancora fondamento del nostro vivere civile.

«Nel porgere a voi e alle vostre famiglie il mio più caro saluto augurale, vi invito a ritrovarci ancora insieme all'inizio dell'anno sociale, decisi e pronti a nuovi cimenti e a nuove affermazioni».

Ogni anno questa bella festa della Società Ginnastica Triestina ha richiamato sempre la attenzione di tutta la cittadinanza. Da cento e più anni si ripete questo saggio accademico che porta con sè anche la storia e le vicissitudini di Trieste e del suo sviluppo culturale, educativo e patriottico. Il poter riassumere tutte queste feste e questi meravigliosi episodi in un quadro generale di ricordi, formerebbe sicuramente una esemplare biografia storica. Dal primo saggio a quello attuale primeggia sempre la educazione del corpo e dello spirito fuso con la modernità del progresso tecnico ed organizzativo.

Quest'anno il valore tecnico raggiunto sarà più che mai un trampolino per i futuri importantissimi programmi del vecchio sodalizio triestino. Perfette coreografie saranno inscenate dagli ottocento allievi che formeranno la base dello spettacolo. Nel campo artistico della specializzazione, vedremo le brave ginnaste, più volte vittoriose negli agoni nazionali. La Sezione scherma, rinnovata nei suoi quadri, darà una rara dimostrazione di quella nobile attività che tanta gloria ha dato alla Società. L'inclusione del Mini Basket, che richiama sempre nuovi elementi, darà al saggio stesso, una nuova nota caratteristica dello sport moderno dal quale vengono formati esemplari atleti con il nuovo interessante metodo: gioco, tecnica e divertimento.

Tutto questo complesso di attività sarà diretto con la solita maestria dal prof. Luigi Pertoldi, con la collaborazione dei professori Duilio Perlazzi e Giulio Botteri per i corsi ginnici, da Guerrino Carli e Guglielmo Gorza per la ginnastica artistica, dal maestro cap. Gaspare Centonze per la scherma, da Piero Franceschini, Ferruccio Ghietti, Romano Marini e Italo Drocker per la pallacanestro.

Il saggio sarà diviso in due parti: quello maschile alle ore 10 e quello femminile, con la inclusione della Sezione scherma maschile e femminile, nel pomeriggio, con inizio alle 18.

MOSTRE D'ARTE

### Pagan alla «Rossoni»

Alla galleria Rossoni è stata ordinata una mostra personale del pittore Silvio Pagan che raccoglie quadri ad olio, disegni e monotipie. La bravura e l'esperienza di Pagan sono già note ai frequentatori della sede espositiva, per cui non vi sarà bisogno di ritornare su tale argomento. Pagan opera nell'ambito del postimpressionismo ed attende ad una accorta semplificazione dei dati naturalistici nello sforzo di darci gli elementi tipici di un paesaggio, di una veduta, di una scenetta di genere.

Quanto alla pittura, egli emerge soprattutto in alcune sapide tavolette che contengono la semplice verità tonale propria dei maestri ottocenteschi: diremo del «Vitellino di Saurisi», della «Steppa ungherese» e del paesaggio fluviale al numero 8. Nei monotipi Pagan dà saggio della sua inventiva coloristica maturata su una larga ricchezza della tavolozza e su una volontà accentatrice dell'invenzione disegnativa, prossima assai ad esiti espressionistici.

Tuttavia fra le tre tecniche adottate (olio, monotipo e disegno) noi preferiamo ancora i disegni. La scrittura sciolta e veloce del grafico rincorrere la verità del paesaggio senza sforzo alcuno tanto che l'iniziale momento virtuosistico si risolve pienamente nella vibratile luminosità della scena rappresentata. La trasparenza della retrospettiva aerea dischiude allo osservatore una successione di scene che consentono il libero gioco dell'aria fra le architetture e gli alberi, nella mobilità dei personaggi e all'unisono con il festoso popolarsi del palco abitato.

I. N.

### Incisioni brasiliane

Presso il Centro «Arte viva» Feltrinelli, di corso Italia 3, si inaugura questa sera alle 18.30 una mostra dell'incisore brasiliano Roberto de Lamonica. La rassegna, che si presenta interessantissima data l'estrema sensibilità artistica dell'autore, e che non mancherà di destare interesse fra quanti apprezzano questa forma di espressione figurativa, è dovuta all'interessamento del Consolato del Brasile nella nostra città.

### Cogno alla Comunale

La sala Comunale d'arte di piazza Unità, ospita da lunedì una mostra personale del noto pittore Enzo Cogno. Il giovane artista triestino, insegnante presso il nostro Istituto d'Arte, è già da tempo uno dei più apprezzati rappresentanti dell'ultima generazione pittorica. Le sue personali hanno sempre ottenuto ottimi successi di pubblico e di critica, e molti sono stati i riconoscimenti ricevuti in tutta l'Italia. Alcune sue apprezzate opere ornano i saloni delle navi lloydiane «Marconi» e «Galilei». La rassegna rimarrà aperta sino all'otto giugno.

LA CAROVANA GIUNGE A TRIESTE IL 9 GIUGNO

# Il passaggio del «Giro» attraverso la regione

## Nella sala stampa allestita a Montebello vi saranno anche dieci giornalisti in erba

Nuovamente ospite dell'Ente Regione Friuli-Venezia Giulia, che offre i suoi auspici alla tappa Vittorio Veneto-Trieste, si è riunito giorni or sono il comitato esecutivo dell'arrivo dell'ultimo atto del Giro d'Italia, in programma per il 9 giugno a Trieste. Il presidente del comitato, dott. Soncini, ha comunicato che per l'interessamento del Vicepresidente regionale Devetag e per disposizione della Direzione del Giro, è stato deciso l'attraversamento della città di Gorizia. I corridori che giungeranno da Lucinico imboccheranno il bivio della Madonnina, il Vallone delle Acque, attraverseranno il ponte di Piuma, scenderanno per il corso Italia, riattraverseranno il ponte IX Agosto, si presenteranno nuovamente al bivio della Madonnina per imboccare la strada che conduce a Farra, Grado, Monfalcone, eccetera.

Il comitato preposto all'organizzazione dell'arrivo del Giro a Trieste, continua la sua febbrile attività affinchè la conclusione del Giro stesso avvenga nel miglior modo possibile. La nostra città, prescelta quest'anno dagli organizzatori della massima corsa ciclistica italiana ad essere la sede di tappa finale, si prepara ad accogliere degnamente la carovana che giungerà a Trieste il 9 giugno, dopo aver attraversato tutta l'Italia.

Il dott. Apollonio, dell'E.P.T., che era stato incaricato dal comitato esecutivo di curare il servizio alberghiero, ha già predisposto gli alloggiamenti per le mille e più persone componenti l'armata del Giro. Sono stati interessati tutti gli alberghi della città e d'intorni.

Il cav. Scocchi, della F.C.I., delegato di arrivo, sta predisponendo, d'accordo con i tecnici del Comune, un accurato sistema di transenne che dovrebbe partire dallo striscione dell'ultimo chilometro per arrivare sino all'ingresso dell'Ippodromo. Gli altri problemi tecnici riguardanti la fase finale della tappa triestina sono già stati vagliati dal comitato, e quindi sono in fase di risoluzione. Lo accesso del pubblico alle tribune di Montebello sarà consentito, sino ad una mezz'ora prima dell'arrivo dei girini, da entrambi gli ingressi dell'Ippodromo, poi soltanto dall'ingresso di via del Veltro.

I tecnici della S.I.P. hanno già preso contatto con il C.E., e stanno predisponendo un vasto sistema di collegamenti telefonici con cabine all'Ippodromo e alla Fiera, dove saranno ospitati i giornalisti.

Nella sala stampa, istituita presso l'Ente Fiera, verranno collocati, assieme ai giornalisti del seguito, anche i dieci giovanissimi prescelti per quella simpatica iniziativa che è il «Reportage dei ragazzi». Gli organizzatori del Giro invitano in ogni città sede di tappa dieci bambini ad assistere all'arrivo dei girini, assieme ai giornalisti; alla fine questi ragazzi si ritirano nella sala stampa, dove trovano tutto il materiale necessario e scrivono un articolo su quanto hanno visto. Il miglior reportage viene premiato con una stella d'oro, gli altri ricevono una stella d'argento. Incaricato della scelta dei giornalisti in erba, per la nostra città, è il prof. Fraulini, che ha preso gli opportuni contatti anche con i Provveditorati di Udine, Gorizia e Pordenone, affinchè tutti i ragazzi della Regione siano rappresentati al traguardo di Trieste.

NEGLI OSPEDALI RIUNITI

### Il prof. Zar primario dermatologo di ruolo

La Commissione giudicatrice del concorso nazionale per titoli ed esami per il posto di primario dermatologo presso il nostro massimo istituto ospedaliero, ha concluso nei giorni scorsi i suoi lavori, proclamando con voto unanime vincitore del concorso il noto dermatologo concittadino, prof. Ernesto Zar, che già occupava il posto per incarico. Il Consiglio di Amministrazione degli Ospedali Riuniti procederà quanto prima all'atto di nomina ufficiale.

Il prof. Ernesto Zar, che è triestino, si è laureato in medicina e chirurgia presso la Università di Parma nell'anno 1947 e si è perfezionato in clinica dermatologica all'Università di Firenze nel 1950. Da sedici anni presta servizio alle dipendenze dei nostri Ospedali Riuniti, avendo percorso tutte le tappe della carriera ospedaliera. Nell'anno 1962 è subentrato, quale primario incaricato, al prof. Giorgio Robba, dopo la sua dolorosa e immatura scomparsa.

Il prof. Zar è autore di oltre quaranta pregevoli pubblicazioni scientifiche che attestano i suoi meriti nel campo della dermatologia e dell'angiologia, ed è libero docente in clinica dermosifilopatica. E' da molti anni direttore del Dispensario anticelitico comunale, consulente dermatologo dell'Ospedale Infantile «Burlo Garofolo» e della locale sede dell'INAIL. Ha sempre svolto fattiva attività nella Società italiana di dermatologia ed in quella di angiologia, facendosi apprezzare per il valore delle sue comunicazioni scientifiche.

La sua nomina a primario effettivo viene quindi a confermare i meriti professionali e di studio del dermatologo concittadino, cui rimane affidata anche per il futuro la direzione del reparto dermatologico del nostro ospedale.

UN APPELLO PARTICOLARE ALLA CITTADINANZA NELLA «SETTIMANA DELLA C.R.I.»

# Le entrate della Croce Rossa coprono appena un terzo delle uscite

## Queste ultime hanno superato nel 1965 i 163 milioni - Insufficiente il personale in rapporto alle prestazioni richieste - 3000 soccorsi gratuiti ai meno abbienti

In occasione della «Settimana CRI» 1966, che si svolge in questi giorni, il Comitato regionale della Croce Rossa Italiana di Trieste ritiene doveroso fornire alla cittadinanza un più ampio consuntivo sull'attività e sul bilancio dell'anno precedente, onde far conoscere come vengono impiegati i fondi disponibili.

L'organizzazione della CRI di Trieste comprende un servizio di pronto soccorso e trasporto ammalati, l'assistenza agli indigenti, l'assistenza a favore di connazionali all'estero e per le pratiche conseguenti all'ultima guerra, le attività speciali della carta da macero, dei soci, la amministrazione delle proprietà CRI.

Tutte queste attività richiedono il costante lavoro di un Consiglio di amministrazione e, in fase esecutiva, di un congruo numero di dipendenti perchè possano essere assicurati i servizi e i relativi rigorosi controlli. Quando si presentano dei dati statistici che parlano di 7866 interventi urgenti e di 7216 trasporti con autoambulanza, di 6885 prestazioni ambulatoriali e 80.990 iniezioni curative, è facile dedurre come l'imponenza di tali servizi comporti una adeguata predisposizione di mezzi e di quadri del personale. Tenuto conto della necessaria partecipazione dei medici al pronto soccorso, degli equipaggi composti da un autista e di due infermieri su ogni autoambulanza, dei servizi di accettazione delle chiamate, degli ambulatori, della assistenza tecnica, emergono le necessità relative ai quadri del personale. Al riguardo, la forte incidenza della spesa di personale è intuibile ove si pensi che per 24 ore di servizio occorrono 4 autisti e 8 infermieri per ogni singola autoambulanza e che di ambulanze necessariamente destinate a svolgere gli anzidetti gravosi servizi ce ne sono due per l'intera giornata e una dalle ore 8 alle 20. Analoga considerazione deve essere fatta per i medici, per le assistenti sanitarie e infermieri addetti agli ambulatori in rapporto ai turni di lavoro.

Formare il numero telefonico 24024 del pronto soccorso riesce agevole, ma bisogna valutare quali e quante siano le premesse di carattere organizzativo perchè una positiva risposta venga data dall'altro capo del filo telefonico ad ogni ora del giorno e della notte. Ritorna qui il pensiero del numeroso personale impegnato nella esecuzione di faticosi servizi con la sua specifica competenza ed il suo amore verso il prossimo. Emerge ancora in primo luogo l'abnegazione ed il prezioso apporto dei medici generosamente presenti nella massima parte delle prestazioni d'urgenza.

L'assistenza agli indigenti diretta in modo affettuoso ed instancabile dalla presidente della Sezione femminile signora Marcella Mazza, e dal Consiglio, ha bisogno anche di un meticoloso lavoro di valutazione dei casi in esame e della sua parte amministrativa. Gioverà rammentare il cospicuo numero di pacchi viveri e vestiario, le erogazioni in danaro, la distribuzione di apparecchi ortopedici, le visite benefiche a vari Istituti.

Le ridotte disponibilità di bilancio ed esigenze del servizio di pronto soccorso non hanno consentito alla CRI di organizzare colonie estive. Peraltro il Comitato di Trieste ha voluto contribuire in qualche modo a tali necessità e, su segnalazione della Prefettura, ha messo gratuitamente a disposizione della Lega Nazionale la sua Colonia di Lauco con tutta la sua attrezzatura.

Concorre all'assistenza l'appoggio fornito dalla Segreteria per i connazionali all'estero e per pratiche che ancora conseguono agli eventi bellici. Si tratta spesso di lunghe pratiche presso i Ministeri e vari uffici pubblici con interventi del Comitato centrale CRI.

Tra le attività speciali la raccolta della carta è poco remunerativa. Ciononostante la CRI di Trieste continua a dedicare la sua opera in questo settore per non tralasciare alcun mezzo che porti un qualche beneficio al suo bilancio. E viene seguita pure la gestione soci, di cui l'utile lordo 1965 si è limitato a Lire 873.000 in relazione agli 873 soci temporanei diretti del Comitato di Trieste. Si aggiungono le organizzazioni per la Settimana CRI e altre manifestazioni benefiche.

Parlare di amministrazione per questo complesso di attività è troppo generico, se si considerano tutte le esigenze cui provvedono gli uffici del personale, dell'economato, dell'autoparco, dei posti di pronto soccorso, della cassa-fatture, della ragioneria-contabilità ed infine della segreteria. Gioverà conoscere, ad esempio, che per la documentazione sanitaria e i controlli dovuti all'impiego di danaro pubblico, ogni singola prestazione è accompagnata da un apposito foglio con tutti i necessari dati, ogni scarico di medicinali o materiale di medicazione ha il suo apposito buono, ogni consumo di carburante è giustificato da un foglio di viaggio dell'autoambulanza. Inoltre ogni spesa, di qualsiasi entità, è ovviamente preceduta dai rispettivi visti e autorizzazioni.

Mentre questo lavoro deve attuarsi in quelle forme di regolarità e precisione che sono richieste da attività tanto importanti per la cittadinanza, occorre inoltre che siano predisposti i servizi ausiliari dell'officina, dove viene effettuata la manutenzione e la riparazione in economia delle autoambulanze, e della pulizia dei posti di pronto soccorso e degli uffici.

L'88 per cento dell'importo di Lire 163.824.860, spesa di bilancio 1965, è rappresentato da spese di personale i cui quadri sono insufficienti per il servizio di pronto soccorso e trasporto ammalati. Infatti, contro una disponibilità di 29 tra infermieri e autisti di macchina, sta la effettiva necessità di 35 elementi tenuto conto dei turni di lavoro, delle ferie e delle assenze di malattia.

Il personale in oggetto è conseguentemente sottoposto a un pesante lavoro straordinario.

Di fronte alla spesa di bilancio ci sono le entrate delle prestazioni sanitarie a pagamento che, nel 1965, assommano a Lire 61.668.496 con la implicita dimostrazione che il costo dei servizi è ben più alto delle tariffe praticate. A coprire la spesa di bilancio partecipano contributi del Commissariato del Governo, dei Comuni, della Provincia, del Comitato Centrale CRI, degli utili ex gestioni e proprietà CRI.

Si tratta peraltro di una gestione complessiva molto difficile per la ridotta misura delle entrate in rapporto alle necessità di servizi indispensabili per la popolazione, che andrebbero perfezionati e potenziati, in quanto diretti a salvare delle vite umane.

La CRI ha avuto numerosi contatti con l'assessore regionale all'igiene e sanità dott. Nardini, il quale si batte per una completa ed efficiente organizzazione del pronto soccorso in tutta la regione. L'interessamento dell'assessore apre senz'altro favorevoli prospettive per il futuro a tale riguardo. Consta pure che è allo studio del Governo, la ristrutturazione della Croce Rossa Italiana e che stanno per uscire dei bandi di concorso per i dipendenti della CRI ai fini di un regolare organico.

Tali interventi e riorganizzazioni daranno certamente i loro frutti ma non può essere trascurato il fatto che oggi le difficoltà permangono e che, da parte sua, il Comitato CRI di Trieste si sforza, nell'interesse della città, di superare tali difficoltà per assicurare un servizio di pronto soccorso quanto più efficiente possibile.

Ed ecco perchè nell'appello che viene rivolto alla cittadinanza per un sostegno morale ed un aiuto materiale, la CRI di Trieste si presenta con il consuntivo del suo lavoro con i suoi propositi di bene operare per il futuro, ricordando la quantità delle prestazioni offerte nell'anno precedente, i quasi 3000 servizi gratuiti resi agli indigenti, le tante persone assistite.

TORNANO OGGI I RESTI DEL PRODE MARINAIO LUIGI PONTINI

# Morì in vista di Trieste combattendo contro i tedeschi

Arrivano oggi nella nostra città i resti mortali del marinaio triestino Luigi Pontini, Caduto combattendo contro i tedeschi il 9 settembre del 1943. La cerimonia funebre avrà luogo nel pomeriggio, alle 16.30, al cimitero di S. Anna.

Il marinaio silurista Luigi Pontini trovò la morte in quel tragico mattino in cui veniva affondata nel nostro porto anche la corvetta «Berenice». Richiamato alle armi — classe 1913 — era stato imbarcato assieme ad altri quattro marinai per il servizio di difesa sul piroscafo «Eneo», della società «Jadranska» di Sussak, che faceva regolare servizio passeggeri e merci da Trieste per il Quarnero e la Dalmazia. L'unità avrebbe dovuto lasciare il nostro porto l'8 settembre, ma la presenza di sommergibili nemici nel golfo aveva fatto rinviare la scioglimento degli ormeggi. La notte dall'8 al 9 Pontini la aveva trascorsa a casa. Aveva moglie ed un figlioletto, ma era tutto anche per la famiglia del la mamma sua, rimasta vedova pochi mesi prima, con la quale abitavano altri tre figli.

L'annuncio dell'armistizio aveva creato la confusione che ben conosciamo tra i vari reparti in armi, e la mamma del Pontini, poco prima che lasciasse la casa, tentò di persuadere il figlio a fare come tanti altri: ad abbandonare la divisa e nascondersi. Ma Luigi Pontini disse che il suo posto era a bordo e che «le stellette non si tradiscono mai». Si avviò così verso il porto per salire a bordo dell'«Eneo».

Sull'«Eneo» quel mattino c'erano 400 tonnellate di viveri, una decina di passeggeri e quaranta soldati con due ufficiali diretti a Zara. L'unità fu fatta partire con anticipo dalla Capitaneria e dato che a bordo non si trovava il comandante, in



Il marinaio Luigi Pontini —

plancia salì il primo ufficiale. Appena lasciata la banchina del Porto Vecchio, l'«Eneo» fu fatto segno ai primi colpi tedeschi sparati da Poggioreale. All'altezza del molo 5 incominciarono a sparare, da distanza ravvicinata, anche dei carri armati germanici. L'unico cannoncino dell'«Eneo» non funzionava ed allora Luigi Pontini si appostò a prua con una mitragliatrice «Breda» e aprì il fuoco contro i tedeschi che da terra sparavano con cannoni e mitragliere pesanti. In quell'inferno il primo ufficiale si buttò in acqua e per una decina di minuti la nave restò senza comando. I colpi intanto fioccavano da tutte le parti: tre granate centrarono il piroscafo uccidendo uno dei passeggeri, il cap. Leva di Lussino. L'ufficiale marconista Teodoro Bellofatto, preso il comando dell'«Eneo», riuscì con una ardita quanto abile manovra a zig-zag, a portare la nave al largo, fuori del tiro delle armi tedesche. Si potè allora fare un bilancio dei danni, che non risultarono gravi, ma sul ponte fu ritrovato il cadavere del cap. Leva ed a prua quello del marinaio Pontini, accanto alla sua arma, con il petto squarciato. Aveva voluto rispondere al fuoco tedesco con la sua piccola mitragliatrice, ma da terra erano riusciti a far tacere per sempre quel marinaio italiano che era caduto da eroe, onorando la divisa che portava.

Il piroscafo proseguì la rotta e giunse a Pirano, ove venne saccheggiato e poi affondato. Ed in quel cimitero istriano furono sepolte anche le due salme. Passarono degli anni, e finalmente i resti mortali del marinaio Pontini poterono essere trasportati a Bari. Oggi arriveranno a Trieste e saranno accolti con gli onori militari.

Dopo 23 anni Luigi Pontini torna nella sua città, vi torna sullo scudo, come gli eroi di Sparta, e qui troverà il riposo eterno. Ora finalmente i suoi cari potranno portare un fiore sulla sua tomba, e là accanto recitare una prece per colui che salutarono sorridente in quel lontano mattino del tragico settembre 1943, mai pensando — nè la mamma, nè la moglie, nè i fratelli — che egli diceva loro inconsciamente «addio» solo perchè «le stellette non si tradiscono mai».

LA SCHEDINA DELL'ENALOTTO

# Il nostro pronostico

BARI — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1, ed anche sul gruppo 2. Nel gruppo 2 la decina dall'81 al 90 ha raggiunto il ritardo minimo di 66 settimane.

CAGLIARI — Il segno X, assente ormai da ben 15 settimane, lascia prevedere imminente l'estrazione di un numero compreso nel gruppo corrispondente. In evidenza la decina dal 51 al 60, in ritardo da 54 settimane.

FIRENZE — Il gruppo X, assente da 6 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

GENOVA — Si può impostare senz'altro il giuoco sul gruppo 2, in lieve stato di crisi. In ottima fase la cinquina dispari 61, 63, 65, 67, 69, in ritardo da 193 settimane.

MILANO — Si può impostare il giuoco sul gruppo 1 e 2; da considerare che questa preferenza sui gruppi sopraindicati deriva dall'estrazione per la sesta volta consecutiva di un numero compreso nel gruppo X. In evidenza nel gruppo 2 la decina dall'81 al 90, in ritardo da 54 settimane.

NAPOLI — Si suggerisce di impostare il giuoco su tutti e tre i gruppi, mancando particolari elementi di giudizio a favore di uno di essi.

PALERMO — Il gruppo X, assente da 7 settimane, merita senz'altro il favore del pronostico. Mancano indicazioni utili per quanto riguarda i ritardi delle cinquine.

ROMA — Anche in questa ruota, il gruppo X, assente da 4 settimane, merita il favore del pronostico.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Il «Met» a Parigi



Parigi, 31

*I parigini attendevano questo avvenimento da cinquanta anni: era infatti dalla grande guerra mondiale che il Metropolitan di New York, il celebre Met, non veniva a Parigi. E' stato Jean Louis Barrault che quest'anno per la prima volta ha preso la direzione del «Festival delle Nazioni», a farcela. La troupe del Met è arrivata ieri a Parigi a bordo di un «Boeing»; 162 persone fra artisti e tecnici, e 40 tonnellate di bagagli e di scene.*

*Questa sera per la prima del «Barbiere di Siviglia» diretto da Thomas Schippers, il Primo Ministro Pompidou e l'Ambasciatore americano sono stati nella stessa loggia d'onore: il prestigio del Met ha fatto così dimenticare per qualche ora ai rappresentanti della Francia e dell'America che alcune divergenze politiche attualmente li separano.*

*Dopo tre rappresentazioni dell'opera di Rossini il Met darà altre tre rappresentazioni delle «Nozze di Figaro» dirette da Erich Leinsdorf; la prima di questo secondo spettacolo, il 3 giugno, sarà senza dubbio la più grande serata mondana della stagione con la partecipazione del «tout Paris». Il gala che sarà organizzato in questa occasione sarà dato a beneficio della Biblioteca americana di Parigi.*

**Nella foto: Robert Mervil (Figaro), Roberta Pesters (Rosina) e Louis Barrault (direttore del Teatro di Francia).**

SEVERA URSULA ANDRESS CON SE STESSA

## «Ho le gambe troppo corte»

### Vuole un uomo con muscoli da pugile

Parigi, 31

*«Deve avere fra i 30 e i 35 anni, dell'esperienza, deve amar molto il suo mestiere, avere degli amici fedeli, essere buono e generoso». Sono queste per Ursula Andress le qualità morali che deve avere il «suo» uomo ideale. Per quelle fisiche lo desidera più alto di lei che misura appena un metro e 67, con un volto d'uomo, dei muscoli da campione di boxe e degli occhi «che mi dicano che mi ama e che mi detesta secondo il suo umore».*

*La bella Ursula andata a passare quindici giorni di vacanze a Tahiti fra un film e l'altro, non ha voluto fare un nome, ma la precisa descrizione che ha dato del suo ideale maschile corrisponde fedelmente a quella dell'attore a cui le cronache indiscrete degli ultimi tempi hanno spesso affiancato il suo nome.*

*Il fisico ha molta importanza per Ursula ma in particolare gli occhi e le braccia.*

*Parlando di Marcello Mastroianni la bella svizzera ha affermato: «Ha degli occhi dolci e delle braccia meravigliose». Parlando della sua esperienza personale, Ursula afferma di aver avuto nella sua vita un santo e un arcangelo. L'angelo è John Derek, il giovane fotografo da cui ha recentemente divorziato: «Preferisce vivere solo lontano da tutti — afferma — piuttosto di accettare i piccoli, sporchi compromessi della vita. E' stato meglio per noi separarsi».*

*L'arcangelo di Ursula è stato James Dean: «Soffro ancora a parlarne: era complicato e fragile.*

*La sua esperienza le ha inoltre permesso di dare un giudizio sugli uomini dei diversi Paesi del mondo. L'italiano per Ursula è un ragazzo molto gentile ma nello stesso tempo molto bluffeur. In sua compagnia non ci si sente sicure ma il tempo passa presto. L'americano può essere un meraviglioso marito, ma gli manca una personalità che domini la sua attività. L'inglese può fare a meno delle donne ma dal canto suo Ursula afferma che può fare benissimo a meno degli inglesi. Il francese è troppo sicuro di se stesso ma quando è affettuoso non c'è di meglio sulla terra.*

*Ursula motiva la sua presenza sulle spiagge di Tahiti dal fatto che almeno una volta nella vita bisogna venirci: il fatto che lei ci sia venuta nello stesso tempo in cui Jean Paul Belmondo vi sta girando un film è una pura coincidenza.*

*Molto riservata sui propri sentimenti, quella che è considerata attualmente come la donna più bella del mondo è molto severa con se stessa. Molto modestamente essa afferma di non essere degna di questo titolo: «Ho le gambe troppo corte».*

### Anita Ekberg in Spagna

Roma, 31

Anita Ekberg accompagnata dal marito Rik Von Kutten è partita dall'aeroporto di Fiumicino diretta a Madrid dove il marito dovrà girare il film «Dinamite Joe» per la regia di Antonio Magretti. I due attori si tratterranno in Spagna probabilmente fino alla fine di giugno dopo di che faranno ritorno in Italia. Nella prima settimana di luglio infatti la Ekberg dovrà iniziare la lavorazione di una pellicola accanto ad Ugo Tognazzi.

SI È ACCORTO CHE NON È PIÙ ATTUALE

## Niente «Bomba» per Pietro Germi

Roma, 31

Pietro Germi non realizzerà più «La bomba», il film che, come egli aveva annunciato durante la lavorazione di «Signore e signori», avrebbe dovuto essere pronto per il prossimo anno. «La bomba» narrava in chiave umoristica la storia di un attentato dinamitardo perpetrato in ambiente napoletano.

In merito alle ragioni che lo hanno indotto a rinunciare al suo progetto, Pietro Germi ha detto: «Il film che avevo in mente di realizzare, "La bomba", non mi interessa più. Mi sono accorto, mentre in questi giorni lo stavo impostando, che non è più attuale e non è più valido. Ho deciso quindi, piuttosto che girare un film che non mi soddisfaceva più, rinunciarvi subito, nonostante vi avessi già lavorato per molto tempo».

Pietro Germi è adesso alla ricerca di un nuovo soggetto che spera di poter elaborare e sceneggiare entro i prossimi due mesi. Il film sarà prodotto per la United Artists dalla R. P. A., la Casa cinematografica che il regista, insieme a Luciano Vincenzoni, aveva fondato per realizzare «Signore e signori», il film che ha fatto vincere a Germi la palma d'oro a Cannes. Il regista ha poi in progetto un altro film che sarà prodotto da Angelo Rizzoli.

### L'occhio della TV sulla «Gemini 9»

Alle ore 18,25 di oggi, 1.o giugno, sul programma nazionale televisivo è previsto un collegamento diretto via satellite con Cape Kennedy per il lancio della «Gemini 9».

A CONCLUSIONE DELLA STAGIONE SINFONICA

## Il concerto del Premio Trieste

Un'appendice tutta contemporanea ad una stagione sinfonica particolarmente avara nei confronti dei musicisti viventi: tale si è rivelato il concerto organizzato dal premio «Città di Trieste», dedicato ai brani scelti dalla giuria che si riunì lo scorso ottobre al «Tartini».

In serate simili l'atmosfera è greve; pera il dovere del pedaggio a quell'aggiornamento culturale di cui tutti farebbero volentieri a meno. Giustificato o meno, il disagio c'è e lo si avverte in maniera sensibile: ce lo trascineremo dietro fintanto che non ci libereremo dal concedere il privilegio dell'esecuzione pubblica soltanto agli autori scomparsi da lungo tempo.

Il «Premio Trieste» ne ha presentati invece tre nel fiore degli anni: uno belga, l'altro americano, il terzo inglese. Hanno in comune l'indubbia scorrevolezza della scrittura, il rispetto della forma, la ricerca dell'inedito nell'impasto sonoro, quell'insieme di doti acquisite e naturali che li favorisce allorchè le loro opere sono sottoposte al vaglio di una commissione internazionale.

Ha aperto la rassegna il «Magnificat» per soprano ed orchestra del belga Raymond Baervoets (secondo Premio). Anche per l'ingratitudine insita nella salmodia, ha avuto un'accoglienza fredda. Eppure ha pregi non comuni di coerenza, di lucidità d'impianto, di asciutto rigore stilistico. Preme mettere in luce la prova della cantante Liliana Poli che si è superbamente disimpegnata negli aerei melismi della parte.

Di tutt'altra tempra si è dimostrato Ramon Zupko, americano (primo Premio ex aequo) col suo Concerto per violino ed orchestra. Il brano possiede idee e materiale per una decina di composizioni; così com'è, sembra inutile. Baldassarre Simeone è stato l'imperturbabile ed efficace interprete di una parte spesso scoperta e sempre ricca di effetti virtuosistici. Zupko ha talento e rilevanti capacità di orchestratore; va messo in guardia affinchè non ne abusi.

Orchestra e direttore hanno offerto il meglio di sè nella Sinfonia di Kenneth Leighton (primo Premio ex aequo). La hanno sentita più vicina alla propria sensibilità che non gli altri due brani e vanno assolti per questa umana debolezza. La Sinfonia si raccomanda per la continuità del discorso, le sollecitazioni ritmiche, la tensione interna che rende partecipe l'ascoltatore. Leighton possiede già un proprio linguaggio ed un'impronta personale. Sentiremo senz'altro parlare ancora di lui.

Applausi meritati alla fine delle esecuzioni per i solisti Liliana Poli e Baldassarre Simeone e caloroso riconoscimento per la non lieve fatica al maestro Aldo Ceccato, puntuale guida della compagine orchestrale.

Gran cerimoniale fra le due parti del programma. In rappresentanza della Presidenza, il prof. Szombathely ha letto i risultati ufficiali della quarta edizione internazionale del «Premio Città di Trieste», invitando quindi sul podio, presenti il rappresentante del Commissariato del Governo, il Sindaco dott. Franzil, il direttore del «Tartini» dr.o Fiume e il segretario dott. Baldini, i tre musicisti per la consegna dei premi, Baervoets, Zupko e Leighton sono stati salutati da molti applausi, se non d'entusiasmo, certamente d'incoraggiamento e d'augurio per un felice cammino delle loro opere. C. G.

### I Cineamatori al Circolo della Cultura

Lunedì sera al Circolo della cultura e delle arti, davanti ad un pubblico mai prima d'ora così numeroso ed entusiasta per una manifestazione del genere, sono stati proiettati i films premiati al concorso del Club cinematografico triestino.

Prima della proiezione la giuria, composta da Francesco Biamonti, Carlo Milic, Carlo Ulcigrai e Carlo Ventura, ha conferito i premi seguenti: Soggetto: 1) «Sguardi nel passato» di A. Zerial; 2) «Non tutte le ciambelle» di A. Marpino; 3) «Una pagina di ricordi» di S. Antonaz. Documentari: 1) «Pasquale Revoltella» di M. Bercè e A. Marpino; 2) «La Grotta Tenovizza» di M. Giaune. Films familiari: «Martina» di A. Zerial. Categoria speciale: «Terra-Luna» di Renato Padovan. Interpretazione: Elisabetta Della Mattia e Fabrizia Colombin, nonchè Vittorio Zorini. Bianco e nero: L. Zabotto. Colore: E. Laurenti. Sonorizzazione: M. Bercè.

Cronache della TV

### Un «giallo» di vent'anni fa

Ieri nel primo programma campeggiava la rassegna cinematografica dedicata all'attore americano Alan Ladd e nel secondo l'abituale rubrica sportiva del martedì, «Sprint».

Il film «La bella dalla azzurra», un giallo di vent'anni fa, condotto con buon ritmo e senso effettistico dal vecchio George Marshall, ma seminato di tutti gli articoli convenzionali del codice poliziesco, non era però dei più idonei a riportare in luce le doti migliori di Alan Ladd. Al massimo poteva servire ad intrattenere il pubblico con un generoso repertorio di inseguimenti, fughe, sospetti, cazzottature e colpi di scena, facilmente intuibili con qualche minuto di anticipo. Si trattava insomma d'un prodotto di serie, sprovvisto dei requisiti necessari per figurare legittimamente in un'antologia d'attore.

Nemmeno la rubrica «Sprint» ci sembra abbia offerto motivi di interesse. Si è consegnata mani e piedi al Giro d'Italia, e su questo non ci sarebbe nulla da obiettare visto che la grande corsa ciclistica costituisce un avvenimento di forte presa popolare. Senonchè, invece di parlarci del Giro vero e proprio, dei suoi aspetti tecnici e magari dei suoi piccoli o grandi drammi umani, «Sprint» ha risolto tutto con l'aprire le chiuse alla solita cascata di canzonette strappatimpani, con una specie di carnevalata dal teatro Regio di Parma, dove molti corridori in doppiopetto o in tuta, hanno fatto la loro fugacissima e banale comparsa, biascicando due parole di circostanza e tenendo per mano i vari menestrelli che la macchina pubblicitaria aveva abbinato ai loro nomi. Cosa avranno pensato gli appassionati del Giro, ansiosi di sentire i giudizi degli esperti, le impressioni o le speranze ragionevoli dei protagonisti autentici, e costretti invece a sorbirsi le insulsaggini di Mike Bongiorno e le nenie degli stornellatori con o senza «capelloni»? E che c'entrava tutto questo col ciclismo, col Giro d'Italia e in genere con lo sport, di cui il settimanale «Sprint» dovrebbe rappresentare un autorevole veicolo d'informazione e di penetrazione nelle masse?

Ber.

## TEATRI E CINEMATOGRAFI




**AUDITORIUM.** Teatro Stabile di Prosa. Prossimamente «La Pignatta» (Aulularia) di Tito Maccio Plauto nella riduzione di Carpinteri e Faraguna. Regia di Ugo Amodeo, musica di Mario Bugamelli, allestimento di Bruno Chersicla.
**MAGYAR CIRKUSZ - Via San Marco.** Oggi debutto alle ore 21.30: Il Circo di Stato di Budapest per la prima volta in Italia! Telefono 761470.
**EDEN (già Supercinema).** 16: «Deguejo» in technicolor, con J. Stuart. Vietato ai minori di 14 anni.
**EXCELSIOR.** 16: «Vagone letto per assassinio». Un giallo terrificante in cinemascope, con Jean Louis Trintignant, Simone Signoret, Jacques Perrin, Yves Montand. Vietato ai minori di 18 anni.
**EXCELSIOR.** Domani alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Pollicino». Una deliziosa favola dedicata ai piccini. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.
**GRATTACIELO.** 16: «Le meravigliose avventure di Marco Polo». Un eccezionale Scope technicolor spettacolare, con Anthony Quinn, R. Hossein, E. Martinelli, O. Welles, A. Tamiroff, O. Sharif e Horst Buchholz. Mai film ha avuto un cast così eccezionale!
**FENICE.** 16: «La legge del più forte» in cinemascope technicolor, con Glenn Ford, Shirley Mac Laine.
**NAZIONALE.** 16: «Mani di pistolero». Un western formidabile in cinemascope technicolor, con Craig Hill, Gloria Milland. Vietato ai minori di 14 anni.
**ALABARDA.** 16.30: «Operazione terzo uomo». Technicolor spettacolare. Avventure spregiudicate per la difesa di personaggi misteriosi, in una atmosfera di intensa suspense, con Pierre Brice, Heinz Drache e D. Lavi.
**AURORA.** 16.30. Presentato dalla Metro Goldwyn Mayer: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio». Risate a non finire in uno straordinario successo comico. Sospesi tessere e omaggi.
**CAPITOL.** 17: «Dimensione della paura», con Ingrid Tulin, Maximilian Schell e Samantha Eggar. Una suspense eccezionale. Vietato ai minori di 18 anni. Assolutamente consigliabile vedere il film dall'inizio. Orario: 17, 19.30, 22.
**CRISTALLO.** 16.30: «Ischia operazione amore». Film divertente in technicolor techniscope, con Walter Chiari, Peppino De Filippo, Graziella Granata, Ingrid Schoeller, Tony Renis e Didi Perego. Vietato ai minori di 14 anni.
**FILODRAMMATICO.** 16: «Una questione d'onore», technicolor di L. Zampa. La comicità, la vita e lo amore nel più originale e meraviglioso film dell'anno, con il migliore Ugo Tognazzi e N. Machiavelli. Vietato ai minori di 14 anni.
**GARIBALDI.** 16.30. Jerry Lewis in: «Dove vai sono guai» in technicolor, con Jill St. John, John McGiver e Agnes Moorehead.
**IMPERO.** 16.30: «Paperino e C. nel Far West». La più recente serie di divertentissime avventure animate a colori. Segue «Pecos Bill».
**MODERNO.** 16: «Uno straniero a Sacramento», con Mickey Hargitay, Barbara Frey. Avventure e vendette. Cinemascope in technicolor.
**VIALE.** 16. Clark Gable e Ava Gardner nel film «Mogambo».
**VITTORIO VENETO.** 16: «Il momento della verità. Technicolor, con Miquel Mateo Miquelin e Linda Christian. Regia di F. Rosi. Successo al Festival di Cannes. Vietato ai minori di 14 anni.
**ABBAZIA.** 16.30: «Colpo grosso a Galata Bridge» in technicolor. Un film dal ritmo e dall'azione travolgente, con H. Buchols e S. Koscina.
**ALCIONE.** 16. (Tel. 96162): «Pazzi, pupe e pilloles». Un formidabile film comico, con Jerry Lewis e Glenda Farrel. A colori.
**ALDEBARAN.** 16.30: «Tra due fuochi». Dall'Inghilterra all'India sul filo di una avventura di guerra emozionante e terribile, con Robert Mitchum, France Nujel, B. Sullivan.
**ASTORIA.** Riposo.
**ARISTON.** 16: «Deserto rosso». Il grande successo di Michelangelo Antonioni, con Monica Vitti e Richard Harris. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ultimo giorno.
**ASTRA.** 16.30: «Lo sperone nero», con Rory Calhoun e Linda Darnell. Cinemascope technicolor. Domani: «Agente 077 dall'Oriente con furore».
**IDEALE.** 16.30. Technicolor: «Chiamami Buana», con Anita Ekberg e Bob Hope. Un delizioso avventuroso!
**LUMIERE.** Chiuso. Domani: «Taggart 5000 dollari vivo o morto».
**RADIO.** 16, 19, 22: «L'uomo che non sapeva amare». Un colosso dello schermo, con George Peppard, Carol Baker, Alan Ladd. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.
**MARCONI.** 16: «Colorado Charlie». Cinemascope a colori, con Jack Berther, Barbara Hudson e A. Ray.
**NOVO CINE.** 16.30: «Anche i gangsters muoiono». Avvincente, con Jack Warden e Vera Hiles. Successo.
**SERVOLA.** 16: «Una moglie americana». Technicolor cinemascope divertentissimo, con Ugo Tognazzi, Graziella Granta e Juliet Prowse.

**RIDUZIONI ENAL:** Excelsior, Fenice, Nazionale, Alabarda, Aurora, Capitol, Filodrammatico, Garibaldi, Impero, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Astoria, Astra, Marconi, Novo Cine.

**MUGGIA**

**VOLTA.** 15: «Christine Keller», con John Drew Barrymoore e Alice Brandet. La vera storia dello scandalo Profumo.

**UDINE**

**ASTRA.** 15: «Jaguar... professione... spia», con Ray Danton, Pascale Petit e Roger Hanin.
**CENTRALE.** 15: «Non sono un'assassina», con Danny Carrel e René Dary. Vietato ai minori di 18 anni.
**ODEON.** 15: «Sette magnifiche pistole», con Sean Flynn, Evelyn Stewart e Fernando Sancho. Eastmancolor.
**PUCCINI.** 15: «Gengis Khan, il conquistatore», con S. Boyd e J. Mason. Technicolor.
**CRISTALLO.** 15: «L'assalto delle frecce rosse», con B. Donlevy e G. Young. Technicolor.
**FERROVIARIO.** 18: «Il figlio del circo».
**DIANA.** 18: «Due mattacchioni al Moulin rouge», con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
**ASQUINI.** 18: «I baccanali di Tiberio», con Ugo Tognazzi, Walter Chiari e Abbe Lane.
**FRIULI.** 18: «Esperimento I. S. - Il mondo si frantuma», con D. Andrews e J. Scott.

**GORIZIA**

PRIME VISIONI

**MODERNISSIMO** (telef. 87319) 16.45 - 22.30: «IL MAGNIFICO IRLANDESE», con R. Taylor e J. Christie. A colori. Avventuroso.

**CORSO.** 17.15: «Le sabbie del Kalahari», con S. Whitman e S. Baker. Cinemascope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**VERDI.** 17.30: «Il caro estinto», con R. Steiger e D. Andrews. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
**CENTRALE.** 16.30: «La sfida degli implacabili», con G. Martin e A. Amber. Cinemascope a colori. Prima visione. Ult. 21.30.
**VITTORIA.** 17.15: «Agente Tigre: sfida infernale», con R. Hanin e C. Minazzoli. A colori. Ult. 21.30.

**MONFALCONE**

**PRINCIPE.** 16: «Paperino e C.», una indiavolata scorribanda nel West con i vostri beniamini. «Pecos Bill» in technicolor. Ult. 22.
**AZZURRO.** 18: «Iwo Jima - Deserto di fuoco», con John Wayne e Forest Tucker. Ult. 22.
**EXCELSIOR.** 17.30: «Ménage all'italiana», con Ugo Tognazzi, Anna Morfo e Romina Powers. Ult. 22.
**SAN MICHELE.** 19: «Tigre in agguato», con Brian Keyth. Colori. E cartoni animati. Ult. 22.

**FOGLIANO**

**ITALIA.** 19.30: «La regina del Rio delle Amazzoni». Vietato ai minori di 18 anni. Technicolor. Ult. 22.

**GRADISCA**

**COMUNALE.** «Sparate al drago verde», con Roy Uchida e Kay Satos.

**PIERIS**

**AZZURRO.** 19: «Contratto per uccidere», con Lee Marvin e Angie Dickenson. Ult. 21.30.

**ROMANS**

**IMPERO.** «I quattro moschettieri». Technicolor, con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, Erminio Macario e Carlo Croccolo.

**TURRIACO**

**ITALIA.** 19: «La nave del diavolo», con Cristopher Lee. Cinemascope. Ult. 21.30.

**RONCHI**

**EXCELSIOR.** 19: «Tempo di guerra, tempo d'amore», con Julie Andrews e J. Garner. Scope a colori. Ult. 22.
**RIO.** 19: «50.000 sterline per tradire», con S. Hawkins e L. Mell. Ultima 22.

**GRADO**

**CRISTALLO.** 20.30: «Das schwarzweib - rote Himmelbett», con Dalia Lavi, Martin Feld e Marie Versini. In lingua tedesca. Ult. 22.30.


OGGI al Nazionale
UN WESTERN FORMIDABILE




OGGI ALL'ALABARDA
un technicolor spettacolare:
OPERAZIONE TERZO UOMO
Avventure spregiudicate per la difesa di personaggi misteriosi
con
PIERRE BRICE
HEINZ DRACHE
DALIAH LAVI

Oggi al Cinema EDEN




UN SENSAZIONALE ARRIVO A TRIESTE!
*Il più bel circo del mondo!*
Il MAGYAR CIRKUSZ
QUESTA SERA GRANDE DEBUTTO ORE 21.30
con gli artisti del CIRCO DI STATO DI BUDAPEST
presentato in Italia da LIANA ORFEI
ENAL
Il più grande successo europeo alla televisione la Notte di Natale!
in VIA SAN MARCO (Cantieri) - Autobus «29»
Tutti i giorni spettacoli ore 21.30 - Giovedì, sabato, domenica 16.30 - 21.30
Prevendita: BIGLIETTERIA CENTRALE — GALLERIA PROTTI 2 — Telefono 36372 e alla cassa del Circo dalle ore 10 - telefono 761470


## I programmi RAI-TV

### PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 9.05: Cucina segreta; 9.10: Pagine di musica; 9.40: La curiosa storia del Lotto; 9.45: Canzoni; 10: Giornale; 10.05: Antologia operistica; 10.30: La radio per le scuole; 11.15: Itinerari italiani; 11.30: Musiche di F. J. Haydn; 11.45: Un disco per l'estate; 12: Giornale; 12.20: Arlecchino; 13: Giornale; 13.15: Giro ciclistico d'Italia; 13.35: I solisti della musica leggera; 15: Giornale; 15.30: Parata di successi; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i piccoli; 16.30: Rassegna di giovani concertisti; 17: Giornale; 17.25: Musiche di R. Caetani; 18: L'Approdo; 18.40: Sono un poeta. Album di liriche napoletane; 19.05: Il settimanale dell'agricoltura; 19.15: Il giornale di bordo; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.15: Giro ciclistico d'Italia; 20.25: Musica per archi; 21: Messaggio del Capo dello Stato in occasione del ventennale della Repubblica; 21.30: «Aida», di G. Verdi - Giornale.

### SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Giornale - Giro ciclistico d'Italia - Concertino; 9.30: Notizie; 9.35: Un disco per l'estate; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.05: Buonumore in musica; 11.40: Per sola orchestra; 12: Tema in blu; 12.15: Notizie; 13: L'appuntamento delle tredici; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Dischi in vetrina; 15: Un disco per l'estate - Giro ciclistico d'Italia - Tra le 15 e le 17, radiocronaca diretta della fase finale e dell'arrivo della tappa Parma-Arona; 15.15: Motivi scelti per voi; 15.30: Notizie; 15.35: Album per la gioventù; 18: Rapsodia; 18.35: Tre minuti per te; 18.38: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17.30: Notizie; 17.45: Rotocalco musicale; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Giro ciclistico d'Italia; 20.10: Divagazioni in miniatura; 20.40: Dallo swing al bop; 21: Cuore 1966. Documentario di E. Pozzi; 21.30: Giornale; 21.40: La mosca bianca; 22.15: Tempo di danza; 22.30: Notizie.

### TERZO PROGRAMMA

18.45: Musiche di J. S. Schroeter; 19: Bibliografie ragionate; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di Z. Kodaly; 21: Giornale; 21.20: Costume; 21.30: Musiche di D. Sciostakovic; 22.15: Le avanguardie anglosassoni; 22.45: Orsa minore.

### TV NAZIONALE

*8.30: Telescuola;*
*15.30: 49.o Giro ciclistico d'Italia. Arrivo della 14.a tappa Parma - Arona - Processo alla tappa;*
*17.30: Telegiornale;*
*17.45: La TV dei ragazzi: Piccole storie - Ditelo voi;*
*18.45: Quindici minuti con Jimmy Fontana;*
*19.00: Opinioni a confronto: I libri tascabili;*
*19.45: Telesport - Cronache italiane - La giornata parlamentare;*
*20.30: Telegiornale;*
*21.00: Messaggio del Capo dello Stato in occasione del ventennale della Repubblica;*
*21.10: Dal fascismo alla Repubblica, a cura di H. Bianchi: «Le grandi scelte»;*
*22.00: Mercoledì sport;*
*23.00: Telegiornale.*

### TV SECONDO

*21.00: Telegiornale;*
*21.15: «Oblomov», dal romanzo omonimo di Ivan Goncarov;*
*22.40: Orizzonti della scienza e della tecnica.*

### RETE TRE

10: Musiche pianistiche; 10.35: Musiche di D. Buxtehude; 11.55: Complessi per archi; 12.55: Un'ora con F. Chopin; 13.55: Concerto sinfonico; 15: Musiche di F. J. Haydn; 17: Place de l'Etoile; 17.35: Una conversazione con H. Oberth, di R. Corsini; 17.45: Musiche di A. Taneman.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.20: «Cari stornelli»; 13.45: «Il pipistrello», operetta in tre atti di Meilhac e Halevy. Musica di Johann Strauss - Atto II; 14.40: «1866-1966: Il Friuli e l'Italia» - «Libri, riviste e giornali», di G. D'Aronco; 19.30: Oggi alla Regione; 19.45: Il Gazzettino.


*Questa sera alla TV, ore 20,50*

Alberto Ascari
nel racconto di Gigi Villoresi

*"Veramente non saprei se qualcuno di noi ha mai avuto la prontezza di riflessi, il coraggio e la calma di Alberto al massimo della forma".*



CINTURATO PIRELLI

# la donna · il bambino · la casa

# Modelli in «short look»



Portate con la disinvoltura necessaria, le gonne cortissime hanno esordito con il primo caldo. Dopo il fenomeno dei «capelloni» è questa la seconda presa di posizione della gioventù che, tenacemente, sta affermando un suo diritto alla libera scelta.
La frattura tra l'età verde e la età matura è in atto e l'operazione «rinnovamento» voluta dai giovani si manifesta forse non solo sul piano della moda del costume. Più responsabili, più impegnati, più sinceri i giovani e le ragazze preparano l'era spaziale.

UN MODELLO CHE SEGNA LA LINEA DI MODA: LUNGO TAGLIO VERTICALE E MOTIVO DI SPRONE. E' REALIZZATO IN PURA LANA RASATISSIMA (Modello Maria Antonelli - Roma)



Per quel che riguarda la moda, si attende la presa di posizione delle donne ancora giovani e non più giovanissime; delle trentenni e delle sempre affascinanti quarantenni. Rischieranno il tutto per tutto? Riusciranno ad allinearsi allo «short-look»? Sembra improbabile, anche se le conforta e le spinge l'esempio dell'alta moda che, nelle collezioni estive, si è pronunciata a favore delle gonne corte.
Per la sartoria, la sfilata di moda, dove i modelli vengono presentati da ragazze giovanissime e perfette, equivale a un lancio di idee nuove riservate a donne ideali; è poi compito della lavorazione su misura saper adattare il gioco delle proporzioni caso per caso, allungando gli orli quando età e taglia della cliente lo rendono indispensabile.

SEMPRE SULLA LINEA TIPICA DELL'ESTATE '66, QUESTO MODELLO TUTTO COSTRUITO IN VERTICALE, CON ALLACCIATURA A PORTAFOGLIO. E' IN LANA RASATA (Modello Maria Antonelli - Roma)



Anche la confezione di serie tiene conto della clientela non più giovanissima, mantenendo le gonne a livello del ginocchio nella maggior parte dei modelli. E' dunque evidente che finalmente le ragazze avranno una loro moda e se un tempo erano le figlie che cercavano di vestire come le madri, per sembrare più donne e più mature, oggi capiterà proprio l'opposto.
Corta o cortissima, la moda estiva è e resta decisamente giovane.
Le linee diritte, costruite con tagli verticali, sembrano allungare il breve spazio tra la spalla e l'orlo annullando completamente il punto di vita. Il tessuto scivola sulla figura senza rivelarne le forme, con una grazia irreale. Il tessuto che fa moda è sempre rasato e consistente; di lana pettinata a trama chiusa, adatto per segnare quella nettezza di linee che è lo stile fondamentale della moda d'oggi.

IN COLOR ROSA PASTELLO, ECCO UN ABITO ESTIVO, DI STILE RAFFINATO, ESEGUITO IN UN TESSUTO DI PURA LANA A SUPERFICIE RASATA (Modello Mila Schon - Milano)



La gabardina e il piquet di pura lana vergine hanno una posizione di primo piano fra i tessuti della estate essendo stoffe «passe-partout», veramente adatte sia per i completi sportivi che per i modelli di tono elegante. Il favoloso jacquard di pura lana in disegni geometrici brillantemente colorati è l'autentica novità della stagione. Sempre in voga la lana stampata che rinnova il suo prestigio con disegni fantasiosi o rigidamente geometrici esaltati dall'incontro crudo di bianco e nero o dal contrasto di toni vivacissimi.
Colori timbrici, squillanti: il rosso lacca e il vermiglio puro, il verde brillante dei prati di maggio, il bianco freddo delle piastrelle smaltate, il giallo radioso del girasole.

PARTICOLARI INTARSI ARROTONDATI, TEMPERANO LA SEMPLICITA' DI QUESTO MODELLO, IN COLOR GIALLO LIMONE. IL TESSUTO E' DI PURA LANA (Modello Mila Schon - Milano)









## LE FOTO

QUI SOPRA — Insieme da mare presentato dalla Valstar durante la sfilata allo Yacht Club Adriaco. Lo stampato classico, leggermente svasato, è completamente privo di maniche, ma accollato.

AL CENTRO — Per l'abito da mare elegante, ecco due modelli eseguiti in un tessuto dai colori delicatamente sfumati. Il primo ha un'originale scollatura a bretelle; nell'altro, il collo alto trattiene il drappeggio.

IN ALTO A DESTRA — Insieme da mare, composto da calzoni del tipo «bermuda»; la fantasia è stampata in colori vivaci «a contrasto».

SOTTO A DESTRA — Tuta da mare in stampato fantasia. Gli short sono cortissimi, come è sempre di moda per il mare. Su queste tutine, si può indossare eventualmente una pratica gonna.

**Moda-mare, la manifestazione promossa dalla Valstar la settimana scorsa presso lo Y. C. Adriaco, ha riscosso un eccezionale successo di pubblico. Accolto con il più vivo interesse, il brillante défilé di moda femminile e maschile ha presentato oltre cento capi, dedicati al «mare», al «giorno», alla «pioggia» e alla «sera». Per il «mare», la Valstar ha indirizzato la sua scelta soprattutto verso le tutine da spiaggia e le tunichette copricostume. I tessuti sono quelli destinati a fare moda: fantasie di fiori e ramages nei colori più aggraziati: rosa-shoking, verde-acqua, topazio, cielo. I costumi da bagno che com'è noto a Trieste, costituiscono da tempo un exploit della Valstar, sono firmati da nomi importanti. Per la «pioggia», i laccati neri, bianchi a righe nere, tutti bianchi con grosse fibbie dorate e piegoni sul dorso. La «sera», abiti lunghi e palace-pigiama. Per il cocktail, chemisier in chiffon con incrostazioni di perle ai polsi e al colletto. I modelli si possono ora vedere presso il negozio Valstar, di piazza della Borsa. Noterete che anche i prezzi esposti sono ragionevolissimi.**









*Sopra:* NEVIO *presenta una creazione, che per la dolcezza del suo movimento, conferisce al viso una grazia eccezionale. Frangia lunga e capelli ad ala. — Sopra a sinistra: una linea proposta da* NEREO: *del tipo «a caschetto», è realizzata però tutta a riccioli corti e piccoli, che ne danno una versione originalissima. — A sinistra: media lunghezza, per la pettinatura creata da* GUIDO. *I capelli sono spazzolati indietro e lasciano la fronte scoperta. E' sobria ed elegante.*

**Pubblicheremo nei prossimi numeri, le ultime creazioni di FELICE e LUCIANO**

## indirizzi utili


### PROFUMERIA GUERIN

Per mantenervi sempre giovane e bella usate uno di questi famosi prodotti: LANCASTER (ferma il tempo), BARBARA GOULD, JEAN SAVIN, ARLEM, DEITY (al cincillà), JEAN d'AVEZE.
Profumeria GUERIN
*«il meglio nel migliore dei modi»*
VIA TARABOCHIA 1

### I COIFFEURS DI NOME

Collaborano con noi quattro acconciatori, che per le loro squisite creazioni godono da tempo nella nostra città, di una giusta fama presso un pubblico di classe. Vi ricordiamo i loro nomi:
FELICE Via Muratti 1
NEVIO Via Ginnastica 1
LUCIANO Corso Italia 21
NEREO Viale XX Sett. 19
Segnaliamo inoltre a Gorizia, l'acconciatore GUIDO Corso Italia n. 92


## *Il maquillage per l'estate*

*Due nuove realizzazioni per il maquillage estivo sono state create recentemente dalla Rubinstein. Ve le presentiamo in sintesi:*

«SILK FASHION COMPACT MAKE-UP»

*Compact nuova formula:*
Perchè Helena Rubinstein ha messo a punto una nuova formula di cipria compatta? Perchè, in generale, alle ciprie compatte si rimprovera di:
— essiccare l'epidermide
— formare degli spessori
— depositarsi a macchie.

Attraverso molteplici esperienze, i laboratori Helena Rubinstein hanno ottenuto delle polveri a caratteristica stabile con elementi lenitivi, scelti per le loro qualità curative.

*Vantaggi della nuova formula*
«SILK FASHION COMPACT»

— SILK FASHION COMPACT non essicca la pelle. I derivati della lanolina che la compongono hanno un effetto curativo sull'epidermide.

— SILK FASHION COMPACT conserva sempre il suo aspetto trasparente; il «corpo di cipria» ottenuto con un composto speciale, è dissociato in particelle estremamente fini che permettono ritocchi ulteriori senza ispessire la pelle.

— SILK FASHION COMPACT si spande uniformemente anche sulle pelli che mal sopportano il trucco, grazie all'equilibrio polvere-crema ben dosato.

— SILK FASHION COMPACT offre una gamma di colori molto naturali.

*Diverse utilizzazioni di*
«SILK FASHION COMPACT»

— Il suo effetto coprente ne fa un trucco completo; Silk Fashion Compact può essere utilizzato subito dopo Skin Dew Emulsion o Skin Life Emulsion.

— La sua finezza gli permette di servire da complemento a «Coverfluid» o a «Silk Fashion Liquid», conservando al viso un aspetto naturale ed evitando che i punti difficili, naso - fronte - mento - brillino dopo poco tempo.

— La sua semplicità d'uso lo rende particolarmente adatto a ritocchi del trucco durante il giorno.

*TECNICA D'APPLICAZIONE*

— *Si usa normalmente a secco.* Premere bene il piumino sul compatto e sfiorare il viso con lunghe e leggere passate, dal centro del viso verso le tempie, insistendo sui punti che tendono a diventare lucidi.

*SCELTA DEL COLORE*

«SILK FASHION COMPACT» è realizzato in 5 tinte molto naturali: BIONDE: *Carnagione chiara:* «Aurore Dorée», *Carnagione chiarissima:* «Tender Peach»; BRUNE: *Carnagione opaca:* «Canyon Tan», *Carnagione chiara:* «Golden Cognac» o «Crackerjack»; ROSSE: *Carnagione chiara:* «Tender Peach», *Carnagione dorata:* «Crackerjack»; CASTANE: *Carnagione chiara:* «Golden Cognac», *Carnagione dorata:* «Crackerjack».

«SKIN DEW FRESHENER» AND TONER»

Una nuova lozione idratante, vivificante e non astringente. Particolarmente fresca, è soprattutto adatta alle pelli giovani.

*Originalità della formula*
«SKIN DEW FRESHENER AND TONER»

— Associa la sua azione a quella di SKIN DEW EMULSION e di SKIN DEW CLEANSER. — Conserva il PH della pelle assicurandole una efficace protezione. — Non è astringente. L'alcool contenuto in questo tonico è destinato a procurare una sensazione di freschezza. — Dopo l'applicazione si potrebbe avvertire un leggero pizzicore: è dovuto all'azione idratante del prodotto che provoca un'azione tonificante più completa.

*Vantaggi della formula*
«SKIN DEW FRESHENER AND TONER» IDRATANTE - E' indispensabile dopo il detergente e prima dell'applicazione di SKIN DEW EMULSION o di SKIN DEW CREAM dei quali completa gli effetti idratanti.


## Stile e personalità intorno a voi...



## LO STUPENDO DIVANO MONNA LISA

*Il salotto, ampio ed accogliente, rivestito in velluto di puro lino, porta la firma dell'architetto Moscatelli. Il divano, dalla linea leggermente concava è a quattro posti e con struttura portante e basamento in faggio massiccio: anche «Monna Lisa», in vendita esclusiva, fa parte dello scelto assortimento di mobili in stile e moderni della «collezione Maranzana».*

**MOBILI MARANZANA - GALLERIA ROSSONI**
CORSO ITALIA, 9


La confezione inglese per questa stagione propone uno stile semplice e sportivo, con precise linee geometriche che mettono in evidenza gli ottimi tessuti di pura lana usati per realizzare tailleurs, soprabiti e abiti estivi. Sono tessuti di peso medio e leggero, di lana pettinata, a superficie piatta e levigata o con sottile trama diagonale, come la gabardine. Il jersey stampato è anche molto importante, per i modelli più eleganti.

Le giacche dei tailleurs sono in prevalenza lunghe e poco segnate in vita, alcune con cintura appoggiata ai fianchi. Colletti piccoli e arrotondati; gonne piuttosto corte e diritte; oppure con pieghe larghe e piatte.
I soprabiti, spesso di lunghezza 7/8, con gonna uguale, sono in prevalenza diritti, con spalle leggermente imbottite, colletto a risvolti e allacciatura a doppiopetto.

Nei vestiti c'è una tendenza ben definita verso lo stile impero. Sono realizzati in leggerissimi tessuti di lana, pratici e ingualcibili, come crespo e mussola.

**Nella foto: morbida lana pura color verde alga per questo semplice tailleur sportivo di Carol Freedman, con giacca lunga e diritta, colletto a risvolti scostati e maniche corte. Sprune e bordi sottolineati da impunture; gonna diritta.**

### UNA RUBRICA D'ARTE SULLA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO

Ieri pomeriggio alla Terrazza Martini alla presenza di autorità, giornalisti, critici d'arte, architetti, designers, noti industriali del settore dell'arredamento e della casa, dirigenti di concessionari, agenzie, studi pubblicitari, è stata presentata la nuova rubrica d'arte moderna «un artista al mese» curata da Gianni Arde per la Rivista dell'Arredamento dell'Editore Görlich.

Il dott. Giorgio Mascherpa ha tratteggiato l'opera di Francesco Tabusso, il primo artista ospitato.

Il dott. Giovanni Gualtiero Görlich ha ringraziato il folto pubblico intervenuto illustrando l'azione informativa, formativa e divulgativa della rivista ed i suoi scopi culturali e sociali.




Pellicce persiano, ratmusqué occasionissima. Altre: visoni, ocelots messicani peludas, baby, castoro, castorino, murmel similvisone, lontra, foca, cavallino.

Modelli supereleganza. Guarnizioni varie; stole, colli, cappelli.

*Prezzi imbattibili:*

cervo

Viale XX Settembre 16

APERTA LA 44.a EDIZIONE DELLA GRANDE RASSEGNA INTERNAZIONALE

# Ferma volontà di rilancio documentata dalla Fiera di Padova

## La capacità di espansione dell'economia italiana rilevata dall'on. Rubinacci Riaffermato l'impegno per la programmazione - Funzione delle piccole imprese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Padova, 31

La città di Padova era oggi in festa per l'inaugurazione della 44.a edizione della sua Fiera campionaria internazionale, una rassegna che su un fronte espositivo lungo trenta chilometri e un'area complessiva di 110 mila metri quadrati, offre agli operatori economici italiani e stranieri un'amplissima gamma di prodotti e di macchinari, presentati da 3500 espositori, di cui oltre mille provenienti da 53 Paesi stranieri.

Un foltissimo stuolo di produttori, uomini d'affari e specialisti erano presenti nei quartieri fieristico di viale Tommaseo, per l'apertura di questa rassegna, che nella sua caratterizzazione merceologica — curata con un'ampia visione di quelle che sono le preferenze e le esigenze legate alla meccanica generale, all'edilizia, all'agricoltura, all'arredamento della casa e allo sviluppo dei pubblici esercizi — offre nel suo insieme la documentazione di una ferma volontà di ripresa di tutto l'imprenditoriato, confermando, anche attraverso le sue quindici mostre speciali e i suoi settori dimostrativi, la propria essenziale funzione mercantile.

Da oggi al 13 giugno, la Fiera — che, a nome del Governo, è stata inaugurata dal Ministro per il coordinamento della ricerca scientifica, sen. Rubinacci, con la partecipazione del Corpo consolare al completo, di numerosi esponenti politici e del mondo industriale, commerciale ed economico della regione — rappresenterà anche un utile punto d'incontro tra centri di produzione e settori di utilizzazione, di quanto la genialità umana e lo sviluppo industriale continuano a realizzare.

Il presidente dell'Ente fiera, avv. Merlin, che dopo il breve saluto del Prosindaco ha delineato l'articolazione e la consistenza della manifestazione fieristica, ha affermato che proprio nella globalità di interessi che essa stessa mobilita e suscita, risiede la sua intrinseca validità, poichè, «oltre a testimoniare l'eccellenza delle nostre forze industriali, la Fiera mette in risalto l'importanza che la media e la piccola industria hanno nell'ambito dell'economia del nostro Paese. Le medie e piccole imprese, infatti, trovano proprio in una rassegna come questa i mezzi per intraprendere quella penetrazione nel mercato internazionale che, altrimenti, non sarebbe loro possibile».

Gli stessi concetti, ma allargati a una visione d'assieme che ha investito la capacità economica e produttiva italiana, considerata in una prospettiva di alta qualificazione tecnica, sono stati ripresi nel suo discorso dal Ministro Rubinacci, dopo che egli aveva sottolineato come la Fiera padovana, pur non essendo soccorsa da alcun intervento statale — grazie al dinamismo del suo presidente e dei suoi validi collaboratori — abbia saputo conquistarsi una posizione di indiscusso prestigio tra le varie fiere internazionali.

«Nell'attuale situazione italiana — ha detto fra l'altro il rappresentante del Governo —, esistono ombre che derivano soprattutto dall'incertezza circa le possibilità dell'apparato produttivo italiano, chiamato a operare su mercati sempre più aperti, di mantenersi alla pari con il progresso tecnologico attraverso un adeguato afflusso di investimenti, e di contenere i costi di produzione in modo da non perdere la sua già difficile capacità competitiva. Tali ombre, che dev'essere nostro impegno dissipare al più presto, derivano soprattutto dalla dilatazione delle rivendicazioni salariali, dalla sottoccupazione e dalla possibilità di un'ulteriore lievitazione della spesa pubblica, che ha già raggiunto livelli non facilmente superabili.

«Ora, è proprio questa ditatazione che il Governo intende frenare avviando una politica di programmazione che, mentre da una parte preservi il respiro della nostra economia da qualsiasi minaccia di compressione, dall'altro assicuri alle categorie più umili, più bisognose e meno protette, civili condizioni di vita. Ma la politica di programmazione, per raggiungere gli auspicati traguardi, deve articolarsi nel quadro delle risorse disponibili e respingere ogni fermento di inflazione e di recessione, proporzionando la domanda all'offerta, obbedendo rigorosamente alle priorità che la società si è data, regolando le funzioni e l'organizzazione della pubblica amministrazione secondo le esigenze della comunità nazionale e non viceversa».

Dopo avere detto che, per rendere operante la potenziale capacità di espansione della nostra economia e per assicurarle uno sviluppo equilibrato ed armonico, è necessario che alla azione responsabile del Governo e alla consapevole autodisciplina dei lavoratori si aggiunga lo spirito di iniziativa degli imprenditori — «spirito che in questa Fiera si promette in una misura veramente penetrante» — il Ministro Rubinacci ha concluso, affermando che «la Nazione molto ancora si attende dalla fondamentale e insostituibile funzione degli imprenditori, specialmente di quelli minori, i quali, più che dal capitale investito, quasi sempre traggono la loro forza di iniziativa dall'illimitato e faticoso impegno intellettuale e fisico, personale e familiare».

V. A.

## UMBERTO SAPEVA del «raid» del figlio

Milano, 31

Attraverso le dichiarazioni di Vittorio Emanuele e attraverso il diario di bordo che egli ha tenuto durante il suo volo su Napoli, un settimanale ha ricostruito il «raid» italiano che il figlio di Umberto di Savoia ha compiuto il 29 maggio, in coincidenza con una manifestazione monarchica indetta nella città partenopea.

Dal diario di bordo risulta che il bimotore «Piper Aizec», recante i colori della Svizzera, è partito dall'aeroporto di Cannes alle ore 8, ha fatto scalo ad Ajaccio un'ora dopo, ed è giunto nel cielo di Napoli alle ore 12. Un inviato ha domandato a Vittorio Emanuele, al ritorno, se suo padre fosse a conoscenza del «raid». «Mio padre sa sempre tutto quello che io faccio», ha risposto il principe. Questi ha ricordato che, dopo il referendum del 1946, ha avuto una sola altra occasione di vedere l'Italia da vicino: fu nel febbraio del 1964, al suo ritorno da un «safari» in Africa, allorchè atterrò a Fiumicino, ma non potè scendere dall'aereo.

E' stato anche domandato al principe come si comporterebbe nel caso che le leggi dovessero consentirgli, un giorno, di tornare in Italia. «Come privato cittadino — ha detto — continuerei nel mio lavoro di consulente finanziario. In fondo, come esperto di economia e finanza, me la cavo abbastanza bene».

## Rubano il parabrezza ma lasciano il bollo

Pordenone, 31

Un singolare furto è stato compiuto la scorsa notte nel centro di Pordenone: il proprietario di un'utilitaria, un meccanico, uscendo dal cinema, ha trovato priva di parabrezza la utilitaria che aveva parcheggiato nelle vicinanze. Esso era stato abilmente asportato, ma i ladri avevano avuto premura di staccare il bollo di circolazione e di infilarlo con cura nel libretto della macchina, trovato al suo posto nella tasca laterale dello sportello.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

**Pretorja — «Simba» è una splendida e quanto mai mansueta tigre, divenuta compagna inseparabile del suo proprietario, Dickie Chipperfield: il bagno mattutino è il suo divertimento preferito**

AUDACE COLPO NEL CENTRO DI TORINO

# Gioielleria ripulita 53 milioni di bottino

## Con grande calma e soppesando i preziosi i due gangster vuotano vetrina e cassaforte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Torino, 31

Una rapina di gioielli per il valore di 53 milioni è stata compiuta nel pomeriggio a Torino. Due banditi armati hanno fatto irruzione nella gioielleria Capello in via Accademia delle Scienze. Essi sono entrati uno alla volta: prima un giovane di circa 25 anni, dal volto coperto da un fazzoletto, che stringeva in pugno una rivoltella, poi l'altro, più anziano, che nascondeva sotto la giacca un mitra a canna corta.

Nel negozio vi erano quattro persone: il titolare Guglielmo Capello di 27 anni, che stava parlando con un suo operaio, Serafino Massa, una zia del titolare, la signora Bianca Tarchi e un'altra signora. Nel retrobottega vi era uno zio del titolare, Ettore Rama di 62 anni. Uno dei due malviventi, quello armato di mitra, ha intimato alle persone che erano nel negozio di alzare le mani. L'altro, avvicinatosi alla vetrina ha cominciato a riempire di gioielli una borsa di plastica. Agiva con grande calma, soppesando gli oggetti che raccoglieva. Fatta man bassa nella vetrina, il malvivente ha intimato ai tre di addossarsi al muro. Avvicinatosi alla cassaforte, l'ha aperta e ha cominciato a estrarne altri preziosi.

A un certo punto, il bandito armato di mitra ha udito un lieve rumore nel retrobottega: era il Rama che, in punta di piedi, cercava di guadagnare l'uscita secondaria per dare l'allarme. Il malvivente gli è balzato addosso e, con uno spintone, lo ha gettato a terra, minacciandolo di morte. Intanto, l'altro bandito aveva riempito di refurtiva la sua borsa. I due, camminando a ritroso, hanno allora guadagnato l'uscita. In strada, davanti al negozio, attendeva con il motore acceso una «Giulia» targata Genova. I due vi sono saliti e la vettura è partita velocemente in direzione di Porta Nuova. Il Capello, corso sull'uscio, ha fatto a tempo a rilevare i primi tre numeri della targa.

Si trattava, naturalmente, di un'auto rubata. Essa è stata trovata questa sera, a qualche centinaio di metri dal luogo della rapina, in via Cavour; in questo punto, evidentemente, un complice attendeva i banditi con un'altra vettura. La «Giulia», di proprietà dell'avvocato Antonio Olivaro, di Genova, era stata rubata il 29 scorso.

P. A.

Dopo un breve fidanzamento

## HANNO DETTO «SI» 81 anni lui, 91 lei

Foggia, 31

Due anziani vedovi, il pensionato Vincenzo Cota, di 81 anni, e la casalinga Carolina Laroia, di 91, si sono sposati dopo un breve periodo di «fidanzamento», nella chiesa parrocchiale di Maria Santissima delle Grazie.

Conosciutisi qualche mese fa, i due hanno deciso di unirsi in matrimonio per trascorrere insieme «felici, gli ultimi anni della loro vita senza essere di peso ai congiunti». Il rito è stato celebrato dal cappuccino padre Cipriano da Serranova; testimoni sono stati un nipote della sposa, il dott. Matteo Bonaventura e per lo sposo, il vicesindaco, professor Giuseppantonio Tardio.

SPETTACOLARE OPERAZIONE IN EGITTO

# Caccia nel deserto ai «ras» della droga

## *Esercito e mezzi corazzati impegnati nel Sinai in vere battaglie con i corrieri dell'«hashish»*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Il Cairo, 31

Una delle più spettacolari operazioni antinarcotici che sia mai stata effettuata è in atto nella Repubblica Araba Unita: seicento poliziotti, appoggiati da truppe dell'esercito, carri armati, bazooka e altri mezzi corazzati, setacciano il deserto e la periferia del Cairo, alla caccia dei trafficanti di droga. La operazione è tuttora in corso: le autorità riferiscono che, fino a questo momento sono stati effettuati 1500 fermi e 130 arresti. L'azione antidroga ha anche risvolti politici, in quanto al Cairo si afferma che nel «racket» degli stupefacenti sono implicate «potenze straniere nemiche dell'Egitto». Un comunicato dell'«Unione araba socialista» sostiene esplicitamente che «il traffico della droga nella RAU è organizzato da forze sioniste, imperialiste e reazionarie».

Il quadro della vicenda non è del tutto chiaro: sembra comunque, di capire che la colossale operazione è scattata dopo che, giovedì scorso, quattro ufficiali dell'esercito egiziano sono stati assassinati nel deserto. Fonti solitamente bene informate riferiscono che i quattro ufficiali stavano svolgendo una missione segreta e che erano sul punto di scoprire le fila dei trafficanti della droga: sono stati attirati in un'imboscata e trucidati.

La notizia della strage è arrivata al Cairo con 24 ore di ritardo e, poco dopo, è scattato il congegno dello spettacolare rastrellamento, al quale partecipano — come si è detto — anche mezzi corazzati: carri armati e bazooka sono impiegati nelle zone desertiche, per bloccare gruppi di nomadi sospettati di essere i corrieri della droga. A quanto sembra, nel deserto sono esplose vere e proprie battaglie, in quanto in diverse occasioni i nomadi in marcia nel deserto del Sinai hanno rifiutato di sottoporsi ai controlli. Per effettuarli, la polizia — alla ricerca di grossi quantitativi di hashish — ha dovuto ripetutamente far ricorso all'uso delle armi.

Contemporaneamente all'azione del deserto è stato effettuato un gigantesco rastrellamento nelle zone periferiche del Cairo, nelle quali si annida la parte più pericolosa della malavita egiziana. Come si è detto, fino a questo momento l'operazione ha portato al fermo di 1500 persone ed all'arresto di 130. Non viene riferito se sono stati effettuati sequestri di stupefacenti.

Un portavoce del Governo egiziano ha dichiarato stamane che «il tipo di resistenza opposto all'operazione antidroga dimostra che il racket attua un piano ordito nei confronti della società socialista araba da forze sioniste, imperialiste e feudali». Recentemente, le autorità egiziane hanno inasprito le pene per gli spacciatori di droga: il massimo della pena è stato portato dall'ergastolo alla fucilazione.

Il narcotico più diffuso nella Repubblica Araba Unita è l'hashish, che si calcola venga usato da milioni di persone. Secondo un'inchiesta parlamentare effettuata lo scorso anno, il trenta per cento degli egiziani (circa 9 milioni di persone) consuma hashish. Si calcola che annualmente in Egitto venga svolto un traffico di questo narcotico per un valore complessivo di 70 milioni di dollari.

U. P. I.

RIEVOCATI DA UN ALTO MAGISTRATO GLI EVENTI DEL GIUGNO 1946

# UNA VENTATA DI GELO SEGUÌ LA LETTURA DEL «REFERENDUM»

## Nessun applauso salutò la vittoria della Repubblica dopo la prolissa riserva espressa dalla Corte di Cassazione - Lo stesso De Gasperi annullò il discorso

Roma, 31

*Un alto magistrato, che fece parte come consigliere di Cassazione dello speciale consesso della Suprema Corte, istituito per accertare la volontà degli italiani nel «referendum» del 2 giugno 1946, il dott. Vincenzo Chieppa, riporta in un articolo su «Concretezza», alcune «impressioni e ricordi» sugli avvenimenti di vent'anni fa, che portarono alla proclamazione della Repubblica.*

*Ricordato tra l'altro che, del gruppo di alti magistrati che si riunirono «nei primi di giugno del 1946 intorno a un ampio tavolo in un'aula luminosa di Montecitorio», i superstiti «si contano oggi sulle dita di una mano», il consigliere Chieppa scrive: «Intorno al tavolo non mancarono le discussioni anche vivaci e affiorarono, a volte, le misurate sfumature di una simpatia o le note discrete, appena accennate, di un interiore indirizzo; mai poi tutto è sempre si compose, con fermezza, nelle determinazioni pacate, serene, libere, obiettive, imparziali del collegio che, posso affermarlo con sicura coscienza, nel computare, nel decidere nel dichiarare, svolse ogni indagine consentita dalla legge, compì ogni attività che era possibile, fece sempre quanto doveva e poteva, in assoluta libertà esterna e interna».*

*Il magistrato ricorda poi che «due episodi sono più vivi nella mia memoria: la seduta pubblica del 10 giugno 1946 (proclamazione dei risultati del referendum) e la seduta in camera di consiglio del 18 giugno 1946 (interpretazione della formula «maggioranza degli elettori votanti»).*

*«La Corte di Cassazione — prosegue il dott. Chieppa —, nelle adunanze preparatorie in camera di consiglio, aveva proceduto a esaminare i verbali trasmessi dagli uffici elettorali, a constatare i voti attribuiti nei vari collegi alla repubblica e alla monarchia a farne le somme, accertando il totale dei voti attribuiti all'una e all'altra. Il verbale di constatazione non fu redatto collegialmente ma, sieso a cura del presidente Pagano e sottoscritto solo da lui e dal cancelliere Cesarea non venne neppure sottoposto al collegio o comunque comunicato ai suoi componenti. I quali — e io con essi — ne ascoltarono la lettura in religioso silenzio, nella solenne adunanza pubblica, alle ore 18 del 10 giugno 1946, nella "Sala della lupa" di Montecitorio, gremita dei membri del Consiglio dei Ministri, con il Presidente De Gasperi, e delle più alte cariche dello Stato.*

*«Ascoltata la sequenza lunga delle cifre, tutti — e noi della Corte con essi — aspettavamo il calore della constatazione finale che proclamasse in vive parole espresse l'avvento della Repubblica; invece venne, come una doccia fredda, con la nuda lettura delle due cifre finali — "repubblica: totale dei voti 12 milioni 672 mila 767; monarchia: totale dei voti 10 milioni 688 mila 905" — l'inaspettata, prolissa, circostanziata riserva conclusiva: "La Corte, a norma dell'art. 19 del decreto legislativo luogotenenziale 23 aprile 1946, n. 219 emetterà in altra adunanza il giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste e i reclami presentati agli uffici delle singole sezioni o agli uffici centrali circoscrizionali o alla stessa Corte, concernenti lo svolgimento delle operazioni relativa al "referendum"; integrerà i risultati con dati delle sezioni ancora mancanti; e indicherà il numero complessivo degli elettori votanti e quello dei voti nulli.*

*«Nell'aula — aggiunge il magistrato — passò una ventata silenziosa di gelo, di stupore, di imbarazzo: nessuno pronunciò una parola di saluto. Lo stesso Presidente De Gasperi fece rientrare il breve discorso che aveva preparato, il pubblico perplesso non seppe reagire neppure con un lungo, fragoroso applauso».*

*«Personalmente, superato il primo stupore — prosegue il consigliere — ebbi un interiore impeto di protesta; ma lo ratienni per abito di responsabilità e di riservatezza, dolendomi — e lo dissi subito dopo la seduta e in sucessivi incontri a colleghi della Corte — di non avere chiesto, come era mio diritto, la preventiva lettura e approvazione del testo del verbale. Non so quali circostanze abbiano consigliato il presidente Pagano — a lui che aveva sentito la morsa del sopruso fascista e la cui probità è fuori discussione — di adottare la forma di quel testo: certo è che che quel testo rese un cattivo servizio al Paese, ponendolo in pericolo di una guerra civile, e alla stessa monarchia, costretta dalla fermezza del Governo e dall'atteggiamento del Paese, dopo alcuni tentativi di resistenza, ad abbandonare di fatto i poteri, invece di trasferirli, come previsto, in forma aperta e dignitosa».*

*Il secondo episodio ricordato riguarda il giudizio definitivo della Corte di cassazione, che, nella seduta del 18 giugno 1946, sempre nel Palazzo del Parlamento, risolte le contestazioni, le proteste e i reclami, integrati i risultati con i voti da aggiungere e da sottrarre e con i risultati delle sezioni mancanti, dava atto che, «per maggioranza degli elettori votanti» dovendo intendersi la maggioranza degli elettori che hanno espresso voti validi, «i voti validi complessivi a favore della Repubblica sono 12 milioni 717.923 e quelli a favore della monarchia sono 10 milioni 719.284 e che, pertanto, la maggioranza degli elettori votanti si è pronunciata in favore della Repubblica».*

BANDITI DECISI A TUTTO ALL'ATTACCO PRESSO MARSIGLIA

# *Sanguinosa imboscata al camion delle paghe*

## La «gang» blocca il furgone con 60 milioni e spara sulla scorta ferendo due agenti: poi si eclissa a bordo del veicolo assaltato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 31

Un bottino di 60 milioni di lire, due poliziotti feriti (uno versa in condizioni disperate): questo il bilancio della sanguinosa rapina commessa stamane da una decina di banditi mascherati e armati fino ai denti presso l'aeroporto di Marignane, a una trentina di chilometri da Marsiglia.

L'audace «colpo», commesso con una rapidità e una precisione senza pari, ricorda sotto molti aspetti la famosa rapina al treno postale inglese. Secondo gli investigatori, la preparazione è stata lunga e minuziosa, e lo dimostra il sincronismo con il quale hanno agito i banditi, come se si trattasse di una scena imparata a memoria e provata decine di volte.

I gangsters si sono appostati nei pressi dell'aeroporto di Marignane, lungo il percorso seguito abitualmente dal furgone che trasporta il denaro destinato alle paghe degli operai degli stabilimenti «Sud Aviation»: gli impiegati che si trovavano a bordo del veicolo, e i poliziotti che lo scortavano, dopo aver prelevato il danaro in una banca di Marsiglia, hanno preso la strada che, passando presso lo aeroporto, conduce appunto agli stabilimenti «Sud Aviation»: ir piegati erano quattro, mentre tre poliziotti seguivano il furgone a bordo di una jeep.

Giunto a un crocevia, il convoglio ha trovato improvvisamente la strada sbarrata da un camion sbucato da una stradina laterale. Mentre il furgone e la jeep di scorta bloccavano i freni, è sopraggiunto un secondo camion, che è andato a cozzare a tergo contro il veicolo della polizia, precipitandolo nel fosso. I banditi, usciti dal grosso automezzo, hanno immediatamente aperto il fuoco contro gli agenti che cercavano di arrampicarsi su per la scarpata, ferendone due.

Contemporaneamente, altri gangsters, sotto la minaccia dei mitra, hanno costretto gli impiegati di «Sud Aviation» che si trovavano nel furgone a scendere. Uno dei malviventi si è messo al volante, altri hanno preso posto all'interno dell'automezzo, che si è allontanato a grande velocità. I rapinatori rimasti sul luogo sono saliti a bordo di due veloci automobili e si sono allontanati nella direzione opposta.

La rapina è durata in tutto due minuti: la fulminea rapidità con la quale hanno agito i banditi, ha permesso loro di prendere la fuga indisturbati. I poliziotti feriti sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio. La strada Marsiglia-Marignane è rimasta bloccata a lungo, in attesa che i due camion dei malfattori venissero spostati.

La polizia ha immediatamente iniziato le ricerche, lanciando dispacci a tutti i commissariati di Francia. Migliaia di agenti con automobili veloci ed elicotteri partecipano alle ricerche in tutto il Sud della Francia, in particolare sulla Costa Azzurra.

Vice

MOLTI PERSONAGGI IN VISTA SONO COINVOLTI IN UNO SCABROSO CASO

# Trema la «Palermo bene» per le accuse di un'ex «Lolita»

## *Sfruttata per anni dalla madre, la ragazza ha deciso di rivelare tutto*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 31

E' iniziato oggi, a porte chiuse, al Tribunale di Palermo un processo particolarmente scabroso, che coinvolge i nomi più in vista della «Palermo bene» e alcuni noti esponenti della politica regionale. Imputata è Ermenegilda Barisone, di 47 anni, una squallida figura di donna — che non merita di certo il nome di madre — la quale a partire dal 1954 costrinse la figlia, Nadia Gobetti, allora appena tredicenne, ad accompagnarsi a facoltose compagnie occasionali.

Incominciò da allora un periodo particolarmente nero nella vita della ragazza: Nadia, nelle dichiarazioni rese alla polizia quando decise di tornare sulla buona strada, racconta con dovizia di particolari (e facendo molti nomi) le avventure che ebbe la disgrazia di vivere. Molte ha raccontato la giovane delle sue avventure con notissimi esponenti della vita politica regionale. Gli affari di Ermenegilda Barisone andavano a gonfie vele, soprattutto quando si attraversavano periodi di crisi del Governo. Allora, gli onorevoli affollavano gli alberghi e la «ninfetta», nell'attesa delle decisioni dei direttivi di partito e degli accordi di corrente, si prestava a rendere meno pesanti le lunghe ore di veglia; naturalmente con compensi che variavano dalle 40 alle cento e più mila lire.

Da Palermo, Nadia Gobetti, sotto l'attenta «direzione» di sua madre, passò quindi a Messina e poi a Reggio, dove Ermenegilda Barisone vantava molte amicizie, per essere stata lei stessa nel «giro», non le riuscì quindi difficile organizzare in pochi giorni un robusto «giro» alla figliola, realizzando cifre cosmiche.

Da Reggio, madre e figlia tornarono a Palermo: ancora alberghi, ancora esperienze sempre più scottanti e difficili da sopportare. Poi una domenica mattina, sul sagrato della cattedrale di Palermo, Nadia vede luccicare un oggetto: si china a raccoglierlo, è una fede. E qui il racconto si fa quasi difficile, perchè non appare più la cronaca di una vita triste, ma quasi la conclusione di un romanzo d'appendice.

La fede trovata a terra fa riflettere la ragazzina, le fa comprendere quali siano le sue aspirazioni e sente il preciso dovere di reagire alle imposizioni della madre. La permanenza a Palermo dopo quell'episodio è breve, quindi si fanno le valigie per passare di nuovo a Reggio, ma Nadia non va in albergo: si reca in un convento di suore, chiede di parlare con la superiora e le racconta tutto, come in confessione, facendo nomi e accusando implacabilmente la madre. La suora le concede asilo e, nel contempo, informa del fatto la Lega per la protezione della donna, che sporge denuncia alla Magistratura. Ha così inizio il processo per sfruttamento di prostituzione a carico di Ermenegilda Barisone.

Nei prossimi giorni, dinanzi ai giudici si completerà la sfilata dei molti testimoni, iniziata già oggi: i loro nomi ufficialmente non si conoscono. Ma il segreto è soltanto formale. Nei salotti dell'ambiente «bene» se ne parla apertamente oppure si tace, probabilmente perchè qualcuno dei presenti è parte in causa.

F. D.

DOPO LA CADUTA DEL «PROTETTORE» NKRUMAH

# ESTRADATO DAL GHANA UN AGUZZINO NAZISTA?

## *Fu il famigerato «sterilizzatore» di Auschwitz*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 31

Dal Ghana potrebbe venire il protagonista di uno degli ultimi grandi processi per crimini di guerra: si tratta del dott. Horst Schumann, ricercato dal 1947 dalle autorità della Germania occidentale sotto l'accusa di avere diretto l'Istituto per l'eutanasia dei minorati mentali e gli esperimenti di sterilizzazione che si compivano nel campo di sterminio di Auschwitz.

Il dott. Schuman, oggi sessantenne, ha diretto fino a poco tempo fa una clinica del servizio sanitario pubblico nel Ghana, a Kete Kraci. Il deposto Presidente Nkrumah lo aveva preso sotto la sua protezione e alle ricerche del Governo di Bonn, intese a ottenerne l'estradizione, aveva sempre risposto con rifiuti, argomentando che le accuse contro il dott. Schumann erano di natura politica e che, comunque, non esisteva trattato di estradizione fra il Ghana e la Repubblica federale tedesca.

Dopo la caduta di Nkrumah, il Governo di Bonn aveva rinnovato la domanda di estradizione di Schumann, per sottoporlo finalmente a processo, e adesso si è appreso che il nuovo Governo del Ghana ha messo il medico ex nazista sotto sorveglianza ad Accra (praticamente agli arresti), in attesa di una decisione che potrebbe essere presa dopo la conclusione di un trattato di estradizione con la Germania occidentale, per cui sono cominciate le trattative. L'abbozzo di un tale accordo è già allo studio ad Accra.

Una notevole quantità di prove a carico del dott. Schumann è stata raccolta durante il processo di Norimberga del 1946 e durante un successivo processo, svoltosi a Londra nel 1964, per un libro sulle persecuzioni antiebraiche. Almeno una ventina di sopravvissuti hanno testimoniato sulla parte preminente avuta dal dottor Schumann negli esperimenti di sterilizzazione ad Auschwitz, dove ragazzi e ragazze erano sottoposti a dolorose operazioni chirurgiche e irradiazioni prima di essere mandati a morire nelle camere a gas.

Vice




# CRONACHE SPORTIVE

CONTRASTATO MATCH PER IL MONDIALE DEI PESI GALLO

## HARADA MANTIENE IL TITOLO BATTENDO JOFRE DI STRETTA MISURA

**Verdetto unanime dei giudici - Significativo applauso del pubblico giapponese allo sconfitto - Il brasiliano si considera defraudato**

Tokio, 31

Il pugile giapponese Fighting Harada ha difeso vittoriosamente il proprio titolo mondiale dei pesi gallo battendo ai punti in 15 riprese il brasiliano Eder Jofre.

Harada, che difendeva per la seconda volta il titolo mondiale dopo averlo conquistato lo scorso anno proprio contro Jofre, ha ottenuto una vittoria ai punti con verdetto unanime ma ha dovuto impegnarsi a fondo per respingere l'assalto del pugile brasiliano. L'arbitro ed i due giudici hanno assegnato il seguente punteggio: 69-68, 71-69 e 71-68, tutti a favore del campione. Ciononostante gli accompagnatori di Jofre hanno protestato vivacemente all'annuncio del verdetto. Abraham Katznelson, procuratore del brasiliano, ha detto in particolare che Jofre aveva vinto il combattimento e che il verdetto non è stato giusto. E' vero, comunque, che i 15.000 spettatori che hanno assistito all'incontro hanno applaudito alla fine Jofre forse più a lungo dello stesso vincitore.

Nel corso delle 15 riprese non vi sono stati «knock down» sebbene i due avversari si siano battuti con grande vivacità dal principio alla fine. Dopo un inizio piuttosto incerto Harada ha cominciato a prevalere, mettendo a segno efficaci diretti sinistri e destri al corpo. Nella settima ripresa però, Jofre ha centrato al viso l'avversario con un secco destro ed il campione è stato costretto ad allacciare Jofre per superare il momento difficile, subendo, comunque, un ammonimento ufficiale da parte dell'arbitro.

Il giapponese ha attaccato con vigore nel successivo assalto ma Jofre ha replicato con precisi sinistri al mento tanto che Harada è tornato all'angolo perdendo sangue dalla bocca. Sono seguite fasi alterne poi, nella 14.a ripresa, Jofre ha attaccato con decisione cercando di piazzare il colpo del k.o. e mettendo a dura prova la resistenza del campione. Nell'ultimo round Harada, con un destro, ha aperto una profonda ferita sul sopracciglio sinistro dello sfidante il quale, però, non ha rinunciato alla propria offensiva pur se spesso anticipato nell'azione dai diretti del giapponese.

Harada, che ha 23 anni, aveva già difeso vittoriosamente il titolo lo scorso novembre contro l'inglese Alan Rudkin. Per il combattimento odierno Harada è salito sul quadrato a kg. 53,521 e Jofre a kg. 52,614.

### *Programma e regolamento del Trofeo Vittorio Biekar*

Sotto l'egida del comitato organizzatore dell'arrivo dell'ultima tappa del 49° Giro d'Italia, la Società ciclisti veterani Cottur organizza per il giorno 9 giugno 1966, una riunione d'attesa in pista all'Ippodromo di Montebello (Trieste), comprendente tre corse riservate alle categorie esordienti, allievi e veterani.

Le gare sono riservate ai soli corridori regionali in regola con la licenza della FCI anno 1966. Le corse allievi ed esordienti saranno valide per l'assegnazione del Trofeo «Vittorio Biekar» messo in palio dal Gruppo giuliano USSI in memoria del giornalista e dello sportivo cui il trofeo è dedicato. Per gli esordienti la gara si svolgerà su 20 giri pari a km. 16; per gli allievi su 25 giri pari a km. 20.

Sia gli allievi che gli esordienti dovranno partecipare con bicicletta da strada e con i rapporti consentiti alle due categorie (ossia: allievi m. 6,67, esordienti m. 6). Le iscrizioni, indicanti nome e cognome, numero di licenza e Società di appartenenza, dovranno pervenire entro le ore 21 dell'8 giugno alla Soc. Cicl. Veterani - Cottur, via Concordia 1, Trieste.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato all'Ippodromo di Montebello - Trieste alle ore 12.30 del 9 giugno; partenza della prima corsa (esordienti) ore 13.15. Agli atleti provenienti da fuori provincia, il comitato organizzatore corrisponderà un parziale rimborso spese.

La presente pubblicazione vale quale comunicazione ufficiale alle Società, comunicazione che, causa lo sciopero delle Poste, il comitato non è in grado di far pervenire direttamente.

Alla Cinquecento Miglia

### *RICONOSCIUTA VALIDA la vittoria di Hill*

Indianapolis, 31

La classifica ufficiale della 500 miglia automobilistica di Indianapolis, compilata oggi dai cronometristi della gara, conferma al primo posto l'inglese Graham Hill.

Jim Clark, il quale aveva presentato reclamo contro la vittoria di Hill, dopo la conferma dei tempi ufficiali ha rinunciato a ogni ulteriore protesta essendo stato accertato che i cronometristi della sua squadra avevano contato un giro in meno quando Hill ha superato lo scozzese.

Dopo che gli organizzatori avevano reso noto la classifica ufficiale delle 500 miglia di Indianapolis, il quarto classificato, lo statunitense Gordon Johncock, ha presentato un reclamo sostenendo che, dopo essere stato coinvolto nella catena di tamponamenti che hanno caratterizzato la prima partenza della corsa, non gli è stato permesso di riparare la propria Gerhardt-Ford. Lo stesso provvedimento è stato adottato per quattro altre vetture.

Colin Chapman e Anthony Granatelli, rappresentanti di Clark, dopo aver avuto un colloquio con i cronometristi ed i tecnici della corsa, hanno ammesso di aver sbagliato il conteggio dei giri di Graham Hill. «Credevamo che Clark precedesse Graham Hill di 30", altrimenti avremmo dato differenti istruzioni al nostro pilota» ha aggiunto Anthony Granatelli.

I cronometristi hanno inoltre accertato che Clark al 18.o giro, poco dopo avere superato lo italo-americano Mario Andretti, ha stabilito il nuovo record sul giro alla media di 256,119 chilometri orari; il precedente primato dell'americano Bobby Marshman era di 253,654, stabilito nel 1964.

IMPAZZA IL MERCATO

### *RIVA ALLA JUVENTUS contro cinque giocatori?*

MERONI E ORLANDO AL NAPOLI

Torino, 31

Il Napoli avrebbe acquistato Meroni e Orlando per quattrocentocinquanta milioni. Per l'ala sinistra del Cagliari, Riva, la Juventus ha fatto questa sbalorditiva offerta: Menichelli e Trapsedini definitivi, Zigoni e Casati in comproprietà, il rinnovo del prestito di Nenè per un anno e qualche milione. Dopodichè il Cagliari ha interrotto le trattative con il Milan, che erano quasi concluse per trattare con la Juve. Il presidente del Napoli Fiore ha trattato a Roma con la Lazio l'acquisto di Governato.

### *Konjedic campione dell'ENAL Trieste*

Organizzato dall'ENAL di Trieste, con la collaborazione della Società Tiestina di Tiro a Volo, si è svolto il campionato individuale di tiro al piattello

La gara, svoltasi presso lo Stand della S.T.T.V. di Muggia ove numerosi concorrenti si sono cimentati sulla distanza di m. 13 con due serie di 10 piattelli ciascuna, ha visto l'affermazione di Omero Konjedic del Circolo aziendale R.A.I.

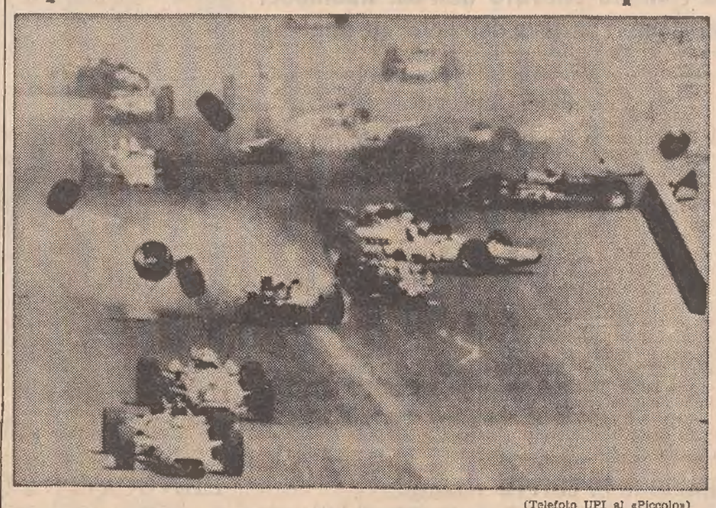
Ecco la classifica: 1) Konjedic 15 su 20; 2) Turilli 14 su 20; 3) Zanaboni 14 su 20; 4) Piergentili 13 su 20; 5) D'Ambrosi 13 su 20; 6) Beltrame 13 su 20; 7) Ardizzon 12 su 20; 8) Contri 9 su 20.

### *Clamorosa sconfitta del tennista Emerson*

Parigi, 31

Clamorosa sorpresa ai campionati internazionali di Francia: il francese Francis Jauffret ha battuto nei quarti di finale del singolare maschile lo australiano Roy Emerson per 1-6, 6-3, 6-4, 4-6, 6-4.

## Spettacolare incidente a Indianapolis



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

**La sensazionale collisione di 16 vetture alla partenza della 500 Miglia di Indianapolis: le ruote volano in tribuna ferendo alcuni spettatori. Undici macchine si sono dovute ritirare**

NUOTO FEMMINILE ALLA PISCINA BIANCHI

## Il successo dell'Edera su Triestina e Aquisgrana

**Ben cinque vittorie su sette delle rossonere Pallanuoto: il Nautico batte l'Oberdan (4-1)**

Organizzata dall'U. S. Triestina, si è svolta ieri sera, alla Piscina «Bruno Bianchi» una riunione triangolare femminile di nuoto che ha visto impegnate le ragazze dell'Aachner AO6 di Aquisgrana e quelle dell' A. S. Edera e dell'U. S. Triestina. La manifestazione a carattere amichevole (è stata infatti la formazione tedesca, di passaggio per la nostra città a cavallo delle due trasferte di Zurigo e Vienna a richiedere questa esibizione), pur non avendo fatto registrare tempi tecnicamente di rilievo, anche perchè le nuotatrici, alcune delle quali impegnate in più gare badavano più al risultato che non al cronometro, è riuscita tuttavia interessante

L'incontro si è concluso con la vittoria dell'Edera che si è aggiudicata il successo in 5 gare sulle sette in programma; le altre due (i 200 rana e la 4 per 100 s. l.) sono state appannaggio dell'Aquisgrana mentre le migliori prestazioni della Triestina sono state fatte registrare dai secondi posti della Martinuzzi (100 dorso), della Mogorovich (100 farfalla) e della Astolfi (200 s. l.).

Hanno concluso la serata una esibizione di pallanuoto tra due «sette» formati dalle ragazze tedesche che ha avuto qualche spunto davvero divertente, e da un'altra «amichevole» tra le squadre del Nautico e dello «Oberdan» terminata con la vittoria del primo per 4-1. Incontro, quest'ultimo, piuttosto fiacco, nonostante la tradizionale rivalità tra le due formazioni.

I RISULTATI

*m. 100 s. l.:* 1) Cecchi ASE) 1'09"5; 2) Brockamp (AO6) 1'12"6; 3) Zanon (UST); 4) Moradei (ASE); 5) Gassen (AO6); 6) Dessenibus (UST).

*m. 200 rana:* 1) Van der Veen (AO6) 3'03"6; 2) Petronio (UST) 3'17"3; 3) Bianchi (ASE); 4) Pacor (UST); 5) Vass (AO6); 6) Mauri (ASE).

*m. 100 dorso:* 1) Dapreito (ASE) 1'20"9; 2) Martinuzzi (UST) 1'21"8; 3) Scubogna (UST); 4) Roeb (AO6); 5) Cescon (ASE); 6) Gassen (AO6).

*m. 100 farfalla:* 1) Cecchi (ASE) 1'20"0; 2) Mogorovich (UST) 1'25"9; 3) Culot (ASE); 4) Vandenhirtz (AO6); 5) Cimenti (UST).

*m. 200 s. l.:* 1) Dapreito (ASE) 2'41"1; 2) Astolfi (UST) 2'44"1; 3) Gassen (AO6); 4) Konich (UST); 5) Castellan (ASE); 6) Bruckmann (AO6).

*m. 4x100 misti:* 1) A.S. Edera (Dapretto - Bianchi - Cecchi - Moradei) 5'24"5; 2) U.S. Triestina (Martinuzzi - Petronio - Mogorovich - Zanon) 5' 33"6; 3) Aachner AO6 (Gassen - Van den Veen - Vandenhirtz - Brockamp) 5'49"5.

*m. 4x100 s. l.:* 1) Aachner AO6 (Gassen - Vandenhirtz - Roeb - Bruckmann) 5'10"9; 2) U.S. Triestina (Dessenibus - Konich - Astolfi - Cimenti) 5'24"4; 3) A.S. Edera (Castellan - Culot - Mengaziol - Cepak) 5'58"2.

*Punteggio finale:* A. S. Edera punti 66; U.S. Triestina 57; Aachner AO6 50.

NAUTICO-OBERDAN 2-1 (1-0) (1-1) (0-0) (2-0). Marcatori: I.o tempo: al 2'30" Viola (N.). II.o tempo 0'41" Pischiutta (N.) e al 3'18" Stolni (O.); III.o tempo: al 3'53" Vercelli (N.) e al 4'44" Pangaro (N.). NAUTICO: Zolia; Giacomini, Maganis, Viola, Pischiutta, Pangaro, Vercelli, Davi, Del Fabbro, Caberloe. OBERDAN: Del Campo; Brazzach; Gerbino, Zantedeschi, Orlando, Nider, Stolni, Suligoi. ARBITRO: Giustolisi di Trieste.

C. G.

### *GARA TRIVENETA di nuoto per esordienti*

Domani 2 giugno con inizio alle ore 16 avrà luogo nella Piscina Bruno Bianchi un altro incontro triangolare di nuoto maschile e femminile per esordienti fra le rappresentative della Venezia Tridentina, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia. L'ingresso alla piscina sarà gratuito.

CALCIO IN NOTTURNA

### *Oggi Cremcaffè - Roianese*

Battendo per 2 a 0 il Don Bosco, la Roianese ha posto una buona ipoteca sulla seconda poltrona del Girone B del torneo notturno di calcio «Città di Trieste». I vincitori si sono trovati in vantaggio su autorete e hanno raddoppiato con Zampolli, mettendo così al sicuro il risultato.

Questa sera la Roianese incontrerà il Cremcaffè che comanda la classifica. Ai giallorossi basta un pareggio per assicurarsi l'ammissione al girone finale. La partita, che verrà giocata sul campo di viale Sanzio, avrà inizio alle ore 21.

**Palio dei Rioni.** Il G. S. San Giacomo organizza la 3.a prova del Palio dei Rioni che si disputerà domani giovedì col giro podistico di «Giro vecchia Università» sul percorso di km. 5 circa. La partenza della marcia verrà data alle ore 9, quella della corsa alle ore 10.

RIPOSA IL GIRO PRIMA DI UNA DELLE TAPPE DETERMINANTI

## SECONDO PEZZI E' SUL MOTTARONE CHE SI VINCE O SI PERDE LA CORSA

**Il capo della «Salvarani» è prudentemente ottimista - Motta fa professione di modestia - Gemiani si dimostra tutt'altro che rassegnato alla sconfitta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Parma, 31

*Dopo la faticosa tappa di ieri, tutti i concorrenti del Giro ciclistico d'Italia sono rimasti oggi in riposo assoluto fino alla tarda mattinata. Alcuni corridori hanno avuto la piacevole sorpresa di rivedere le proprie consorti, giunte a Parma in previsione dell'odierna sosta. Anche i ciclisti stranieri hanno avuto visite del genere. Primo fra essi Anquetil, che alloggia a Reggio Emilia dove, fin da ieri l'altro, era giunta la bionda signora Janine, e Rudy Altig che, da qualche giorno è seguito nelle varie sedi di tappa, dalla moglie Christa.*

*Niente riposo, invece, per i massaggiatori i quali, anzi, hanno avuto un'attività più intensa rispetto agli altri giorni, dovendo provvedere a tonificare i muscoli dei corridori sottoposti ieri ad uno sforzo breve e violento che incide sul fisico più di una tappa lunga e accidentata. Le stanze dei massaggiatori erano piene questa mattina di pacchi di cloruro di sodio e bottiglioni di aceto per bagni tonificanti e di pomate per massaggi. Per non lasciare intorpidire i muscoli, molti concorrenti hanno fatto poi un giro in bicicletta di 40-50 chilometri.*

*Una delle fatiche più snervanti è stata riservata proprio oggi, nella cosiddetta tappa di riposo, ai giornalisti impegnati nell'affannoso giro degli alberghi alla ricerca di corridori e direttori, sportivi, impresa andata alcune volte a vuoto quando si è trattato, per esempio, di rintracciare Anquetil, Jimenez, Adorni e Gimondi, poichè il primo ha inteso il riposo come un ritiro di clausura, e così pure Jimenez. La «Salvarani» da parte sua ha provveduto ad isolare Adorni e Gimondi in una imprecisata villa in collina. Gli altri corridori della squadra di Pezzi hanno raggiunto i capitani nella località «segreta» e con essi hanno percorso poi una cinquantina di chilometri.*

*Il direttore sportivo Luciano Pezzi si è, invece, recato presso la sede della «Salvarani» per definire la composizione della squadra che parteciperà al «Dauphine Libere», squadra che sarà composta da Mazzacurati, Babini, Gualazzini, Galbo, Vendemmiati e Meldolesi. Sarà una specie di corsa di rodaggio, in quanto tre o quattro di questi corridori, fra i quali sicuramente Meldolesi, completeranno la squadra che si recherà successivamente al Giro di Francia. La formazione che parteciperà al «Dauphine Libere» sarà completata da quattro elementi della «Molteni» designati da Giorgio Albani.*

*La tappa di ieri, con la rivoluzione apportata alle prime disposizioni della classifica generale, è stata al centro dei commenti della carovana. Dopo il salto di Adorni in testa alla classifica, con Motta che ha guadagnato due posizioni portandosi a soli 47" dal «leader» De Rosso retrocesso al terzo posto, Zilioli avanzato dal settimo al quinto posto e Taccone che si trova a 3'12" da Adorni, all'ottavo posto, dopo essere stato terzo a soli 58" da Jimenez, la situazione presenta nuovi aspetti. Bisogna, infatti, considerare che, pur rimanendo staccato di 3'26" dal capo classifica, Gimondi è avanzato dall'undicesimo al nono posto e occorre considerare soprattuto la bella impresa del tedesco Altig che ieri ha fatto un balzo dal nono al quarto posto in classifica generale, guadagnando anche trenta secondi rispetto al ritardo che aveva in classifica generale sulla Maglia rosa. Una meditazione, merita anche l'attuale posizione di Jimenez, retrocesso da capo classifica al settimo posto, dopo aver perduto 4'36" nei confronti di Adorni e 3'38" nei confronti di Motta.*

*In linea generale le previsioni sulla vittoria finale sono orientate soprattutto sul trio Adorni - Anquetil - Jimenez con qualche buona riserva per Motta. Quest'ultimo prevede (ma forse non dice tutta la verità sul proprio conto) una affermazione finale di Adorni o Jimenez, tenuto conto delle prossime tappe di montagna. Rudy Altig è del parere che debbano essere logicamente accordate le maggiori possibilità ad Adorni e Jimenez, ma ha aggiunto che sarà prudente attendere ancora un paio di tappe per avere una panoramica più chiara. Egli ritiene infatti, che possano ancora esservi delle sorprese.*

*Per De Rosso, la lotta per il successo appare già chiaramente circoscritta ai primi due della classifica generale mentre Giorgio Albani ritiene il suo collega Luciano Pezzi sia nelle migliori condizioni per vincere dopo il meraviglioso «exploit» di Adorni. Gemiani è deciso a sferrare battaglia anche a costo di rischiare la più grave sconfitta.*

*Per Luciano Pezzi, direttore sportivo di Adorni e Gimondi, la situazione attuale depone a favore della sua squadra, ma ha aggiunto che la partita non può essere considerata ancora chiusa. A suo giudizio la battaglia potrebbe accendersi fin da domani. Tale previsione sembra molto fondata poichè domani si corre la tappa Parma-Arona di 267 — la più lunga di tutto il Giro — che negli ultimi cinquanta chilometri comprende la salita del Mottarone con un divario altimetrico di mille metri nello spazio di una dozzina di chilometri o poco più.*

*Per Gianni Motta «questo è un Giro molto duro. Non pensavo — ha detto — che Adorni andasse così forte. Noi ce l'abbiamo messa tutta e siamo venuti a trovarci in parecchi sullo stesso piano. Ma penso che ormai la lotta finale rimane ristretta ad una vittoria di Adorni su Jimenez o viceversa». Si è ricavata però l'impressione che Motta non dicesse la verità quando ha escluso la possibilità di un suo inserimento in un terzetto di candidati che potrebbe essere appunto quello: Adorni, Jimenez, Motta.*

*Rudy Altig ha fatto una valutazione accurata della situazione che ora si presenta. «Il più difficile — ha detto il campione di Mannheim — comincia ora. E' un po' difficile e ancora prematuro avanzare un pronostico definitivo. Occorrerà aspettare ancora un paio di tappe per osservare come si comporteranno Adorni e Jimenez e poi bisognerà anche stare attenti a che cosa farà Anquetil. Ma esistono altre considerazioni: per esempio come si comporterà Jimenez domani in salita sul Mottarone e su strada non asfaltata. C'è poi l'interrogativo De Rosso che non ha ancora espresso tutto di se stesso e che si sta comportando benissimo. Anche da lui può venire qualche grossa sorpresa. E non è da escludere Motta perchè in fin dei conti uno svantaggio di soli 47" su Adorni non è molto e, invece, molta importanza hanno i due minuti e più di vantaggio che egli conserva su Jimenez».*

*Secondo De Rosso «la lotta è ormai ristretta ai più forti e si sa chi sono. Non credo — ha detto De Rosso — che essi si facciano sorprendere tanto facilmente. La lotta, come detto, è fra i primi e, da parte mia, dico che, perchè vinca De Rosso, dovrebbe trattarsi proprio di una grossa sorpresa».*

Luigi Prado



**Anquetil: la sua condotta nelle tappe future è un mistero**

PANORAMA SETTIMANALE DEGLI IPPODROMI NAZIONALI DEL TROTTO

## Questa è l'ora di Fury Hanover

**Il cavallo di Anna Moffo si è affermato in 1.17.6 soggiogando anche Cheer Honey - La Scuderia «York» a Ponte di Brenta - La sorpresa di Montebello**

Una breve rottura di Cheer Honey sulla prima curva e il gioco era fatto per Fury Hanover. L'atteso duello fra l'americana della «Santipasta» e l'estroso portacolori del soprano Anna Moffo si è deciso nel tratto iniziale per l'intoppo, rimediato a volo, della bionda figlia di Florican che fra l'altro non vince dall'8 maggio, cioè dal giorno in cui svettò irresistibilmente a Montebello nel «Città di Trieste».

Monaco e Stoccolma non hanno portato fortuna a Cheer Honey che ora ha ribadito il suo momento sfortunato nel dieci volte milionario Premio Duomo. La «stellina» dei fratelli Santi è stata abbandonata un momento dalla sua stella, comunque va detto che, pur non vincendo nelle ultime tre domeniche ha ottenuto dei risultati onorevoli come il terzo posto nell'Elitlopp a Solvalla, preceduta dai fuoriclasse francesi Roquepine e Quioco, ma ancora capace di esprimersi sul piede di 1.15.7. A Firenze, su un miglio volante come quello del «Duomo», Cheer Honey avrebbe potuto anche rivalersi sulla disdetta, ma — a parte il contrattempo iniziale — l'essersi imbattuta in un levriero come Fury Hanover, questi perdipiù in giornata «sì», ha mandato all'aria i suoi propositi di riscossa. Ed è tornato in auge Fury Hanover, un cavallo dalla condotta quanto mai irregolare.

Ma il figlio di Hoot Mon, nella sua annata più controversa, che gli ha fatto ribadire la sua acclarata avversità per il «Lotteria d'Agnano», ha all'attivo due squillanti affermazioni che valgono un campione nel vero senso della parola, il Gran Premio delle Nazioni e il Gran Premio della Fiera. E' stato San Siro a esaltare le doti di questo cavallo non bello e non sempre irresistibile, ma indubbiamente dotato di classe. Gerhard Krüger, personalmente lo deve tenere in antipatia dopo gli ultimi tiri che l'allievo di Franco Albonetti gli ha giocato. Con Pick Wick, se lo è visto venire addosso nel finale quando il franco-tedesco sembrava ormai irrangiungibile, domenica a Firenze con Cheer Honey non è riuscito a rimontarlo nonostante il grande impegno della saura dei fratelli Santi. Nel Premio Duomo vinto da Fury Hanover sul piede di 1.17.6 —e non è una media eccezionale — fra i battuti abbiamo notato cavalli di un certo rilievo come Dr. Orin I, Pelham Hanover e Tercel, impossibilitati a forzare contro due campioni del calibro di Fury Hanover e Cheer Honey, per i quali è stata pagata al totalizzatore un'accoppiata di 38 per 10 che va ritenuta un vero regalo per gli scommettitori.

Soltanto piazzamenti per i trottatori della Scuderia York che domenica sono calati a Ponte di Brenta per essere guidati da Luigi Nardo. Secondi posti per Nuovastella e Hit Ami, terzo posto per il puledro Narratore, e poi un secondo posto anche per Agile che però è soltanto un ex portacolori «rossonero».

A Montebello clamorosa sorpresa nella corsa Totip. Ben quarantamila lire per una giocata da 200 sono state pagate dall'accoppiata Boon - Nepea, inaspettatamente sulla linea del traguardo. E' stata una delle corse più sorprendenti degli ultimi tempi e il risultato scaturito altro non è stato che la logica conseguenza del modo in cui hanno dovuto affrontare la corsa i grandi favoriti, Maestrale, Brighenti e Valiant. Il primo si è sobbarcato l'intero percorso al largo, il secondo partito piano ha dovuto spendere notevolmente nel tentativo di rilancio nell'ultimo giro, il terzo infine pur avendo cercato di risparmiare energie il più possibile è saltato via sull'ultima curva quando stava affrontando una corsia proibitiva per chiunque.

Ha vinto Boon, tenutosi in disparte fino agli ultimi 150 metri e poi portato a primeggiare dal suo proprietario Antonio Corsi con una volata lungo lo steccato, mentre i suoi avversari arrancavano al largo. E' stata la affermazione del più fresco in gara, al quale hanno fatto da scorta Napea e Meco che pure loro la loro corsa l'avevano impostata su canoni prettamente ...economici. Ogni qualtanto salta fuori la grossa sorpresa, ed è bene che sia così altrimenti le corse finirebbero di soffrire di staticità con tanti saluti allo spettacolo.

Nella giornata in simpatica evidenza il «4 anni» Tiller che Dus sta portando ad un grado di elevato rendimento, e buona condotta sul doppio chilometro del puledro Profumo con il quale Valente spera di ottenere significativi traguardi. Si sono battuti bene anche Indovino, finalmente saggio, Iraniano con la guida di Dus in «gentlemen», Domingo in fuga solitaria, il moro Arfi, passato alle dipendenze di Giorgio Zeugna, e Bucasprint, fortunata quest'ultima per la rottura sul palo di Cerere ormai prima.

M. G.

TERZA TAPPA DEL TROFEO JOLLY HOTEL

## L'Alfa di Nanni-Ciattini prima a San Benedetto del Tronto

San Benedetto del Tronto, 31

La terza tappa del secondo Trofeo dei Jolly Hotel, Benevento-San Benedetto del Tronto di 743 km., vinta dalla coppia Nanni-Ciattini su Alfa Romeo GTA, è stata la più combattuta anche se non ha portato grandi cambiamenti alla classifica. Nanni ha vinto entrambe le prove in salita, la Popoli-San Benedetto in Perillis di 3 km. e la Subiaco-Monte Livata di km. 10,500 rispettivamente su Giunti e su Pinto anch'essi con GTA. Nella prima gara Pinto, che aveva forato entrambe le gomme delle ruote anteriori era riuscito a piazzarsi sesto dopo aver percorso circa 2 chilometri praticamente sui cerchioni. A Monte Livata, Dini, che era uscito di strada ieri nella prova in salita da Sorrento a Sant'Agata, è stato costretto al ritiro.

Il vincitore assoluto della prova di velocità della durata di 30 minuti, disputatasi all'autodromo di Roma a Vallelunga è stato Pianta su Ferrari «Le Mans» che ha girato alla media di km. 99,810. Secondo si è piazzato il romano Giunti su Alfa Romeo GTA, terzo Lopfusch su Alfa Giulia TZ. Il duello tra le GTA di Vaccarella e Nanni è stato il motivo di maggiore interesse della prova di Vallelunga. Vaccarella è andato subito in testa, tallonato da Nanni, seguito a sua volta da Rava. Al sesto giro Nanni è riuscito a passare ma immediatamente dopo ha sbagliato una curva ed è stato costretto a tornare al secondo posto. Nel giro successivo, però, ha ripreso il comando aumentando progressivamente il vantaggio fino al termine.

Domani quarta tappa: San Benedetto del Tronto-Parma di 555 km. con due prove di velocità in salita ed una in circuito. Le prime due sono: la Osimo Scalo-Osimo di km. 3,300, la Pieve S. Stefano - Lo Spino di km. 12,700 mentre la prova di velocità in circuito consisterà in due giri del circuito del Mugello per un totale di km. 66,200.

### Scheda Totip

PRIMA CORSA (Trotto MILANO)
1.o arrivato x
2.o arrivato 2

SECONDA CORSA (Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 2
2.o arrivato x x

TERZA CORSA (Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

QUARTA CORSA (Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

QUINTA CORSA (Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

SESTA CORSA (Galoppo ROMA)
1.o arrivato 2 2 1
2.o arrivato 1 x 2

*I QUADRI DEL GRAN PREMIO GLAUCO JEGHER*

## Otto americani in gara

***Sono: Smooth Liner, Pelham Hanover, Deep South, Quentin Hanover, Castleton Belle, Leonardo, Tiny Special, Nimble Boy***

Al gran completo i quadri delle due batterie del Gran Premio Giorgio Jegher. Ieri si è potuto avere il campo definitivo della corsa che viene subito dopo l'eccezionale «colu». Al Premio Glauco Jegher, dotato di 2 milioni, hanno aderito otto cavalli americani, fra i quali gli esordienti Nimble Boy (Scuderia Adriatica) e Tiny Special (Scuderia Santipasta). Il Premio Galuco Jegher è aperto agli americani non vincitori di 5 milioni nell'annata e agli indigeni esclusi dal Gran Premio Giorgio Jegher. Visto il buon nome degli americani, gli indigeni hanno per forza di cose disertato il campo, dimodochè il Premio Glauco Jegher riserverà un'eccezionale volatona fra otto veltri «made in USA».

Il campo del Premio Glauco Jegher si presenta così: 1) Smooth Liner (W. Casoli); 2) Pelham Hanover (G.C. Baldi); 3) Quentin Hanover (L. Sarli); 4) Castleton Belle (W. Baroncini); 5) Leonardo (R. D'Errico); 6) Tiny Special (G. Krüger); 7) Deep South (R. Leoni); 8) Nimble Boy (S. Brighenti). La corsa si disputerà alla pari sulla distanza dei 1600 metri.

Per quanto riguarda l'attività dei partecipanti al Gran Premio Giorgio Jegher, bisogna ricordare che Turbine dopo la sua smagliante affermazione in 1.16.9 su Ortense a San Siro, continuerà la preparazione sulla pista milanese, prima di essere dirottato a Montebello. Anche Tanaquilla si è rodata sui 2500 metri a Tordivalle affermandosi in 1.23.9 ed ora non correrà fino a domenica, mentre Etheison ha avuto sfortuna per gli inciampi in partenza nella recente Tris milanese, ma si trova in ottima forma. Anche Poerio ha concluso il periodo di rodaggio con un successo all'Arcoveggio sul piede di 1.20.8 sui 2100 metri. Il cavallo di Gian Carlo Baldi è notevolmente su di giri. Da notare che la scuderia Adriatica del dott. Alfredo Jegher sarà presente domenica a Montebello con quattro suoi effettivi. Oltre a Moldavia e Nimble Boy, ci sarà anche Belgravia (già vincitrice a 2 anni sulla pista triestina) nonchè il «3 anni» Tramonto un figlio di Volotone e Fontana del Deserto accreditato di un record di 1.22.5.

Per il grande avvenimento è previsto l'arrivo a Trieste delle maggiori autorità ippiche. Sono attesi per sabato mattina il vicepresidente dell'UNIRE avv. Giuseppe Spagnolo, il presidente dell'ANACT Carlo Cacciari nonchè il segretario dell'Unione proprietari di trotto dott. Piero Biondi. Per domenica mattina sono attesi altresì il vicepresidente dell'ENCAT ing. Antonio Carena, e il segretario generale dell'ENCAT rag. comm. Arnaldo Antinori.

Dove un Rossi?

In tutta Italia e anche fuori

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Tokio — Due agenti portano via di peso un giovane estremista di sinistra che dimostrava contro l'arrivo in acque nipponiche di un sommergibile nucleare della Marina degli Stati Uniti

NEANCHE VENTIQUATTR'ORE DOPO IL FALLITO COLPO DI STATO CONTRO MOBUTU

## PROCESSO LAMPO NEL CONGO A MORTE I CAPI DELLA RIVOLTA

### Sono l'ex Premier Kimba e altri tre ex ministri - Diplomatico belga invitato a lasciare il Paese: avrebbe promesso aiuti ai congiurati

**Leopoldville, 31**

*A conclusione di un processo lampo, celebrato sotto un sole cocente nel campo militare di Bokolo, alla presenza di varie migliaia di persone, un tribunale militare speciale ha condannato a morte i quattro ex-Ministri congolesi coinvolti nel fallito complotto contro il regime del gen. Mobotu. I quattro, Evariste Kimba, Jerome Anany, Alexandro Mahamba ed Emmanuel Bamba, hanno accolto nella più assoluta calma la lettura del pesantissimo verdetto da parte del Presidente del Tribunale, il col. Ingila.*

*Dopo la lettura del capo di accusa che contestava agli imputati i reati di cospirazione contro la sicurezza dello Stato, alto tradimento e tentato assassinio del Presidente della Repubblica, i quattro sono stati brevemente interrogati e hanno illustrato a turno, personalmente, i punti della loro difesa. Qualche minuto di intervallo e poi la Corte annunciava la sua decisione, riconoscendo colpevoli gli imputati e giustificando la dura condanna come la unica pena appropriata alla gravità delle accuse. Il processo era finito. Le svariate migliaia di persone affluite nel campo militare grazie anche al fatto che per l'occasione gli uffici e le fabbriche erano stati chiusi anticipatamente, non hanno levato un grido nè profferito un commento.*

*Gli ex Ministri erano stati arrestati ieri in casa di un alto ufficiale militare e, secondo fonti ufficiali, avevano completamente confessato la loro partecipazione al complotto che mirava a porre fine alla dittatura militare del Presidente Mobutu. I quattro, secondo le fonti, avevano anche ammesso di essersi messi in contatto con alcune Ambasciate straniere per ottenere la loro collaborazione. Mentre ieri, nell'annuncio ufficiale relativo alla scoperta della cospirazione, i nomi di queste rappresentanze non venivano rivelati, oggi prima l'organo filogovernativo «Etoile du Congo» e poi fonti ufficiali hanno reso noto che le ambasciate in questione erano quelle americana, francese, tedesco-occidentale e belga.*

*Il Ministro degli Esteri Justin Bomboko ha annunciato oggi pomeriggio che il primo segretario d'Ambasciata belga è stato dichiarato, «persona non grata» e invitato a lasciare il Paese. La spiegazione del provvedimento data dal Ministro è apparsa in verità alquanto nebulosa. Bomboko ha detto che Rens è stato ritenuto colpevole di aver trasgredito alle regole diplomatiche lasciando che il suo nome venisse coinvolto nel complotto. «Non sono competente a giudicare se il signor Rens sia o no colpevole, se abbia o no aiutato i congiurati. Ho detto all'Ambasciata che il fatto che egli fosse in relazione con questo caso era sufficiente per noi per applicare le regole della diplomazia internazionale».*

*Bomboko si è anche lagnato per la «mancanza di collaborazione» di «talune Ambasciate» che, avvicinate dai cospiratori non avrebbero tenuto al corrente il Governo di quanto si stava tramando. Secondo le dichiarazioni dei congiurati — ha detto Bomboko — le ambasciate avvicinate furono quella francese, tedesca, americana e belga. «L'Ambasciata americana e quella tedesca rifiutarono ogni appoggio. Quella francese disse che era loro dovere appoggiare il Governo del gen. Mobutu la cui politica è progressista e mira a liberare il Paese dai residui coloniali in campo economico».*

*Secondo Bomboko, Rens disse ai cospiratori che il Belgio non si sarebbe immischiato negli affari interni del Congo ma che, lui, agendo privatamente e individualmente, sarebbe stato disposto ad esaminare il problema di un aiuto finanziario.*

*Per il momento non è dato di sapere quale sia la data per l'esecuzione dei quattro condannati.*

## SI AGGRAVA IN GRECIA lo sciopero delle ferrovie

**Atene, 31**

Il sindacato dei ferrovieri greci ha avvertito oggi il Governo che se le richieste di aumenti salariali, appoggiate dagli scioperi in corso, non saranno accolte entro domani, l'agitazione verrà proseguita a tempo indeterminato. In giornata ci sarà un tentativo di composizione della vertenza con un incontro dei delegati del sindacato col Primo Ministro Stefanopulos.

Lo sciopero iniziò sei giorni fa con un primo periodo di 48 ore, poi esteso per mancato raggiungimento di un accordo. Il Governo ha reagito con l'ordine di mobilitazione civile che gli scioperanti hanno ignorato per cui sono state arrestate 180 persone che verranno giudicate il 6 giugno. Finora gli scioperanti sono duemila, ma se l'agitazione continuerà potranno mettersi in sciopero anche i servizi ausiliari come i dipendenti dell'amministrazione e delle officine di rialzo, per un totale di 13 mila persone. Per domani il personale dei servizi ausiliari ha organizzato un primo sciopero di solidarietà di quattro ore.

## PIU' DI CENTO MORTI nei disordini in Nigeria

**Lagos, 31**

Un centinaio di morti ed un numero imprecisato di feriti sarebbero il bilancio dei disordini verificatisi nella Nigeria settentrionale durante il fine settimana in scontri fra le tribù degli Ibo e degli Hausa.

Un portavoce governativo ha dichiarato stamane che i corpi di 54 vittime, quasi tutti ibo, erano stati contati a Kano, sede degli scontri più violenti. Una trentina di dimostranti sono stati arrestati per aver preso parte ai saccheggi di alcune chiese cattoliche di Gusau le Sokoto. 7 missionari americani che reggono le sorti delle comunità cattoliche nelle due cittadine sono incolumi. Gli episodi di violenza sono stati provocati dal risentimento di parte della popolazione locale nei confronti della decisione governativa di sostituire il sistema federale con una costituzione unitaria che facesse capo all'autorità centrale di Lagos.

NEL TENTATIVO DI TROVARE UNA VIA DI USCITA ALLA LOTTA CIVILE

## Inutile colloquio a Saigon fra capi buddisti e Cao Ky

### Ancora un suicidio col fuoco di una giovane, malgrado gli appelli dei «venerabili» - Intensificati i bombardamenti americani sul Nord

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**Saigon, 31**

Sei dirigenti buddisti hanno conferito per due ore, questa sera, con il Primo Ministro Nguyen Cao Ky: un altro tentativo di trovare una via di soluzione alla lotta civile che tormenta il Paese, ed infruttuoso come i precedenti. Ha detto Thich Tam Chau, il «moderato» che guidava il gruppo buddista nello scambio di vedute, rivolgendosi ai correligionari raccolti nella penombra della grande pagoda di Vien Hoa Dao: «Non abbiamo ottenuto alcun risultato». Ci sarà comunque domani una seconda riunione. Si è appreso che i buddisti hanno rinnovato stasera nel colloquio con i governativi la loro richiesta di dimissioni della Giunta militare che ha i suoi principali esponenti nel Capo dello Stato Nguyen Van Thieu e in Cao Ky; i capi della Giunta hanno replicato dicendosi disposti ad ampliare il Governo con l'inclusione di un certo numero di civili.

«Ma questo non ha importanza» ha detto ai mille buddisti riuniti nella pagoda il militante leader della gioventù buddista Thich Thien Minh. Ha aggiunto il «Thich» (venerabile): «Quel che importa è che Ky e Thieu si dimettano e che si tengano le elezioni nazionali». Al tempo stesso egli, facendo eco all'appello lanciato ieri da Chau, ha esortato i buddisti a non compiere più atti di auto-immolazione in segno di protesta, e ad attendere la riunione di domani. Poco prima a Hue, la città universitaria del Vietnam centrale ed ex capitale imperiale che, caduta Danang, è diventata centro della dissidenza, l'anziano patriarca supremo buddista, Thich Tinh Khiet, aveva indirizzato ai suoi seguaci un analogo appello per la fine dei sacrifici col fuoco.

Proprio a Hue, questa mattina, una ragazza buddista di diciassette anni, Nguyen Thi Van, si era cosparsa di benzina dandosi poi fuoco in una via della città. Portata in ospedale vi è spirata poco dopo il ricovero: è la quinta vittima dell'ondata di autoimmolazioni degli ultimi tre giorni (ieri una giovane buddista si era uccisa con lo stesso sistema a Saigon dinanzi all'ingresso della pagoda di Vien Hoa Dao; quattro sono le donne sacrificatesi, il numero dei suicidi è completato da un bonzo).

L'appello del venerabile Tinh Khiet è stato diramato in suo nome dal leader nazionale del movimento anti - governativo buddista, il Thich Tri Quang, il quale ha aggiunto che Khiet ammira gli sforzi dei suoi seguaci.

A Hue come a Saigon la giornata è trascorsa in un clima di tensione; ma nella ex capitale si sono poi visti cenni di allentamento della crisi. Nelle vie di Saigon sono scesi stasera gruppi di giovani dimostranti buddisti. A Hue il Governo Ky aveva posto agli studenti un ultimatum: entro le dieci di stasera (ora locale), avrebbero dovuto deporre le armi, demolire le barricate e cedere al Governo la stazione radio che occupavano da tempo; «altrimenti» avrebbero dovuto subire conseguenze che non venivano specificate. Nel pomeriggio i giovani hanno cominciato ad abbattere le barricate, e due ore prima del termine fissato dal colonnello Khoa, capo della provincia, hanno consegnato, a quanto si è appreso da ottima fonte, la radio alle autorità governative, aderendo così all'appello rivolto da Tri Quang al comitato di lotta perchè non si opponesse con la forza agli ordini di Khoa. Oggi radio Hue aveva trasmesso solo due ore i comunicati degli studenti, «per un inconveniente tecnico». Se Khoa come sembra ha prevalso da domani il comitato di lotta potrà trasmettere un'ora al giorno.

La situazione interna del Sud Vietnam continua a dominare il momento, facendo passare in seconda linea le operazioni contro i comunisti. A terra non si sono avuti scontri di rilievo; nell'aria invece i bombardieri americani hanno condotto ieri gli attacchi più violenti effettuati sul Vietnam del Nord da quando, dopo una pausa di 37 giorni, ripresero in gennaio l'offensiva oltre la linea di confine. Gli apparecchi dell'Aviazione e della Marina hanno compiuto 85 sortite, quante mai ne avevano fatte in un sol giorno dal principio della «guerra sul Nord», ed hanno colpito sistematicamente la rete stradale, ferroviaria e di navigazione; sono stati attaccati anche i centri di immagazzinamento ove sono raccolti armamenti e provvigioni, e nell'azione sono stati impiegati missili aria-terra radiocomandati, bombe da mille libbre e armi di bordo. I «B 52» hanno colpito dal canto loro un campo Vietcong 80 chilometri a Sud della fascia smilitarizzata che divide i due Vietnam.

U. P. I.

ALMENO COSI' SOSTIENE IL GOVERNO CUBANO

## Congiura contro Castro fatta fallire all'Avana

### Emissari della CIA avrebbero dovuto uccidere il dittatore - Due sopravvissuti rei confessi?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**L'Avana, 31**

Il Governo cubano sostiene che un complotto per assassinare Fidel Castro è stato stroncato domenica scorsa. Secondo le rivelazioni fatte all'Avana due giorni fa 6 uomini hanno tentato di sbarcare sull'isola con il preciso scopo di assassinare il capo dei barbudos: I congiurati sono stati sorpresi mentre tentavano di prendere terra, quattro sono stati uccisi e due, tra i quali il capo della pattuglia, sono stati arrestati. I due uomini caduti in potere della milizia cubana avrebbero confessato che agivano agli ordini della Central Intelligence Agency che aveva organizzato il complotto. Tali rivelazioni hanno riportato la tensione esistente a Cuba a limiti drammatici.

E' in un comunicato del Ministero degli Interni cubano, diramato stamane, che viene riferito della congiura ordita dalla CIA e della prontezza con la quale i miliziani l'hanno stroncata. Il comunicato precisa subito che il capo della pattuglia dei congiurati ha reso piena confessione. Secondo il Ministero degli Interni cubano le sei «spie» erano partite dalla costa della Florida a bordo di un'imbarcazione a motore sulla quale avevano caricato armi.

Le forze armate cubane hanno sorpreso la lancia dei congiurati mentre stava per toccare terra. C'è stata una sparatoria e due delle spie sono state subito uccise. L'imbarcazione ha poi tentato di riprendere il largo, ma è stata raggiunta a 16 chilometri dalla costa da aerei cubani che l'hanno affondata. Nell'affondamento altri due uomini sono periti, gli altri due sono stati raccolti feriti.

La versione cubana della vicenda, sulla quale per ora non vi è alcuna dichiarazione da parte delle autorità americane o dei rappresentanti degli esuli in Florida, riferisce che i sei congiurati hanno tentato di «infiltrarsi» a Cuba — sbarcando nella zona residenziale dell'Avana detta del «Miramar». — Herminio Diaz e Orlando Romero sarebbero stati i primi due a saltare dalla lancia portando armi e munizioni: prima che raggiungessero la spiaggia sono stati fulminati dai miliziani.

Le «spie che volevano uccidere Fidel Castro» sarebbero state sorprese da una pattuglia di sorveglianza che svolgeva compiti speciali in relazione allo stato di allerta proclamato dal Capo del Governo cubano sabato scorso. «Oggetto dell'incursione — conclude il comunicato del Ministero degli Interni cubano — secondo la confessione dei due prigionieri sopravvissuti, che sono in gravi condizioni, era l'assassinio del Primo Ministro del Governo rivoluzionario per creare le condizioni propizie ad un'aggressione imperialista».

U. P. I.

PUBBLICATO A PARIGI IL RAPPORTO PERIODICO DEGLI ESPERTI

## Ottimismo dell'OCSE sulla economia italiana

### Vengono però sconsigliate nuove misure espansionistiche Ancora un importante attivo nella bilancia dei pagamenti?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**Parigi, 31**

I rapporti periodici elaborati dagli esperti dell'OCSE (l'organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che ha sede a Parigi) rappresentano veri e propri bollettini sulle condizioni di salute delle economie dei Paesi membri. La loro attendibilità non è contestata, le loro indicazioni sono tenute in gran conto perchè derivano da un'interpretazione obiettiva dei dati reali, senza schermi politici. E' dunque con soddisfazione che si constata come il rapporto sulla situazione economica italiana pubblicato oggi dall'OCSE sia fondamentalmente ottimista per quanto concerne il perdurare della ripresa verificatasi, a partire dall'anno scorso, nell'insieme della nostra economia, dopo i fenomeni di recessione del '64.

Il rapporto rileva che il sostanzioso attivo della bilancia dei pagamenti ha contribuito a frenare la flessione della produzione e dell'impiego ed a sostenere, successivamente, il rilancio, favorito anche dalle speciali misure di stimolo adottate, come l'aumento degli investimenti pubblici. Secondo le previsioni dell'OCSE l'accrescimento della domanda interna, verificatosi con un certo ritardo, si accentuerà sensibilmente nel '66.

L'ottimismo degli esperti deriva anche dal convincimento che quest'anno la produzione industriale registrerà un aumento sensibile e che gli investimenti in materiali ed attrezzature saranno in ripresa: due prospettive di prim'ordine che dovrebbero equilibrare certe difficoltà nella situazione dello impiego e nel campo dell'edilizia.

Nonostante che la macchina dell'economia italiana continui a funzionare al di sotto delle sue capacità, e che l'attivo della bilancia dei pagamenti resti considerevole, i tecnici dell'OCSE sconsigliano, per il momento, nuove misure espansionistiche di ordine generale «che produrrebbero i loro effetti soltanto a lunga scadenza, quando la ripresa globale dell'economia italiana avesse assunto tutta la sua ampiezza», e propongono di rinviare la questione a quando, fra alcuni mesi, la ripresa sarà definitivamente confermata.

In questi ultimi anni — nota il rapporto — la gestione a breve scadenza dell'economia italiana è stata complicata dalla congiunzione di «fattori eccezionali» (espatrii di capitali nel '62-63; speculazione contro la moneta; rivendicazioni salariali) e la lezione che se ne ricava è, per l'Italia come per gli altri Paesi dell'OCSE, «la necessità di migliorare gli strumenti di cui dispongono i poteri pubblici per aumentare l'efficienza e l'elasticità dei loro interventi anti-congiunturali». In questo quadro, sembrano auspicabili agli esperti dell'OCSE diagnosi più rapide e complete (dunque un perfezionamento dei mezzi d'indagine statistica) e quella riforma generale del sistema fiscale attualmente allo studio a Roma.

E il commercio estero? E' prevedibile — si legge nel documento — che nel '66 le importazioni aumenteranno e che il ritmo delle esportazioni, viceversa rallenterà; tuttavia la bilancia dei pagamenti dovrebbe comportare anche quest'anno un attivo importante. Nel '65 le ripercussioni dell'attivo sulla situazione monetaria internazionale sono state compensate con l'aumento della partecipazione italiana al fondo monetario e con operazioni estere delle banche commerciali. Sembra però consigliabile agli esperti dell'OCSE che, tenuto conto dei bisogni a lunga scadenza dell'economia italiana, le importanti attività estere siano eliminate in futuro.

Un'altra previsione incoraggiante degli esperti: considerato il margine ancora rilevante di risorse inutilizzate, la ripresa della domanda interna non dovrebbe provocare, nel '66, forti pressioni sui prezzi. Sarà necessario, tuttavia, vigilare affinchè i salari e gli altri redditi nominali si concilino con la stabilità ed il risparmio. In quest'opera di vigilanza, e nella adozione di misure capaci di garantire tassi di accrescimento sufficientemente elevati, la OCSE vede il definitivo consolidamento dell'economia italiana.

**Ugo Ronfani**

## L'«LSD» AL BANDO in due Stati americani

**Los Angeles, 31**

In due Stati americani, la California e il Nevada, è da ieri proibito l'uso e il possesso di «LSD», la potente sostanza allucinogena di cui tanto si parla da qualche tempo e di cui in questi giorni si sono anche occupati a Washington due commissioni parlamentari. Negli altri Stati dell'Unione vendere la «LSD» è un reato, ma non è un reato comprarla e usarla.

Le commissioni parlamentari hanno ascoltato il parere di numerosi esperti, appunto allo scopo di stabilire se sia il caso di prendere provvedimenti sul piano federale per contrastare la diffusione dello stupefacente.

DISASTRO PRESSO BUCAREST PROVOCATO DA UN RITARDO

## SCONTRO DI TRENI IN ROMANIA TRENTOTTO VIAGGIATORI MORTI

### Altri sessantacinque sono feriti - Esonerato immediatamente il Ministro delle Ferrovie - Direttissimo deraglia in Olanda

**Bucarest, 31**

L'agenzia di stampa romena «Agerpress» annuncia che il Ministro romeno delle Ferrovie Dumitru Simulescu è stato esonerato dall'incarico a seguito di un incidente ferroviario avvenuto oggi a mezzogiorno nei pressi di Bucarest e il cui bilancio è di 38 morti e 65 feriti. L'incidente è avvenuto a circa 9 chilometri da Bucarest quando lo Espresso Bucarest - Galati è entrato in collisione con un treno locale. Sul posto della sciagura, causata a quanto sembra dal ritardo di uno dei treni rispetto all'orario previsto, si sono recati il leader del partito romeno, Ceaucescu, e altri alti funzionari. L'«Agerpress» ha precisato che Simulescu è stato destituito a causa di ripetuti casi di indisciplina nelle ferrovie.

Un altro incidente ferroviario ma con limitate conseguenze, è avvenuto oggi in Olanda. Il direttissimo Amsterdam - Eindhoven è deragliato poco distante da Bois Le Duc. Il locomotore e quattro vagoni sono usciti dai binari. Una ventina di persone hanno riportato lievi ferite.

## Si estende lo sciopero dei marittimi inglesi?

**Londra, 31**

Lo sciopero dei marittimi inglesi, ormai al suo 15.o giorno, minaccia di estendersi. I dirigenti del sindacato stanno studiando, infatti, la possibilità di chiedere ai sindacati dei portuali stranieri di boicottare le petroliere inglesi. Le società petrolifere hanno infatti dirottato tutte le petroliere inglesi facendole scaricare in porti europei ed importando petrolio grezzo in Gran Bretagna per mezzo di petroliere straniere. Le navi inglesi vengono abbandonate dagli equipaggi, che entrano in sciopero, appena arrivano in un porto inglese ma non quando arrivano in un porto straniero. Così le società petrolifere tengono le petroliere inglesi in acque straniere ed utilizzano quelle straniere per le importazioni. Per ovviare a ciò, il sindacato marittimi sta studiando la possibilità di chiedere l'assistenza dei portuali stranieri affinchè intervengano, boicottando le navi britanniche.

Per il momento, le navi colpite dallo sciopero sono circa 700, immobilizzate in vari porti. La congestione dei porti, che stava diventando drammatica nei primi giorni dell'agitazione, viene ora alleggerita da alcune misure prese dalle autorità portuali, mediante l'utilizzazione di vaste zone da adibire alla sosta delle navi. La commissione di inchiesta, nominata dal Governo per studiare la situazione nel settore, si è riunita oggi per la prima volta sotto la presidenza di lord Pearson, magistrato di Corte di appello. I lavori della commissione dureranno circa due settimane

---

Per la scomparsa del

DOTT.

**Duilio Magris**

si associano al lutto:

— ELIO GEPPI e famiglia
— prof. PINO TAGLIAFERRO
— dott. CARLO TAGLIAFERRO
— GIOVANNI BRACCI
— GIOCONDA FAVETTA

---

RINGRAZIAMENTO

La sorella, i nipoti e i cugini del compianto

DOTT. PROF.

**Lodovico Mencarelli**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al loro cordoglio sia per iscritto sia con la presenza ai funerali.

Un ringraziamento particolare alle Autorità civili, religiose, militari, al Presidente, al Direttore sanitario, agli assistenti e a tutto il Personale dell'Istituto di Anatomia Patologica dell'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 1 giugno 1966

(O.F. Ardens, tel. 58558)

---

†

Il giorno 30 giugno improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Gina Silvano**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, la sorella, le nuore, i nipotini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 9 dall'abitazione di piazza Silvio Benco 4.

Trieste, 1 giugno 1966

Si associano al lutto:
— ANITA e GIULIANO BENUSSI
— LISETTA e NINO BOSCO
— LINA e PINO DE GIORGI
— MARCELLA e SERGIO PITTON

Si associano al lutto:
— dott. FERDINANDO e LEDA CERETTI
— FERDINANDO ed EZZELINA CERETTI
— ALBINO e ALBINA SUSSI

Si associano al lutto il Primario, i Medici e il personale dell'ISTITUTO RADIOLOGICO dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano al lutto del caro amico Luigi e della famiglia:
— ANITA e MARIO BUFFA
— GIANNA e SERGIO DEL PIERO
— LIDIA e FRANCO OLLIPITSCH
— EVA e CARLO STRANCAR
— LAURA ed EZIO TURCICH

Si associano al lutto i dipendenti del «PARADISO DELLA SETA» e della «CASA SOVRANA».

Partecipano al lutto dell'amico Luigi e della famiglia Silvano:
— LEONARDO e MATILDE TOMMASINI
— ALDO e MARIANNE TOMMASINI
— FILIBERTO e LILIANA ROMEO
— PAOLO e LIDA TURK

Partecipano al lutto del sig. Luigi Silvano i dipendenti della Ditta TOMMASINI.

Prendono viva parte al dolore le famiglie FEKEZA-VERCESI.

†

Si è spento il 30 maggio il nostro caro

**Giovanni Sulli**

marittimo

Ne danno il triste annuncio la moglie TRANQUILLA, le figlie ELDA e SILVANA, la sorella ALBINA, i generi e i suoi cari nipoti VIVIANA, MAURO e ANITA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa al lutto la famiglia SASSU.

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

**Maria Ivancich in Latin**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli FRANCESCO, FERRUCCIO, MARIO, le nuore, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

**Francesca Binaghi**

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

---

†

Il 31 maggio si è spento serenamente il nostro caro

**Giorgio Furian**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie FIDALMA, i figli RENATA con il marito dott. FULVIO FUMI, GIORGIO con la moglie ANGELA, ARIELLA, i nipoti FABIO, LUCIO e FAUSTO, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 giugno alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 30 maggio, lontana dalla sua Capodistria, è deceduta nel Signore

**Giovanna ved. Vattovani nata Zucca**

La piangono dolenti i figli NORMA, MARCELLO (assente), ANNA, la nuora DORA, il genero GIUSEPPE ZUBALLI, i nipoti VANNA, MICHELA ed UMBERTO in unione ai parenti tutti.

Esprimono un ringraziamento particolare al prof. dott. Sergio Babich per le sue premurose e affettuose cure.

I funerali avranno luogo oggi 1 giugno alle ore 15.15 partendo dalla via A. Emo 22.

Famiglie: VATTOVANI - VARNY - ZUBALLI

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

**Caterina Bonivento nata Nincevich**

Ne danno il doloroso annuncio il marito MARIO, la figlia IVONNE con il marito AGOSTINO ZUBERTI e i nipotini ALESSANDRO e LUCA, la sorella FINA, i fratelli GIOVANNI, MARIO e GIUSEPPE (assenti) e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani mattina, giovedì, alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di viale Dante, condominio «la Franceschina».

Grado, 1 giugno 1966

†

Si è spenta il 31 maggio la nostra cara mamma

**Assunta Giraldi in Ravalico**

Ne danno la triste notizia le figlie, la nuora, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 1 giugno alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il 31 maggio si è spenta

**Lorena Mandricardo**

Ne danno il triste annuncio il marito ATTILIO, i figli ONDINA, CLAUDIO, la nuora GIULIANA, il genero SANTO, il nipotino MAURIZIO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 2 giugno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 9.

†

Lunedì 30 maggio dopo lunghe sofferenze è spirata serenamente la nostra cara

**Anna Dick ved. Rossini**

Ne danno l'annuncio, addolorati, il fratello RODOLFO (assente), i parenti e gli amici.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

A tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del caro papà

**Demetrio De Biasio**

porgiamo il più commosso ringraziamento.

Famiglie: DE BIASIO - ATTEMBERGER - GUIDA

COME UN ROSSI?

In piedi, seduti o come si vuole

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Felice 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

VELTESS



VELTESS
l'abito estivo di classe

CAESAR

Il taglio, il modello, le finiture
i tessuti esclusivi di Mario Zegna e
Pepper Lee confermano le tradizioni
CAESAR nel vestire la persona elegante.

VELTESS, con fodere Bemberg®

L. 39.900

GALILEO 801



I.R.C. IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI
(Soc. n. c.)
Dott. Ing. G. CANARUTTO
M. CIVIDIN - A. ROSENWASSER

COMPLESSO EDILIZIO
VIALE DELL'IPPODROMO
APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA
RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI
IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA
OTTIME CONDIZIONI DI PAGAMENTO
Prenotazioni presso l'Ufficio vendite I. R. C.
Via Diaz, 7 — Telefoni 30.088 - 35.107
L'Ufficio è a disposizione dei sigg. clienti
con orario: 9-12 e 16-19 - sabato: 9-12



Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia


# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento l'Imposta Generale sull'Entrata del 4 per cento.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

## B Offerte di lavoro personale di serv. L. 10

**CERCASI** domestica mesi estivi Opicina ore da combinarsi. Telefonare 221164 mattina entro 9.30 oppure 12.30-16. 48180 B

**CERCO** domestica assolutamente referenziata capace alto stipendio tutti elettrodomestici. Telefonare 29566 orario ufficio. 26898 B

**CERCASI** donna tuttofare nozioni cucina. Telefonare 25759 ore 13-18. 26914 B

**CONIUGI** giovani soli appartamento centrale moderno cercano stabile tuttofare, presenza, trattamento familiare. Telefonare al 724344. 26958 B

**PRESTASERVIZI** ore 9 - 12.30 cercasi. Telefonare 24086. 48152 B

## A GENOVA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**CORAZZA — piazza Acquaverde**
**PAGANETTO — piazza Principe**
**GISELDA — piazza Deferrari**
**MORCHIO — portici Accademia**
**GRAFFEO — piazzetta Labo**
**PATRINI — via XX Settembre . Ponte**
**TRUSSI — piazza Fontane Marose**
**SAF — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione di Porta Principe**
**SAF — della Stazione di Porta Brignole**

**STABILE** con aiuto, 2 persone, buona retribuzione, cercasi subito. Telefonare ore 9-14. telef. 24817. 26780 B

**STABILE** giovane referenziata famiglia 3 persone adulte cercasi. Tel. 61498 ore 10-15. 2069 B

**STABILE** 50.000 mensili amante bambini cercasi subito. Telefonare ore 9-12.30, 17-19.30. Tel. 38883. 26780 B

**STABILE** referenziata per piccola famiglia solo adulti cercasi trattamento ottimo tutti elettrodomestici. Telefonare 37815. 48186 B

## C Richieste d'impiego L. 20

**AUTISTA** volonteroso praticissimo guida offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 46925. 26952 C

**GIOVANE** signora diplomata bella presenza offresi mezza giornata per lavoro ufficio studio professionista incarico esattivo esterno aiuto negozio o cassiera. Disposta cauzionare. Tel. 40753 ore 10-13. 26866 C

**INVALIDO** civile, 31-enne, impiegato, bella presenza, piurriennale esperienza ufficio, offresi. Cassetta 26707 C SPI.

**RADIOTECNICO** pratico Radio TV transistor offresi a seria ditta. Telefonare 812490. 48162 C

**VOLONTEROSO** offresi prontamente qualsiasi lavoro leggero eventualmente anche riscossioni mattino o ore stabilirsi. Preferibile presso seria ditta o ente che sia in possesso di macchina propria. Telefonare 31327 10-12. 26848 C

## CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 40

**A.A.A.A.A. PITTORE** stanze, cucine, coloriture olio, lavabili, prezzi modici, preventivi gratuiti. Telefonare 730091. 26659 CC

**A.A.A. PITTORE** esegue pitturazioni moderne cucine, stanze, appartamenti, prezzi modici. Telefonare 732054. 26705 CC

**A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura. Impresa GEOMETRA MOIOLI. Telefonare 65860. 47862 CC

**A PARCHETTI** riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo & Gasparri. Tel. 80497 25668 CC

**A. PITTORE** decoratore esegue appartamenti bar ecc, camere gesso 9000 tappezzate 20.000. Telefonare 59080. 49315 CC

**A. PITTORE** esegue stanze gesso 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 26904 CC

**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 43296. 26657 CC

**A. RIPARAZIONI** protesi dentarie eseguonsi perfettamente in giornata. Tel. 90350. 26866 CC

**IDRAULICO** esegue riparazioni acqua, gas, sostituzioni bagni completi. Tel. 225297. 26651 CC

**LABORATORIO** specializzato riparazioni televisori ed impianti antenne, interventi immediati. Telefonare 725233. 26609 CC

**MURATORE** esegue restauri quartieri facciate tetti pitturazione. Posa pavimenti rivestimenti ceramica. Telefono 29004. 26691 CC

**PITTORE** esegue case ville appartamenti lavoro olio calce ducotone, lavoro in genere, muratore plastrelle. Tel. 92062. 49505 CC

**PITTORE** muratore capace offresi subito. Ambrosi, Madonnina 28, tel. 94616. 26884 CC

**RESTAURI** abitazioni e negozi costruzioni in genere planimetrie disegni preventivi. Informazioni al 48752. 26906 CC

**RIPARAZIONI** televisori radio fonovaligie impianti antenne. Udine 19. Telefonare 68431. 48196 CC

**TAPPEZZIERE** materassaio esegue lavori prontamente. Offresi Scalinata 7. Telefono n. 731236. 47788 CC

## D Offerte d'impiego L. 40

**A.A. INDUSTRIA** abbigliamento assume venti ragazze 15-19 anni. Telefonare 99196. 26667 D

**A.A. LAVORANTI** domicilio sarte donna cerca De Rosa, via S. Spiridione 8. 26902 D

**APPRENDISTA** commessa 15 anni cerca negozio abbigliamento. Carducci 37. 48174 D

**APPRENDISTA** ragazza/o per bar cercasi. Torrefazione Lenardon, Donizetti 3. 26882 D

**APPRENDISTA**, mezzalavorante, lavorante sarte anche mezza giornata cerca sartoria Vasta, Foscolo 16, tel. 41658. 26908 D

**APPRENDISTA** commesso sedicenne autoaccessori cercasi. Telefono 37080. 26860 D

**CASSIERA** massimo 18 anni per supermercato cercasi. Presentarsi via dei Rettori 1. Telefono 23103. 48172 D

**CERCANSI** pedicure specializzati, scrivere Cassetta 47958 D SPI

**CERCANSI** mezzalavorante e apprendista. Salone Flavio, telef. 93458. 48150 D

**CERCASI** cassiera pratica giovane, bella presenza, preferibile conoscenza tedesco. Ristorante Caravella, Sistiana Mare, tel. 20212. 26617 D

**CERCASI** parrucchiera giovane. Presentarsi via Schiaparelli 64. 26876 D

**CERCASI** apprendista banconiera orario negozio buona paga. Telefonare 32669. 26940 D

**CERCASI** aiuto banconiera donna giovane età. Bar Violin, piazza Tommaseo 3. 26862 D

**CERCO** ballerine anche principianti bella presenza, 150.000 mensili, disposte viaggiare. Telefonare tutti giorni al 68247, Pino. 0026524 D

**COMMESSA** per rivendita tabacchi capacissima cercasi. Referenze. Tel. 730733 49503 D

**HOTEL** Lussari - Valbruna (Tarvisio) cerca portiere e segretaria con conoscenza tedesco; personale sala, personale piani, banconieri, banconiere, aiuto cucina, lavapiatti, tuttofare con patente. Scrivere o telefonare direttamente. Tel. 6416. 5972 D

**INDUSTRIA LOCALE** settore tessile cerca: personale qualificato conduzione macchine semiautomatiche; meccanico specializzato per manutenzione meccanica ed elettrica impianti. Indicare età posti occupati referenze. Cassetta 48154 D SPI.

**PASTICCIERE** cercasi. Pasticceria «La Cubana», via Roma 12. 48160 D

**RADIOTECNICO** capace con patente cercasi. Audiovision, via Tarabochia 10. 48176 D


non avete ancora l'autoradio?
Acquistate ora il modello che preferite, scelto fra le grandi marche presenti all'Universaltecnica: potrete effettuare il pagamento con la massima comodità
UNIVERSALTECNICA
C. Garibaldi 4 - P. Goldoni 1


## A BOLOGNA

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**BENTIVOGLIO — piazza XX Settembre**
**GAMBERINI — piazza della Stazione . via Pietramellata**
**AMEDEO — via Indipendenza ang. via A. Righi**
**BRICCOLI — via Indipendenza ang. via Manzoni**
**CABURAZZA — via Indipendenza ang. via U. Bassi**
**PENNESI — piazza Maggiore**
**GASPARI R. — piazza Maggiore Moderniassimo**
**DUE TORRI — Due Torri via Rizzoli**
**BOSCHI — via Marconi**
**RAMINI — via Marconi ang. via U. Bassi**
**SAF — n. 1, n. 2, n. 3 della Stazione Centrale**

**SCUOLA** gratuita qualificazione lavoratrici domestiche. Brevissimi corsi. Susseguente collocamento. Altre retribuzioni. C.I.S. N.A.L., Foro Bonaparte 12, Milano - Telefono 89.85.24. 5950 D

**SIGNORINA** sedicenne per incassi a percentuale, minimo mensile assicurato lire 26.000; immediata assunzione, presentarsi ore 10-12, via Crispi 39, Mir. 8729 D

**STENODATTILOGRAFA** buona conoscenza tedesco, nonchè croato e sloveno. Cassetta 26922 D, SPI.

**STENODATTILOGRAFA** buona conoscenza inglese nonchè croato e sloveno. Cassetta 26922 D SPI.

**SVIZZERA** cercansi stiratrice e aiuto stiratrice per albergo. Solo offerte scritte. Olga Baselli, Mariano del Friuli. 650 D

## E Rich. cam. e pens. L. 40

**CAMERA** oppure vano unico mezzanino - primo cerca affitto uomo serio. Cassetta 48176 E SPI.

## F Off. cam. e pens L. 40

**A. CENTRALISSIMA** comforts, affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 48184 F

**AFFITTASI** stanza mobiliata. Telefonare 57113. 26946 F

**AFFITTASI** a distinto bella stanza soleggiatissima ogni comfort. XX Settembre 38, III destra. 26850 F


TELEVISORI
delle maggiori marche mondiali a prezzi inferiori a quelli praticati nel corso di qualsiasi
SVENDITA
presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
C. Garibaldi 4 - P. Goldoni 1


**STANZETTA** 12 mila affittasi. Via Orologio 6, V, ascensore, presso Franco. Via Orologio 6.

## G Istruzione L. 40

**BERLITZ** School accetta iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, italiano, russo, traduzioni. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 72 G

**INGLESE** tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 49461 G

**STUDENTESSA** inglese offresi per lezioni pratica ripetizioni, Tel. 69344. 26852 G

## I Off appart e bott. L. 40

**A.A.A. AFFITTASI** prontingresso quartiere zona Fiera, camera cucina bagno riscaldamento autonomo II piano. Telefonare orario ufficio Amm.ne Trevisan n. 24816. 48144 I

**A.A. AFFITTASI** prontingresso uso ufficio quattro stanze spogliatoio w.c. primo piano ascensore autonafta casa signorile totalmente rinnovato posizione centrale, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49369 I

**A.A. AFFITTASI** San Lorenzo due quartieri quattro stanze e accessori piani mezz. e terzo buone condizioni, rivolgersi orario ufficio Amm.ne Trevisan 24816. 49369 I

**A.B. AGEP** via Crispi 14 affitta appartamenti moderni, Matteotti, Valmaura, Revoltella, Industria, Corso. 26868 I

**AFFITTANZA** cedesi due camere salone bagno cucina affitto 20.000 prelevando mobili. Altro 5 camere cucina bagno parzialmente mobiliato. Altro camera cucina gabinetto fitto 15.000. Villetta Sistiana 2 camere cucina bagno giardino affittasi. Corso Garibaldi 11 Agenzia. 26926 I

**AICA** affitto appartamenti tre stanze bagno 26.000 - 30.000 paraggi Ginnastica. Aica, Canalpiccolo 2 - Tel. 37703. 26938 I

**AICA** affitto appartamento quattro stanze III piano paraggi Marina vista mare 27.000. Aica, Canalpiccolo 2 - Tel. 37703.

**APPARTAMENTINO** mobiliato, matrimoniale, pranzo, salotto, cucina, giardino panoramico, affittasi 3, 6 mesi. Tel. 92033. 26928 I

**APPARTAMENTINO** Roiano 2 camere, cucina, gabinetto, ripostiglio, 20.000 affittasi. Amministrazione largo Barriera Vecchia 11. 26916 I

**APPARTAMENTO** via PETRONIO, 1 stanza cucina wc prontingresso affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48194 I

**APPARTAMENTO** MOBILIATO, via FRANCA, 4 stanze stanzetta cucina poggioli bagno autoriscaldamento affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48194 I

**APPARTAMENTO** zona KANDLER, 2 stanze cucina wc affitta 28.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48194 I

**APPARTAMENTO** LARGO BARRIERA, 4 stanze cucina wc 25 mila affitta prontingresso Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4 - Tel. 61712. 48194 I

**APPARTAMENTO** Rossetti, rimesso nuovo, due camere cucina ripostiglio 22.000 affittasi compensando spese. Agenzia Mazzini 47. 26918 I

**APPARTAMENTO SAN LUIGI**, 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli centralnafta affitta IMMOBILIARE VESTA, Gallina 4, 730344. 26944 I

**APPARTAMENTO** Prosecco, tre stanze, cucina, orticello, 7000, poche spese; piazza Benco 2, Amsterdam. 26956 I

**APPARTAMENTO** Romagna, camera, cameretta, cucina, wc, 18.000, poche spese. Amministrazione Crispi 9. 26950 I

**CAMERA**, cucina, restaurato, sottotetto, wc; poche spese affittasi Castaldi 10, IV 48192 I

**DUE** locali d'affari nuovi, via Giulia, altezza Giardino pubblico affittansi. Tel. 44146 ore 13-15.

**MONFALCONE:** affittasi locale buona posizione qualsiasi attività nessuna spesa. Telefonare 74631. 412 I

## L Rich. appart. bott. L. 40

**APPARTAMENTO** in affitto cercasi costruzione nuova, semi-nuova. Tel. 37703, lunedì. 48052 L

**CERCASI** affitto stanza, cucina, modesto, anche periferico. Tel. 815944. 26954 L

## M Vendite d'occasione L. 50

**CARROZZELLA** moderna doppio uso passeggino 2500; materassi 2000; poltronaletto, vendonsi. Bosco 12, magazzino. 26910 M

**CAUSA** partenza vendesi carrozzella nuova Baby-Cars; via Matteotti 21, Veneziani. 48156 M

**GRANDE** dizionario enciclopedico Fedele 12 volumi; altre opere letterarie nuovissime, seggiolone ammalati, cucina legna, piatto argentato, vendonsi. Tel. 27217. 26900 M

**MACCHINE** per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 1767 M

## N Acquisti d'occasione L. 50

**A.A.A. ACQUISTANSI** quadri soprammobili, orologi, mobili giacenze ereditarie, salotti antichi. Telef. 30358. 26894 N

**A. RIGATTIERE** acquista soprammobili quadri orologi pendolo salotti stile stanze cucine. Telefonare 38196. 49511 N

## NN Mobili e pianoforti L. 50

**A.A.A.A. ACQUISTANSI** camere letto, pranzo, salotti, cineserie, quadri, mobili antichi. Tel. 31423 26615 NN

**A. ACQUISTANSI** stanze letto, salotti, quadri, giacenze ereditarie. Tel. 23485. 26894 NN

**A. LETTINI** carrozzine seggioloni recinti ombrellini materassini guancialini cestine, grandioso assortimento, prezzi bassissimi «Tutto per il bambino», Tarabocchia 6. 47455 NN

**CAMERA** matrimoniale buono stato, completa suste e materassi lana, prezzo modico. Rivolgersi via Gatteri 58 dalle 17 alle 19. 26635 NN

**CUCINA** americana in formica, vera occasione vendesi; via Campanelle 18. 26948 NN

**CUCINE** veri gioielli pronte ordinazioni. Mobilificio Bruno, Fonderia 3, vicino l'ospedale. 25318 NN

**MATRIMONIALI** lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, ratealmente. Attenzione: Bosco 38. 49355 NN

**OCCASIONE:** matrimoniale, cucina usati, ed altri oggetti vendonsi. Telefonare mattinata al 44993. 26924 NN

**STANZA** letto 6 porte, noce, vera occasione; via Campanelle 18. 26948 NN

## O Commerciali L. 50

**SCAMBI** vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 40 105 O

## P Rappr. piazzisti L. 50

**AFFIDIAMO** rappresentanza utensili strumenti misura primarie marche estere esclusive a veramente introdotto industria cantieristica. Cassetta 4 V SPI Bologna. 5965 P

**INDUSTRIA** confezioni femminili abiti, cappotti cerca rappresentante introdotto e attrezzato per zona Veneto. Dettagliare referenze e case rappresentate Cassetta 49 T SPI Bologna. 5965 P

**VENDITORE** introdotto grossisti cerchiamo per liquidazione importanti partite vestitini e vestaglie donna grembiulini fantasia giacche camerieri. Scrivere Cassetta 26912 P, SPI.

## Q Auto, moto, cicl. L. 60

**ALFA** Romeo Savra Ghega 6. Giulia '63, freni a disco; Giulietta '62; Fiat 1100 export '61; 1100 D '64; sprint '60; spider '62. 107 Q

**DAUPHINE** '65, 18.000 km. vende Savra, Grega 6.. 107 Q

**CAMIONCINO** Fiat portata 10 q.li, vendesi vera occasione; via Campanelle 18. 26948 Q

**ESPOSIZIONE** Fiat piazza Oberdan 8: 750 coupé Vignale; 600 '58 '63; 500 '65 in garanzia. Prenotazioni vetture nuove. 26892 Q

**FIAT** 1300 '62; 103 '59; 600 '57; 500 '64; Abarth 850; BMW '62. Bosco 20. 26936 Q

**VENDESI** scambiasi Giulietta TI fine '63 Fiat 1500 '63; via Beipoggio 10. 48190 Q

600 fine '59, revisionata, ottime condizioni, vendo. Tel. 38795. 26896 Q

600 '58; 500 '60; 1100 '59; Simca 1000 '64; Anglia '63; Consul 315 '63. Ratealmente Valle 6. 26864 Q

## R Cap. soc. cess az. L. 70

**A.A. PRESTITI** restituibili in 6, 10, 36, 60, 120 mensilità; via Genova 3. 26065 R

**A. BAR** S. Giacomo, rendita documentabile 4.800.000 annue, vendesi 9.000.000 anche condizioni. Telef. 68424. 26888 R

**A. NEGOZIO** biancheria avviatissimo cedesi. IMMOBILIARE VESTA Gallina 4, 730344. 26944 R

**A. PRESTITI** immediati ad IMPIEGATI. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. ORARIO 16.30-19.30, sabato 9.30-12.30 26622 R

**CERCO** bar in gestione oppure compero a condizioni. Tel. 68080 48158 R

**FRUTTA** verdura affittasi. Telef 725396. 48148 R

**SPACCIO** vini bar buffet centrale vendesi eventualmente cedesi gerenza. Rivendita tabacchi cartoleria giornali vendesi occasione. Negozio abbigliamento centrale vendesi accettasi permuta occasione; corso Garibaldi 11, Agenzia. 26926 R

**VENDESI** salone parrucchiera con facilitazioni di pagamento. Rivolgersi via Giulia 64 dalle ore 18 alle 19. 26639 R


A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite
SERRA — corso Vitt. Em.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello
SAF — n. 1, n. 2, n. 3 e n. 4 della Stazione di Porta Nuova
SAF — Porta Susa


## S Case, ville, terreni L. 70

**A.B. LIGNANO** prezzi eccezionali! vendonsi appartamentini da 2.650.000 in poi; mutuo ventennale 50%. AGEP, Crispi 14. 26621 S

**A.B. MATTEOTTI** 23/II Petronio; visita oggi 14.30-15.30, giovedì 11-12; vendesi signorile appartamento nuovo, prontingresso, 3 stanze, cucina, doppi servizi, centralnafta, ascensore. 26874 S

**A.B. PRONTINGRESSO** vendesi panoramico vista mare, 2 stanze, soggiorno, tutti comforts. AGEP, Crispi 14. 26872 S

**A.B. STANZA** soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore, V piano, vendesi. AGEP, Crispi 14. 26870 S

**A. OCCASIONE** 3 stanze accessori, giardino, terrazza vista panoramica, VENDE IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 730344. 26944 S

**A. PRONTO** ingresso, nuovo, 2 stanze, cucina, 2 poggioli, garage, vista panoramica, in palazzina zona via Porta, a condizioni pagamento favorevoli vende Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 35186, 38501. 26842 S


APPARTAMENTI
LUSSUOSI
IN PALAZZINE
CON GIARDINO
CIVIDIN & ROSENWASSER
VIA DIAZ 7 - TEL. 30088 35017


**A. PROSSIMA** consegna via Commerciale - Sara Davis, zona verde, tranquilla, vendonsi direttamente abitazioni da 1 stanza, soggiorno, cucinetta e poggiolo; da 2 stanze, soggiorno, cucinetta, ripostiglio e poggiolo; da 3 stanze, cucina, 2 poggioli e giardino; finiture accurate, ascensore, termonafta, garage a richiesta; prezzi e dilazioni favorevoli. Impresa ing. A. Cumin, salita Promontorio 17, telef. 35186, 38501. 26842 S

**A. STRADA** di Fiume, inizio costruzione appartamenti varie grandezze, tutti comforts, adatti investimento capitale. Informazioni Impresa ing. Cumin salita Promontorio 17, tel. 35186, 38501. 26844 S

**A. VIA** Commerciale, inizio costruzione panoramici, soleggiati, vista mare, posizione tranquilla, signorili da 1, 2, 3 stanze e saloncino, balconi, box auto, doppi servizi, isolazioni acustiche, rivestimenti esterni, rifiniture semilusso prezzi convenienti ampiamente dilazionati. Informazioni Impresa ing. Cumin, salita Promontorio 17, tel. 38501, 35186. 26844 S

**ALLOGGI** vista mare, 2-3 camere, accessori, ogni comodità; ascensore, centralnafta, tram ogni direzione, vendonsi singoli ancora disponibili. Pianoterra adatto magnifici negozi; facilitazioni. Baiamonti 103, tel. 816263.

**APPARTAMENTI** soleggiatissimi 2-3-4 stanze ampie terrazze finiture scelte box in costruzione vende impresa ing. Battara, S. Nicolò 33 (orario 17-20). 48018 S

**APPARTAMENTO** via PICCARDI 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, wc, stanzino guardaroba, vende libero Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 48194 S

**APPARTAMENTO** Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vendesi. Telef. 31335, feriali. 26856 S

**APPARTAMENTO** Conti, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendesi causa partenza. Tel. 31335, feriali. 26856 S

**APPARTAMENTO** zona Giulia, seminuovo, 2 stanze, stanzetta, comfort, vista, ampie facilitazioni, vendesi. Tel. 31335. 26856 S

**CAUSA** partenza vendo 4 stanze, cucina, cantina bellissima, bagno soleggiatissimo. Bramante. Telef. 730733. 49503 S

**GRADO** condominio «Anfora» via Galilei, entrata principale spiaggia, vendesi signorile appartamento pianoterra, volendo con giardino privato; tutti comforts; centro, tranquillità assoluta, nuova costruzione. Altri appartamenti più piccoli. Telefonare Grado 8879. 5971 S

**TARCENTO** la perla del Friuli, vendesi terreno fabbricabile unico frazionabile mq. 6500, posizione collinare immediata periferia, fronte due strade, panoramica splendida, acqua, luce, telefono, possesso immediato, esclusi intermediari. Telefonare 79204, Tarcento. 5960 S

**TERRENO** 700 mq. vendo zona panoramica, vista mare, Sistiana stazione ferroviaria. Telefonare 725233. 26609 S

**VILLA** al mare con spiaggia splendida posizione vendesi. Tel. 35503. 26880 S

**Z. SUPERCOMPLESSO** Valmaura consegna settembre convenientissimi appartamenti fino a 3 stanze cucina bagno ripostiglio cantina ascensore centralnafta, pavimenti rovere verniciati. PREZZI ECCEZIONALI DA 2.800.000. IMMA, S. MAURIZIO 4. 26958 S

## CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 5.50 | A | Portogruaro |
| 6.10 | R | Venezia - Bologna - Milano - Genova (*) |
| 6.48 | D | Venezia - Milano - Torino - Roma |
| 8.52 | R | Venezia - Roma (per Roma solo I cl. e prenotazione obbligatoria) |
| 10.25 | DD | (Direct Orient) Venezia-Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi) |
| 10.30 | A | Portogruaro |
| 13.02 | R | Venezia |
| 13.30 | A | Portogruaro |
| 15.20 | D | Venezia - Milano - Parigi |
| 16.58 | A | Portogruaro |
| 17.55 | A | Portogruaro |
| 18.35 | DD | (Simplon-Ex.) Venezia -Milano Lambr.-Parigi (WL Venezia-Parigi e cuc. Trieste-Parigi) |
| 19.20 | A | Portogruaro |
| 20.30 | D | Venezia - Bologna - Bari (cuccette Trieste - Bari) |
| 21.55 | DD | Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma) |
| 22.30 | DD | Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) |

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.25 | A | Cervignano |
| 7.25 | A | Portogruaro |
| 8.00 | DD | Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste) |
| 9.28 | D | Roma - Venezia |
| 10.40 | R | Venezia |
| 12.04 | DD | (Simplon Express) Parigi - Milano - Venezia (cuccette Parigi - Trieste) |
| 13.30 | D | Bari - Bologna - Venezia (cuccette Bari - Trieste) |
| 13.55 | A | Cervignano |
| 16.15 | D | Parigi - Milano - Venezia |
| 17.20 | D | Venezia |
| 18.13 | A | Monfalcone (feriale) |
| 18.45 | R | Bologna - Venezia (*) |
| 19.10 | A | Portogruaro |
| 20.16 | DD | (Direct Or.) Parigi-Milano - Genova (WL Parigi - Atene - Istanbul) |
| 21.15 | R | Milano - Roma - Venezia (*) |
| 22.55 | A | Venezia |
| 23.50 | DD | Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia |

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

### UDINE-VIENNA-SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 3.40 | A | Udinese - Tarvisio |
| 5.20 | A | Udine |
| 6.15 | D | Udine - Tarvisio |
| 6.21 | A | Udine |
| 7.15 | D | Udine |
| 8.40 | D | Udinese - Tarvisio - Vienna - Monaco |
| 9.50 | A | Udine |
| 12.20 | D | Udine |
| 12.30 | A | Udine |
| 13.25 | DD | Calalzo (**) |
| 14.30 | A | Udine |
| 16.45 | A | Udine - Tarvisio |
| 17.48 | A | Udine |
| 19.15 | D | Udine |
| 19.58 | A | Udine |
| 21.38 | D | (Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuc. p. Monaco) |
| 22.45 | A | Udine |

(**) Si effettua nei giorni prefestivi dal 25.6 al 10.9.1966.

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 0.42 | A | Udine |
| 6.58 | A | Udine |
| 7.47 | A | Udine |
| 8.20 | D | Udine |
| 9.05 | A | Udine |
| 10.12 | D | (Oesterreich - Italien Express Monaco-Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Monaco) |
| 12.12 | A | Tarvisio - Udine |
| 15.08 | A | Udine |
| 17.32 | A | Udine |
| 18.56 | DD | Tarvisio - Udine |
| 20.05 | A | Udine |
| 21.05 | A | Udine |
| 22.35 | A | Udine |
| 23.37 | D | Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine |
| 23.57 | DD | Calalzo (***) |

(***) Si effettua nei giorni festivi dal 26.6 all'11.9.1966. Non si effettua il 14 agosto 1966.

### POGGIOREALE-LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

| | | |
|---|---|---|
| 1.10 | D | Poggioreale - Lubiana |
| 7.03 | A | Poggioreale |
| 10.00 | D | (Beograd Express) Pogigoreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado |
| 12.40 | DD | (Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Fiume |
| 13.45 | A | Poggioreale |
| 17.25 | D | Poggioreale - Lubiana |
| 18.05 | A | Poggioreale |
| 20.10 | D | Poggioreale - Lubiana |
| 20.20 | A | Poggioreale |
| 21.10 | D | (Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul) |

ARRIVI

| | | |
|---|---|---|
| 6.16 | D | Budapest - Zagabria - Lubiana - Poggioreale |
| 7.12 | A | Poggioreale |
| 9.35 | D | (Direct Orient) Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Poggioreale (WL da Atene - Istanbul - Belgrado) |
| 10.18 | D | Lubiana - Poggioreale |
| 16.52 | A | Poggioreale |
| 18.03 | DD | (Simplon Express) Fiume - Zagabria - Lubiana - Poggioreale |
| 19.25 | D | Lubiana - Poggioreale |
| 20.58 | D | (Beograd Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale |
| 21.40 | A | Poggioreale |


due fori nei vetri...
...ed è installato!
modelli da lire 119.000 in su carrello escluso



Le DELCHI agirà contro Fabbricanti e Venditori per ogni violazione del suo brevetto N. 635006
DELL'ORTO CHIEREGATTI
Milano - Piazza IV Novembre, 5

condizionatori Delchi BREVETTATI
* nessuna modifica agli infissi
* installazione immediata e gratuita
* trasferibili subito da una stanza all'altra
* veramente silenziosi
* previsti per ogni tipo di installazione
Agenzia:
TRIESTE - Via Piccolomini, 2
tel. 50282


## A MILANO

*IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite*

**ALGANI — piazza della Scala**
**BARCA — piazza Bazzi**
**BAUCE' — via Manzoni 21**
**BIANCHI BERETTA — Foro Bonaparte ang. Sacchi**
**CASIROLI — corso Vittorio Emanuele, 1**
**CICERI — piazza Emilia**
**GARLATI — via Monte Napoleone, 6/A**
**LEONARDI — p.zza Duomo Portici Settentrionali**
**MIAZZO — piazza S. Maria Beltrade**
**PUGLISI — p.le Cadorna**
**SCARAMAGLI — via Monte Napoleone ang. Matteotti**
**SOLBIATI — piazza Duomo ang. Mazzini**
**STEFFENINI — piazza Duomo Portici Settentrionali**
**STROLA — via Armorari**
**TOSI — passaggio S. Margherita**
**VOLPARI I — piazza S. Babila ang. Monforte**
**SAF — n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale**


QUANDO UN ROSSI ?
Fra poco, quando vorrete